TORINO, RAPISCONO BIMBA NELLA CULLA POI L'ABBANDONANO

TORINO — Una famiglia aggredita in casa, una bambina di otto mesi presa in ostaggio e subito abbandonata. Lo scopo, forse, era rapina. Ma i banditi non han portato via nulla: pochi minuti di terrore, il rapimento della piccola, poi sono scappati a mani vuote, lasciando la bimba in strada.

E' successo ieri sera in via Barletta 48. Al sesto piano abita la famiglia Barbero: Enzo, 27 anni, la moglie Maria Luisa Pace, di 25, impiegati entrambi, e la loro bambina Elena, otto mesi. Sono le 22 e 40 quando qualcuno, da sotto, suona il campanello. Maria Luisa è in camera da letto, Elena già dorme nella culla. Enzo Barbero risponde al citofono: «Aiuto, apritemi». La voce, disperata, è d'una donna. Enzo apre. L'ascensore sale al sesto piano, bussano alla porta. Dallo spioncino l'impiegato vede una ragazza, è affannata, i capelli in disordine. Apre ancora. Ma si trova addosso un uomo. Barbero reagisce, c'è una colluttazione. Intanto, la ragazza si precipita in camera, aggredisce Maria Luisa Pace, la immobilizza. Poi afferra la bambina dalla culla. E' il panico. Enzo Barbero è a terra nell'ingresso, sanguina, i due banditi, con la bimba in braccio, escono e infilano l'ascensore. Enzo Barbero si rialza, si butta a piedi giù per le scale. Sente sua figlia piangere, ha paura che possano farle del male. Ma arrivato a pian terreno la vede lì, un fagotto abbandonato sullo scalino del portone, in strada. Quei due non ci sono più.

Un'aggressione apparentemente inspiegabile. Forse i banditi conoscevano i Barbero. Forse no, volevano rubare e la reazione li ha spiazzati. Indaga la polizia.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 303

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Novembre 1986

MILLE MILIARDI PER I MEDICI? OGGI SI DECIDE

Riunione tra i ministri Donat-Cattin, Goria, Gaspari e il sottosegretario Amato

ROMA — Dovrebbe essere l'incontro di questa mattina tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, quello della Funzione pubblica, Gaspari, e quello del Tesoro, Goria, a dire se nella vertenza dei medici si sta aprendo uno spiraglio positivo oppure se la situazione resta bloccata.

Nell'incontro, per ora solo ufficioso, si dovrebbe infatti discutere della proposta del ministro della Sanità di portare a mille miliardi la disponibilità riservata solo ai medici per il rinnovo contrattuale. Questo significa quindi un aumento notevole della quota destinata ai medici all'interno del «pacchetto» di 1500 miliardi per le otto categorie del pubblico impiego e stabilita dopo l'accordo governo-sindacati della settimana scorsa. I medici, se si trovasse la somma, potrebbero così usufruire di un fondo aggiuntivo che consentirebbe di riaprire la trattativa interrotta.

Ma sulla richiesta di Donat-Cattin è arrivata una secca smentita di Gaspari: «*Quale controparte per i contratti del pubblico impiego (all'interno del quale rientra la sanità), non posso far altro che tener conto, nella gestione della trattativa, dei mezzi effettivamente messi a disposizione dal governo nella sua collegialità*»; cioè, per ora, i 1500 miliardi previsti dall'accordo sindacati-governo.

Anche da parte dei sindacati autonomi dei medici, ci sono riserve nei confronti di una proposta ancora non ufficializzata che si aggiunge, in maniera discordante, a quella, ufficiale, avanzata in sede negoziale da Gaspari. Aristide Paci, segretario generale dell'Anaao-Simp, ha ribadito la necessità che «*il ministro Donat-Cattin verifichi prima la proposta all'interno dell'intera compagine governativa e che poi essa venga ufficializzata. Se questa nuova disponibilità da parte del governo dovesse essere in qualche modo concreta, allora potrebbe essere considerata in sede negoziale; per ora, però, nessuno ci ha avvisato o informato*». Paci ha ribadito la richiesta di un intervento del presidente del Consiglio Craxi.

STRAGE A VARESE

INNAMORATO RESPINTO UCCIDE LA DONNA, IL BIMBO E LA MADRE

VARESE — «*Io l'amavo e lei non mi voleva. Adesso che ho ucciso mi sento finalmente realizzato*». Così, a colpi di pistola in pieno volto, un giovane operaio di 27 anni ha ammazzato una donna, Rodolfina Prandini, 37 anni; il figlio di lei, Alessandro Signorini, 8 anni; e la madre della Prandini, Emma Bellin, 58 anni.

La folle strage è avvenuta ieri sera, alle 19 circa, in un'azienda artigianale specializzata nella lavorazione del rame e del ferro battuto, la «Signorini s.r.l.», nella periferia Nord di Varese. L'assassino, Egidio Gioia, originario di Latronico (Potenza), ma residente a Cugliate Fabiasco (Varese), si è costituito poco dopo in questura, consegnando anche l'arma del triplice omicidio: una calibro 22. E' un dipendente (dal 1981) della ditta dove ieri sera ha seminato la morte. Rodolfina Prandini era la moglie del titolare, Luciano Signorini. Il marito, in questi giorni, si trova a Istambul per affari. Al momento della strage non era in casa la prima figlia, Stefania, 17 anni, che si è così salvata.

Il movente, confessato dal Gioia, è la passione per la moglie del suo datore di lavoro. Rodolfina Prandini aveva sempre respinto le sue attenzioni. Ieri sera, l'operaio è tornato nella piccola fabbrica, dove la famiglia Signorini abita nel piano sopra quello dell'ufficio contabile. Ecco la ricostruzione fornita dalla polizia. Verso le 19 l'uomo ha cercato di parlare con Rodolfina Prandini. Durante la discussione Gioia ha estratto la pistola. La donna ha reagito respingendolo, e l'operaio ha fatto partire dall'arma due colpi ferendo gravemente la donna al volto. Credendo di averla uccisa, l'assassino è salito al piano di sopra, dove nella camera da letto ha incontrato il piccolo Alessandro. Al bambino ha chiesto dove si trovasse la sorella.

Alessandro ha risposto di non saperlo e l'uomo a bruciapelo gli ha sparato in fronte uccidendolo. Ma la corsa omicida di Egidio Gioia non si è arrestata. L'uomo si è di nuovo gettato sulle scale, arrivando al secondo piano. Sul pianerottolo c'era la nonna del piccolo, Emma Bellin, accorsa agli spari. Anche lei è stata freddata dal folle.

Nel frattempo Rodolfina Prandini, ancora in vita, era riuscita a dare l'allarme telefonando al «113», ma l'operaio, scendendo le scale, ha visto la donna che telefonava, le si è avvicinato e ha sparato contro di lei altri due colpi, finendola. Quindi si è allontanato, prima dell'arrivo della polizia. Poco dopo, si è presentato in questura. Nella notte, è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica, Agostino Abate. L'uomo ha spiegato che voleva distruggere tutta la famiglia Signorini e ha detto di aver comperato l'arma usata per compiere la strage da un suo conoscente, Pasquale Auriemmo di 24 anni, anche lui arrestato ieri sera.

WAGNER APRE STASERA LA STAGIONE DEL REGIO

• A PAGINA 21 IL SERVIZIO E LE FOTO DELLE PROVE

Gli attentati rivendicati da «Action Directe»

TRE ESPLOSIONI NEL CENTRO DI PARIGI DANNI SENZA VITTIME

Parigi. L'esplosione alla «Peugeot»

PARIGI — Tre potenti esplosioni hanno fatto tremare questa notte il centro di Parigi. Notevoli i danni materiali. Una persona sembra essere rimasta ferita in maniera non grave. Le esplosioni si sono verificate intorno alle 1,30. Sono stati colpiti gli uffici della compagnia automobilistica «Peugeot», della società petrolifera «Total» e del gruppo industriale «Pechiney». Poco dopo le esplosioni, Action Directe, il gruppo di estrema sinistra, ha rivendicato la responsabilità degli attentati affermando che le tre imprese colpite hanno legami con il governo razzista del Sud Africa.

Le esplosioni sono coincise con la visita in Francia del presidente sudafricano P. W. Botha, giunto a Parigi per partecipare all'inaugurazione di un monumento in memoria dei caduti sudafricani nella prima e nella seconda guerra mondiale. Botha è giunto in Francia nonostante la freddezza del governo francese. E' stato ricevuto al suo arrivo da funzionari di basso rango del ministero degli Esteri.

L'assessore Olivieri non teme indagini

SCANDALO DELLE FUSTELLE? IN PIEMONTE NON C'E'

TORINO — Preoccupazione, perplessità, per qualcuno sicuramente paura. I sentimenti provocati dalle parole del sottosegretario alla Sanità, Saverio D'Aquino, sono tanti e di diversa natura. «La truffa delle fustelle medicinali — ha detto domenica durante un convegno sulla "spesa farmaceutica" che si è tenuto a Taormina — non è ristretta soltanto ad alcune regioni del Meridione, ma potrebbe essere estesa a tutt'Italia».

Quando scoppiò la «bomba», dopo le dichiarazioni del ministro Donat-Cattin sull'indagine della magistratura, l'ordine dei farmacisti torinese, per bocca del suo vicepresidente, spiegò che in Piemonte un traffico di quel genere non avrebbe potuto verificarsi.

«I controlli — aveva dichiarato il dottor Vecco — sono molto accurati, la Regione in questo settore è molto, e giustamente, pignola».

A confermare quelle parole viene oggi la dichiarazione dell'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri: «La nostra spesa farmaceutica è trasparente e lo possiamo documentare in qualsiasi momento».

«Facciamo un raffronto tra la nostra regione — propone l'assessore — e una delle altre di quelle sotto inchiesta, ad esempio la Campania. Nel primo trimestre di quest'anno, il Piemonte, con una popolazione di 4.411.921 abitanti, ha speso per le medicine 131 miliardi e 12 milioni. La Campania, con 5.607.718 abitanti, ha speso invece 272 miliardi e 267 milioni».

«Nella nostra regione c'è una spesa media di 118 mila lire pro capite all'anno che diventano 197 mila in Campania. Inoltre, l'incremento della spesa nazionale, tra l'85 e l'86, è stato del 15,22 per cento, mentre in Piemonte è stato del 12,80 per cento. E abbiamo avuto, tra l'altro, una diminuzione nel numero di ricette che sono passate da 19 milioni nell'85 a 18 milioni nell'86».

Il sottosegretario D'Aquino, da parte sua, ha dichiarato che il ministro della Sanità «intende allargare le indagini a livello nazionale in modo da arrivare allo sradicamento del fenomeno che ha portato alla truffa».

E ha aggiunto: «C'è una serie di elementi e di riscontri dai quali riteniamo che la truffa sia diffusa anche in altre regioni. Non appena avremo raccolto elementi concreti, chiederemo l'intervento della magistratura».

Olivieri non si scompone: «Siamo pronti, per parte nostra, a sostenere le indagini. Noi abbiamo proprio nulla da nascondere».

RIEPILOGO DATI SPESA FARMACEUTICA 1° TRIMESTRE 1986

REGIONI	Spesa effettiva	N. abitanti
Valle d'Aosta	2.918	113.587
Piemonte	131.012	4.411.921
Liguria	72.223	1.778.924
Lombardia	374.806	8.885.224
Veneto	122.222	4.368.344
Trento	11.187	443.976
Bolzano	8.329	433.229
Friuli V. Giulia	36.251	1.224.221
Emilia Romagna	135.789	3.947.140
Marche	49.431	1.424.378
Toscana	143.033	3.580.589
Lazio	170.136	5.080.060
Umbria	74.828	814.842
Abruzzo	42.177	1.244.403
Molise	11.084	332.667
Campania	272.267	5.607.718
Puglia	165.853	3.878.058
Basilicata	21.483	617.265
Calabria	88.119	2.116.749
Sicilia	248.775	5.061.413
Sardegna	61.809	1.628.606
TOTALE	2.077.737	57.060.499

L'intervento, il quarto in Italia, a Bologna

TRAPIANTO DI MIDOLLO SU UN BAMBINO DI 4 ANNI

BOLOGNA — Un bambino di quattro anni, Fausto Festuccia, affetto da neuroblastoma disseminato, un tumore solido che con le terapie tradizionali non offre speranze di sopravvivenza, è stato sottoposto a trapianto di midollo osseo presso la terza clinica pediatrica dell'Università di Bologna.

E' il quarto trapianto di tipo autologo (cioè con midollo prelevato dallo stesso paziente e congelato) compiuto in Italia e anche i precedenti sono stati eseguiti dalla stessa équipe, diretta dal professor Guido Paolucci. Sempre presso la stessa clinica pediatrica fu eseguito, il 15 ottobre 1985, il primo trapianto allogenico (cioè con prelievo da altro individuo) cui ne seguirono altri due. Quattro di questi bambini sono viventi e in buone condizioni generali.

Fausto Festuccia, figlio di un operaio e di una casalinga, che in questi giorni assiste il figlio a Bologna, ha una sorella di otto anni, Alessandra il cui midollo non è però compatibile con quello del fratello ammalato. Per questo l'espianto su Francesco è avvenuto il 14 ottobre e il suo midollo sano è stato poi conservato in azoto liquido a 190 gradi sotto zero, scongelato ieri mattina e iniettato per via endovenosa.

Da pochi giorni in servizio alla «Nacci» di Lecce

SUICIDIO IN CASERMA S'IMPICCA GIOVANE DI LEVA

LECCE — E' sempre buriana intorno alle caserme italiane: ieri a Lecce un nuovo, l'ennesimo, suicidio. Un soldato di leva, Giampiero Tione, di 20 anni, di Rozzano vicino a Milano (probabilmente in servizio nella caserma «Nacci» ma l'indicazione non è stata confermata ufficialmente dall'autorità militare) è stato trovato impiccato nella tarda serata ad un'impalcatura per il restauro di un vecchio edificio, in una zona periferica della città.

Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere dello sfortunato giovane è poco distante dal punto in cui ogni sera i militari di leva si radunano, al termine della libera uscita, per fare poi rientro in caserma a bordo di automezzi militari.

Tione è stato trovato morto da un passante che ha avvisato la polizia. Dai primi accertamenti risulta che in serata il giovane era stato in una pizzeria della zona per mangiare frugalmente e poi fare alcune telefonate. Subito dopo sarebbe stato visto uscire dal locale molto turbato. Sono in corso accertamenti della polizia e delle autorità militari.

Sul nuovo caso di suicidio verranno probabilmente aperte due inchieste, una militare e la seconda della magistratura ordinaria.

SCENDONO DOLLARO E BORSA

ROMA — Dollaro in leggera flessione intorno alle 1411 lire contro le 1418,15 di ieri.

BORSA — Attività ridotta. Flessioni modeste. Chiusure: Bulen 2990, Ferruzzi o. 2480, r. 2430, Cir o. 7890, r. 7840, r. n. c. 4250, Buitoni o. 8981, r. 4421, r. god. 1/7 4121, Comau 4620, Alivar 11.150, Itl 21.190, Pirelli Spa o. 5218, r. 5230, r. n. c. 3025, Montedison o. 3030, r. 1425, Westinghouse 35.300, Mittel 2841, Snia o. 5005, r. 4990.

Altri prezzi: Sasiagi 741, Sai o. 33.000, Ras 88.000, Generali 135.000, Fiat o. 13.990, p. 8480.

REGIONE L'opposizione chiede un chiarimento

IL CONSIGLIO NON SALTA MA RESTA LA TENSIONE

Tensione in Regione, ma il Consiglio non «salta». Il presidente Aldo Viglione l'ha convocato su richiesta dei presidenti dei gruppi politici presenti a palazzo Lascaris. L'appuntamento è per giovedì alle 9,30. Nell'agenda ci sono alcune leggi da parecchio tempo in lista d'attesa. Ma non si escludono altre «sorprese». Anzi. Anche se non spirano «venti di guerra», i socialisti hanno ricucito, ieri sera con una riunione in corso Palestro, presente il responsabile nazionale degli enti locali Giusy La Ganga, i loro strappi.

Dopo il colpo di scena che nell'ultima seduta ha visto il documento sul nucleare del pentapartito «passare» per un filo (mentre tutto lasciava prevedere che il pci riuscisse a far approvare il suo coi voti dei pci e mentre, al momento del voto due assessori socialisti, Eugenio Maccari e Aldo Olivieri erano assenti) sono volate parole grosse tra socialisti e socialisti, ma anche tra maggioranza ed opposizione.

I comunisti e democrazia proletaria avevano chiesto a dc-psi-psdi-pri-pli un chiarimento politico dopo che i socialisti si erano di fatto di nuovo divisi dalla maggioranza e spaccati tra loro in due parti. *«Non è possibile che il Consiglio torni a lavorare* — aveva detto il capogruppo del pci Rinaldo Bontempi — *prima che la maggioranza non abbia chiarito le sue divisioni»*. Ieri, alle 14.30 c'è stata la riunione dei capigruppo. Bisognava scegliere: aprire una fase di chiarimenti tra dc-psi-psdi-pri-pli e fare slittare la normale riunione dell'assemblea di palazzo Lascaris oppure stabilire il calendario dei lavori.

«Ma tutti i rappresentanti della maggioranza (eccetto i socialisti che non erano presenti) — spiega ora Gian Paolo Brizio, presidente del gruppo dc — *non hanno ritenuto necessario un chiarimento politico. In fondo nell'ultimo Consiglio il psi, sul nucleare, si è diviso al suo interno mentre ha precisato che la diversità di opinioni sul futuro della centrale di Trino non significava affatto spaccatura del pentapartito. Se dovessero emergere fatti nuovi evidentemente il dibattito ci sarebbe. Ora non ci sembra indispensabile»*. Intanto però il pci con un'interpellanza ripropone il problema e chiede in pratica (come anche il msi) le dimissioni dell'assessore all'Energia Eugenio Maccari. *«D'altra parte* — aggiunge Bontempi — *questa giunta non può fingere che non sia successo nulla»*. E allora? *«Se il pentapartito si presenterà senza chiarimenti* — avvertono i comunisti — *si renderà problematico anche lo svolgimento della seduta del Consiglio»*. Il pci potrebbe, abbandonando l'aula, bloccare i lavori.

Cosa annunciano i socialisti? *«Abbiamo sempre detto e lo ribadiamo che diversità di opinioni sul nucleare non vuol dire crisi della maggioranza»*, rassicura l'assessore Maccari. Ma lei come giustifica la sua assenza dall'aula? *«L'ho già detto e lo ripeto. Si è trattato di un incidente per niente voluto e nella riunione di ieri abbiamo fornito le spiegazioni richieste al nostro capogruppo Angelo Rossa»*.

Risponderete giovedì in aula alle interpellanze che ripropongono la necessità di un dibattito sulla maggioranza? *«Ne parleremo questa mattina in giunta e decideremo»*. Quiete dopo la tempesta, dunque, in Regione? Sembra di sì. Almeno stando alle dichiarazioni rassicuranti dei cinque partiti che guidano il Piemonte da un anno. Tutto lascia prevedere, comunque, che il prossimo Consiglio regionale si annunci piuttosto vivace.

g. m. r.

Gian Paolo Brizio

Rinaldo Bontempi

Le nuove nomine slittano ancora

PSDI SULL'USL NON MOLLA VUOLE PIU' POSTI

La proposta dei socialisti è di procedere alle nomine per i comitati di gestione delle dieci nuove usl entro il mese; guardando al calendario del consiglio comunale, il capogruppo Magnani Noya ha indicato la seduta del 24. Il liberale Chiusano, il repubblicano Ratto e il democristiano Pizzetti si sono detti d'accordo. Il sindaco Cardetti, incalzato dall'opposizione, ha sollecitato i gruppi di maggioranza a rispettare i termini previsti dalla legge, diversamente informerà il Prefetto del nuovo impasse.

Gli unici a non parlare in aula erano stati i due consiglieri socialdemocratici. Il capogruppo Baldassarre Furnari e l'assessore Ricciotti Lerro hanno costantemente informato i numerosi dirigenti del psdi presenti a Palazzo Civico per l'occasione, ma non hanno fatto dichiarazioni in aula. Forse per evitare di dare conferma alle voci di posizioni distanti, vicine alla rottura.

Il psdi è compatto e deciso a ottenere quel che chiede. Sull'usl sta rendendo ardua la trattativa torinese, dopo che quella romana non li aveva visti partecipi. Come già nelle precedenti riunioni, nella sede del «sol nascente» in via Avogadro, le due anime (nicolazziani e romitiani) sono unite prima di tutto nel dire che gli accordi si fanno nelle istituzioni preposte, quindi: *«L'accordo romano non vale»*. Sulla cartina di Torino ai tre posti (tra cui la presidenza della circoscrizione che comprende Cto, Sant'Anna e Regina Margherita) previsti per loro dagli alleati il psdi ne aggiunge altri due. Ma i conti non si fermano al confine comunale: il 28 in Provincia si discute sul decentramento dell'usl per tutti i centri dell'area metropolitana. Anche questa mappa di posti e candidati non è ancora soddisfacente.

L'accordo dovrebbe essere complessivo dei due livelli per poter prevedere già per il 24 un consiglio comunale con elezione dei 70 membri dei dieci comitati usl. Se non ci sarà si rischia un ulteriore slittamento a dicembre, ma, soprattutto, si rischierebbe la crisi del pentapartito.

L'opposizione, ieri sera, non si è lasciata sfuggire l'occasione di sottolineare l'immobilismo della maggioranza. Il missino Martinat ha ironizzato: *«I problemi di salute li ha questa giunta»*. Il capogruppo del pci Carpanini ha richiamato il sindaco «sollecitato dal *Prefetto*» a svolgere il ruolo che gli compete. Tartaglia, per la sinistra indipendente, ha criticato il fatto che in consiglio comunale debbano ricadere situazioni determinate altrove.

Anche di sanità si è parlato molto. Altri comunisti, Guidetti Serra per dp, il verde Francone hanno chiesto al pentapartito di assumersi le responsabilità di governo, di dare corso alle delibere per il decentramento, a parlare di contenuti e di indirizzi piuttosto che di poltrone. La maggioranza ha ribadito la volontà di mettere in condizione le dieci usl di funzionare al più presto. Rinviata alla seduta di stasera, invece, la proposta di delibera per l'assunzione di 537 disoccupati.

l. bor.

Baldassarre Furnari

Ci scrive il consigliere liberale Ermanno Tedeschi

«PUBBLICO E PRIVATO PER L'UNIVERSITA'»

Riceviamo e pubblichiamo.

Caro Direttore,

il progetto universitario illustrato in questi giorni dell'Unione Industriale di Torino rappresenta sicuramente un fatto culturale, sociale e politico di indubbia importanza. L'interesse degli imprenditori torinesi per la formazione professionale dei giovani coincide con la volontà dell'Amministrazione di dare una risposta alle pressanti richieste degli studenti. Il progetto dell'Unione dev'essere considerato uno strumento prezioso per il Comune da usare nella definizione degli orientamenti urbanistici della città in materia di edilizia universitaria.

Il desiderio degli imprenditori torinesi di contribuire con proprie idee e con i propri mezzi anche economici alla realizzazione di poli universitari nasce anche dalla necessità sempre maggiore delle aziende di assumere laureati preparati in modo moderno e razionale. Per far ciò è necessario non solo che ci siano buoni docenti ma devono esistere anche locali adatti alle esigenze degli studenti.

A Torino, infatti, mancano non solo le aule, ma anche centri di riunione e di ritrovo per gli universitari, laboratori e biblioteche. Il diritto allo studio dev'essere tutelato innanzitutto dalle istituzioni pubbliche, ma ben venga un aiuto dei privati. Gli studenti universitari di una città come Torino che, insieme ad Ivrea, ospita le tecnologie più avanzate e strutture industriali modernissime, non possono formarsi in un'università come quella attuale che sicuramente non è adatta ad affrontare con razionalità le esigenze di una società che si affaccia al Duemila.

Il primo obiettivo da realizzare è sicuramente quello di assicurare una vivibilità nell'Ateneo che oggi non può essere garantita. Basta tenere presente che a Palazzo Nuovo ogni iscritto dispone solo di un metro quadro, insufficiente se tutti gli studenti frequentassero le lezioni. L'iniziativa dell'Unione è una seria risposta ad un disperato appello degli studenti.

E' una risposta che va considerata con attenzione, ed è inoltre la dimostrazione di come il pubblico ed il privato oggi in tutti i campi devono collaborare se vogliono ottenere risultati positivi. In questo senso vanno considerate tutte le proposte degli imprenditori, delle istituzioni pubbliche, dei docenti e degli studenti. Sarà poi compito di tutti gli amministratori pubblici e particolarmente di coloro che, giovani come me, hanno vissuto recentemente e da vicino i problemi dell'Università, fare in modo che in questo settore i progetti e la buona volontà non rimangano lettera morta ma si traducano in realtà. Ringraziandola se vorrà dare spazio sul Suo giornale a queste mie riflessione, La saluto cordialmente.

Ermanno Tedeschi

Incidente fra Candiolo e Stupinigi

MUORE PENSIONATO PASSEGGERI FERITI

Incidente mortale ieri sera tra Candiolo e Stupinigi. Una «Panda» condotta dal settantatreenne Ernesto Morero, abitante a Torino in via Brindisi 81, si è scontrata frontalmente con una Peugeot «205» con a bordo il trentacinquenne Riccardo Scossa, abitante in None in via Rubiano 9, e la figlia Simona, di 11 anni. Nell'urto il conducente della «Panda» è deceduto. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Pinerolo, il pensionato avrebbe invaso — in un tratto di rettilineo — la corsia opposta, forse a causa di un malore. L'uomo, nativo di Bricherasio, stava rientrando dal suo paese d'origine verso casa. Non gravi le condizioni dei due feriti: Riccardo Scossa e la figlia Simona, che guariranno rispettivamente in quindici e dieci giorni.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrica Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Messerini, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perachino

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 990 DEL 13-12-1985

Un concorso: chi vuole recitare con Farassino?

CERCHIAMO UN ATTORE PER GIPO COMICO, BRILLANTE E GIOVANE

Debutterà al Massaua il 24 dicembre con «Trope spose per monssù Coussot». Un'occasione per entrare nei circuiti teatrali di serie A

Cercasi Placidin, disperatamente. «Stampa Sera» cerca cioè un attore che sappia parlare piemontese (poco importa se è nato a mille chilometri da Torino, l'importante è che parli bene il nostro dialetto), che abbia un'età tale da interpretare una parte di «giovane» (quindi fra i diciassette e i trent'anni), che sappia recitare, e che abbia voglia di entrare dalla porta principale nei circuiti, spesso un po' chiusi, del nostro teatro. L'occasione ce la offrono Gipo Farassino e il regista Massimo Scaglione. C'è una commedia con la quale la compagnia di Farassino tornerà sul palcoscenico (stavolta quello del Teatro Massaua) il 24 dicembre. S'intitola «Trope spose per monssù Coussot». Racconta la storia di un pacifico «monssù» che si sposa e resta vedovo. Quando si risposa il ricordo della prima moglie, convenientemente idealizzata, è tale da renderlo insopportabile alla seconda consorte. Poi succede l'imprevisto (facilmente prevedibile), e, fra scene divertenti e altre più serie, si arriva piacevolmente al finale a sorpresa. Uno dei personaggi (non il principale, ma comunque uno di quelli più in vista) è Placidin. Gli vengono affidate le battute più comiche della commedia e un ruolo di conseguenza di primissimo piano. Guardandosi intorno per formare il cast della nuova compagnia, Scaglione e Farassino non lo hanno però trovato: tutti quelli che avrebbero potuto reggere la parte erano impegnati, mentre gli attori disponibili non erano all'altezza del ruolo.

L'idea quindi è quella di cercare Placidin attraverso «Stampa Sera» (a partire da dopodomani, giovedì 13 novembre pubblicheremo il tagliando di partecipazione). Ci sarà una selezione e verrà proclamato un vincitore entro i primi giorni di dicembre. Ottenere la parte per un esordiente significherebbe moltissimo: tanto per cominciare l'ingresso in uno dei più prestigiosi circuiti teatrali della nostra regione. Chi mira a diventare attore sa come questa è in realtà un'occasione irripetibile.

La compagnia di Gipo Farassino è nata al Teatro Erba nel 1973 e in tredici anni di attività ha allestito una settantina di spettacoli raccogliendo finora nei vari teatri in cui ha girato circa un milione di spettatori. Fra i suoi maggiori successi elenchiamo «E vissero felici e contenti», di Nello Pacifico, «La ballata del periferico che fu», le trecentocinquanta repliche della celeberrima «Giromin a veul mariesse», «Turin bel cheur», che inaugurò il Teatro Italia. Fra gli altri hanno fatto parte del gruppo Mario Brusa, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Vittoria Lottero, Wilma D'Eusebio, Santo Versace, Mario Ferrero e Bob Marchese.

Gipo Farassino

Il tribunale dei malati indaga

RIVOLI: L'OSPEDALE E' SOTTO ACCUSA

Ancora polemiche all'ospedale di Rivoli. Alcuni pazienti, insoddisfatti per le cure ricevute, si sono rivolti al Tribunale per i diritti del malato. In rappresentanza della segreteria regionale del Movimento federativo democratico, di cui il Tribunale è espressione, Laura Eusebi è andata ad accertarsi sulla validità delle proteste.

Con lei Antonella Rossato, consigliere dc di Collegno. *«Da mesi* — ha detto la Eusebi dopo aver raccolto alcune testimonianze — *riceviamo segnalazioni che lamentano code di cinque o sei ore al pronto soccorso; mancanze varie nei confronti dei lungodegenti; interventi operatori inadeguati a ortopedia. Naturalmente ogni denuncia dovrà essere vagliata con molta attenzione, ma alcune di esse sono suffragate da una buona documentazione. In un caso, ad esempio, abbiamo un referto medico che parla di danni gravi provocati alle ossa del bacino di una cinquantenne di Rivalta da una protesi di testa di femore di misura non idonea»*.

Dopo aver precisato che il Tribunale non è un sindacato né un ufficio reclami, ma un organismo che mira ad eliminare le sofferenze del cittadino, raccogliendo le istanze della gente e tramite la «carta per i diritti del malato» fornire una possibilità di autotutela in rapporto alle istituzioni, Laura Eusebi ha reso noto che tra qualche settimana nella zona Ovest di Torino sarà costituita una sezione locale del Tribunale per i diritti del malato delle Ussl 24 (Collegno e Grugliasco) e 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasse). *«E' questa l'occasione giusta* — ha concluso — *perché i malati e le loro famiglie, ma anche gli amministratori pubblici e gli operatori sanitari, si uniscano per cercare una soluzione concreta al problema salute»*.

Pronta la risposta della direzione dell'ospedale. Il direttore sanitario, professor Franco Donadio, ha difeso in toto l'operato di tutto il personale: *«Il nostro dipartimento di emergenza subisce l'assalto di un enorme bacino di utenza e registra 30 mila interventi all'anno. Inevitabile che ci siano ammalati in attesa nei corridoi, anche per la mancanza cronica dei posti letto, che rimarrà tale fino a quando il nuovo ospedale, la cui costruzione viene finanziata all'italiana, non sarà finito. Avremmo bisogno almeno di 450 posti, invece ne possiamo disporre a malapena di 200: 70 nei vecchi locali e 130 nei nuovi. In medicina, poi, abbiamo 36 letti in tutto e ricoveriamo solo i casi urgenti»*.

«Circa le accuse rivolte al reparto di ortopedia — ha concluso Donadio — *le respingo in toto. Ogni intervento è sempre stato fatto a regola d'arte e in buone condizioni ambientali»*.

Jose Leva

Per quest'anno, intanto, si parla di una proroga in piazza Vittorio

LE GIOSTRE VANNO AL VALENTINO?

E QUESTA MATTINA RIFERISCE IN GIUNTA L'ASSESSORE ROSSI

E' giusto, come si permettono certi commercianti, considerare il carnevale di piazza Vittorio un'anacronistica «sagra di paese» e derivarne implicitamente che chi lo apprezza è una specie di sottosviluppato? E' ammissibile pretendere che il carnevale sia morto e intanto cacciare le giostre da piazza Vittorio, causa le masse che queste attirano? Ed è accettabile che nel '79 il Comune deliberi che allo spettacolo viaggiante spettino sino al '90 tre piazze e poi abolisca con piazza Vittorio la sola di prima categoria, senza preoccuparsi di individuare, valutandola prima con i diretti interessati, una congrua sede alternativa?

Secondo i giostrai interessati naturalmente no, per motivi che hanno illustrato ieri nel corso di una conferenza-stampa che si è svolta presso la sede Agis di via dei Mille, con i portavoce dell'Agis-Anesv e quelli dell'Anesv Confesercenti accanto ai rappresentanti Cgil, Cisl e Uil a testimonianza della stessa concorde posizione illustrata poi ai capigruppo del Comune e infine sfociata in una manifestazione di piazza.

«*Il carnevale è piazza Vittorio*» riassume categorico il cartellone di protesta che ha dominato tutto il programma della giornata. Varato per illustrare, insieme alla difesa di base di piazza Vittorio da parte dello spettacolo viaggiante nel suo complesso, un progetto che i giostrai hanno destinato all'eventuale rivalutazione dell'area secondo due possibili alternative: la prima limitata al miglioramento della sua attuale fisionomia tramite una nuova pavimentazione delle piazzuole, il completamento dei marciapiedi e l'integrazione dell'illuminazione pubblica; la seconda allargata all'ipotesi di attrezzature mobili di arredo urbano utilizzabili tra l'altro, a partire da un enorme tendone centrale, per manifestazioni di ogni genere.

E' un progetto che, illustrato presso i luna-park d'autunno, in una manciata di giorni ha già ottenuto oltre cinquemila firme di appoggio cui altre si aggiungeranno durante il prossimo «*Natale in giostra*». Dimostrando un'adesione cu cui gli operatori in agitazione sono decisi a basare un argomento irrinunciabile: la funzione sociale di giostre e circhi, riconosciuta da una legge nazionale sin dal '68, va difesa e puntellata. Dando per scontato che il settore, munito di regolare licenza commerciale, non può rinunciare ad una fondamentale occasione di lavoro «*quale quella di piazza Vittorio, dove per inciso manca ancora qualsiasi progetto su cui concretamente confrontarsi*».

Ma è proprio vero che, a Torino, il carnevale non può far a meno di questa piazza? In attesa che l'assessore competente Ido Bianchi illustri stamane in giunta i risultati dell'incontro di ieri, sul problema è calata una ferrea cortina di silenzio che lascia comunque adito a qualche ottimismo. Chissà che, dopo tanto battagliare, il carnevale torinese non riesca con felice gioco di prestigio a far uscire un coniglio risolutivo dal suo cappello... E' un sospetto che si fa largo tra chiunque abbia seguito la faccenda, compresi gli sforzi messi in atto dall'assessore Rossi per risolverlo in modo soddisfacente, anche se per ora ogni novità in proposito conserva l'evanescenza di una nuvola di coriandoli.

E' vero che per attrezzare qualsiasi eventuale area alternativa ci vorranno tempo e danaro, a partire dall'installazione dell'indispensabile centralina elettrica da 1500, 2000 kW. Ed è anche vero che presso TO-Expo, dove funziona al meglio *Natale in Giostra*, si anticipa una fitta serie di saloni che escludono qui qualsiasi localizzazione delle giostre il prossimo carnevale. Ma non è detto, accettato il presupposto che chi che conta è partire tutti insieme col piede giusto, né che sul ritiro dei giostrai dalla Pellerina sia già stata detta l'ultima parola né che ciò che è impossibile quest'anno non diventi ammissibile in futuro. A costo di procrastinare ancora un po' ogni soluzione definitiva. Ed è così che Torino, visto che a carnevale ogni scherzo vale e gli scherzi migliori son quelli che non rattristano nessuno, azzarda una prospettiva che vale un miraggio: come sarebbe bella piazza Vittorio trasformata in definitivo salotto, come sarebbe piacevole una temporanea, equilibrata collana di giostre lungo i viali del Valentino...

Luisella Re

Protesta dei proprietari di giostre che lavorano in piazza Vittorio ieri davanti al Comune

Ancora tre arresti al San Paolo per peculato

QUEI DIRIGENTI «INFEDELI» CHE SPECULAVANO IN BORSA

Altri tre arresti ed altre dieci, almeno, comunicazioni giudiziarie contro dirigenti e funzionari dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino coinvolti nello scandalo della maxispeculazione di miliardi sulle azioni durante il «*boom*» della borsa.

Tre settimane fa erano stati arrestati, per peculato, Gianfranco Creminelli, direttore del servizio titoli e borsa di Torino, e Renato Veronesi, funzionario della sede milanese del San Paolo. Ieri mattina sono stati arrestati Lamberto Micheli, direttore dell'area lombarda, Luigi Ajmone Cat, vicedirettore del San Paolo a Milano, e Arnaldo Fraccaroli, capo, sempre a Milano, del servizio titoli e borsa.

Tutti sono accusati di peculato, ma questa volta il sostituto procuratore Stella Caminiti, che dirige le indagini, ha anche aggiunto un nuovo ordine di cattura: l'associazione a delinquere. Pare, inoltre, che altri reati siano stati contestati: l'interesse privato ed il furto.

Oltre agli arresti sono state emesse nuove comunicazioni giudiziarie a carico di dipendenti del San Paolo che finora non erano coinvolti nell'inchiesta. Le comunicazioni giudiziarie sono almeno dieci, ma non è stato possibile apprendere i nomi per il riserbo degli inquirenti. Certo è che l'inchiesta, dopo le prime indagini e perquisizioni, si è di molto allargata e potrebbe ancora riservare risvolti impensabili. Ora sono già saliti a 35 i dipendenti del San Paolo nel mirino della magistratura. Lo stesso Istituto Bancario si è costituito, una settimana fa, parte civile contro i suoi dipendenti e l'esempio è stato seguito (più che altro per ragioni morali) anche dal Sindacato Autonomo Bancari della provincia di Torino. Sarà la dottoressa Caminiti a decidere se accettare la costituzione a parte civile del sindacato bancari.

Il magistrato ha aggiunto un nuovo ordine di cattura: l'associazione a delinquere. Pare, inoltre, che altri reati siano stati contestati: l'interesse privato ed il furto

A dare il via alla vicenda è stato proprio il San Paolo presentando, un mese fa, un esposto alla procura della Repubblica preparato dal suo «*servizio ispettivo*». Il San Paolo è un ente di diritto pubblico ed in quanto tale è tenuto a presentare denuncia. Secondo quanto è emerso un gruppo di dirigenti e funzionari «*infedeli*» ha tentato una serie di operazioni in proprio per svariati miliardi approfittando dei posti chiave che ricoprivano negli uffici del «*servizio titoli*».

La speculazione riguarda anche le azioni «*Fiat risparmio*» emesse dalla casa automobilistica poco prima delle ferie. L'Istituto San Paolo aveva ordinato più di un milione di «*Fiat risparmio*» quando non erano ancora quotate in borsa e ne aveva destinate 800 mila alla clientela.

Del 800 mila titoli, 250 mila dovevano esser venduti dalla sede milanese, ma proprio in Lombardia alcuni dirigenti, in particolare Gianfranco Creminelli e Renato Veronesi, hanno pensato di comperare per sé le azioni. Il Creminelli 100 mila, il Veronesi 50 mila. Quantità man mano più piccole altri funzionari ora sotto inchiesta.

I dirigenti che un mese fa hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie sono il direttore della sede di Firenze, Filippo Manoforte, già direttore della succursale di Brescia, i funzionari Giampiero Bocchio, responsabile amministrativo, Aurelio Busoli, Giuseppe Gobetti, Domenico Ponti, Giovanni Avonto e Renato Veronesi tutti della sede di Milano. Quest'ultimo, invitato a trasferirsi a Torino, si è dimesso. Ci sono poi Guido Cretaz, Luciano Maderna (al servizio titoli della sede centrale), Ennio Micheli e Anna Maria Sala.

Marco Vaglietti

La lettura degli atti in aula potrebbe ripetersi in primavera

EFFETTO-PALERMO, UNA PROVA GENERALE

Sarà bloccato il mega-processo alla «mala» torinese?

L'«effetto Palermo» è arrivato a Torino. Orazio Giuffrida, presunto killer del «clan dei catanesi», sotto processo con altri 35 imputati accusati di rapina, si rivolge al tribunale: «Presidente, chiedo, anche a nome degli altri imputati, che venga data lettura degli atti del procedimento».

La richiesta arriva come una doccia fredda nell'aula della quinta sezione penale, alle Vallette. Questo processo è iniziato il 20 ottobre senza clamore.

Tutto sommato si tratta di un dibattimento incolore dove si parla soltanto di una cinquantina di assalti tentati a negozi, banche, oreficerie. Semmai ne anticipa un altro di ben diversa portata: una specie di prova generale di un giudizio che avrà luogo in primavera quando si dovrà parlare di omicidi, esecuzioni mafiose, ricatti, violenze inaudite che sono state tradotte in un capo di imputazione chilometrico.

Gli imputati diventeranno 300 e, secondo l'accusa, sono i protagonisti della storia della «mala»-Torino a cavallo fra gli Anni Settanta e Ottanta. Per mandare alla sbarra i presunti responsabili quattro magistrati hanno lavorato per due anni: le carte del processo si misurano a quintali. Leggerle tutte significa bloccare il processo per chissà quanto tempo. Non solo: se altri imputati in altri processi chiedessero — come è loro diritto — di sentire la lettura degli atti istruttori (perizie e relazioni di servizio degli agenti comprese) sarebbe dire bloccare la già ansimante macchina della giustizia.

In Sicilia e in Campania sono stati gli avvocati a reclamare: a Torino è per la prima volta la richiesta è venuta da un imputato. Nessuno, in realtà, si aspettava questa clamorosa forma di protesta.

La richiesta di Orazio Giuffrida (una condanna a 24 anni per spaccio di droga, in corsa per un paio di ergastoli) potrebbe scatenare il terremoto in via Corte d'Appello. Gli avvocati del collegio di difesa (Pettiti, Mittone, Tartaglino, Perga, Gianaria) sono cauti: «Aspettiamo a sentire cosa deciderà il tribunale».

C'è un collegamento con Palermo? Fulvio Gianaria: «Non vedo ci sia un obiettivo strumentale, immediato. Ci potrà essere un ritardo nel processo ma senza effetti sconvolgenti. I termini di custodia cautelare di questo giudizio scadono nell'estate prossima: vuol dire che il tribunale ha tempo fino al 31 luglio 1987 per arrivare alla sentenza».

L'avvocato Luigi Tartaglino è più esplicito: «E' un effetto di quel procedimento. Si ricollega ad un discorso di garantismo giuridico. Io personalmente sono d'accordo con i colleghi palermitani: il legislatore non può cambiare le regole del gioco mentre si danno le carte». Gianaria aggiunge: «Gli imputati ritengono di avere il diritto di conoscere tutti gli atti del procedimento».

Cosa succederà? Il pubblico ministero Maria Bonaudo Del Savio si è rimessa alla decisione del tribunale e il presidente Pettenati si è riservato di decidere. Forse lo farà oggi stesso. E per oggi si attende anche una presa di posizione dei legali. Il presidente dell'Ordine forense Gian Vittorio Gabri anticipa: «Non compete al potere esecutivo (leggi Scalfaro) intromettersi in attività tipicamente defensionali».

Aveva 68 anni, fino a luglio si era recato ogni giorno in studio

LA SCOMPARSA DEL NOTAIO BILLIA OGGI I FUNERALI A SANT'ANTONINO

Due colonne e mezzo di necrologi sulla «*Stampa*» di stamane annunciano la scomparsa del dottor Aldo Billia, uno dei più conosciuti notai di Torino. Aveva 68 anni e sino a luglio si era recato tutti i giorni in ufficio, in via Arcivescovado, a dirigere lo studio cui teneva moltissimo.

Non aveva figli e i suoi collaboratori lo ricordano come un principale molto impegnato professionalmente, che considerava lo studio, legato al suo cognome, come una sua «*creatura*». I funerali si svolgono oggi pomeriggio a Sant'Antonino di Susa, paese d'origine del notaio Billia.

Figlio e nipote di notaio, il dott. Billia esercitava la professione dal 1952, anno in cui aveva vinto il concorso notarile. Il suo primo distretto fu quello di Ivrea (aveva lo studio a Valperga), poi si spostò a Chieri e dal 1967 a Torino.

Nello studio conservava gelosamente i ricordi professionali che costituiscono una singolare tradizione di famiglia: esistevano già dei notai Billia all'inizio dell'Ottocento.

Di Aldo Billia si ricorda la sua partenza per la Libia come ufficiale e la partecipazione alla seconda guerra mondiale in quell'area del mondo: ferito, venne rimpatriato nel 1943 e riprese gli studi di giurisprudenza. Laureatosi, cominciò subito a far pratica nello studio paterno.

E' stato un fondatore del Veteran Car Club (sua passione erano le auto d'epoca) e vicegovernatore dei Lions del Piemonte e Liguria. Teneva molto alla funzione di delegato per le diocesi di Susa e Pinerolo dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

Un'iniziativa partita qualche anno fa in sordina interessa ora centinaia di giovani torinesi

A SCUOLA DI DANZA, CANTO E STRUMENTI POPOLARI

Oltre alle lezioni, dal 5 all'8 dicembre uno stage alla Mandria, con maestri francesi e baschi

A metà novembre, per il terzo anno consecutivo, riprendono i corsi di danza, canto e strumenti popolari, messi in piedi in sordina da Franco Lucà (ex Cantovivo) ed ora diventati una concreta realtà che interessa ogni anno centinaia di giovani. Le lezioni si svolgono presso le Acli in via Perrone 3. Informazioni e iscrizioni in sede, tel. 561.2012/561.2013/561.2014. Ai corsi di canto collaborano Angelo Agazzani (fondatore e direttore della Camerata Corale la Grangia) e Franco Rinifo. Docenti Luciano Leone, Franco Lucà, Stefano Mangialardo; sono articolati in tre anni, costano 120 mila lire annue, con una lezione alla settimana di due ore, serale o preserale.

Ballo popolare e avviamento alla danza (curenta, curentun, polka, bourrée ecc.), con escursioni nelle specialità basche e occitane. Docente Franco Lucà. Costo 80 mila lire per 20 ore complessive. Programmi di canto, ballo e musicalità sono previsti anche per i bambini dai 6 agli 11 anni. Per gli strumenti popolari ci sono lezioni di ghironda e organetto (docenti Maurizio Martinotti, uno dei più preparati «ghirondisti» italiani, e Beppe Greppi); costo 180 mila lire all'anno per 20 ore di lezione. Ci sono poi lezioni di flauto traverso (docenti Giuseppina e Ignazio Palazzo), chitarra (docente Luciano Leone), chitarra «finger-picking», docente Piero D'Agostino.

Alle lezioni seguiranno incontri con Sergio Liberovici («Il canto del movimento operaio torinese»), Fausto Amodei, alcuni esponenti del gruppo «Cantambanchi» e Giancarlo Perempruner

Alle lezioni seguiranno incontri con Sergio Liberovici sull'argomento «Il canto del movimento operaio torinese», Fausto Amodei, «Dal folk alla nuova canzone di lotta» (esperienze del Cantacronache), alcuni esponenti del gruppo «Cantambanchi» sul tema: «Dal folk alla canzone urbana» e Giancarlo Perempruner (ex Cantambanchi), che si occuperà degli «strumenti poveri».

Per quattro giorni poi a dicembre (dal 5 all'8) si terrà alla Cascina Brero de «La Mandria», lo stage internazionale «Sonar d'inverno», «*per offrire occasione di perfezionamento agli iscritti ai corsi di canto, ballo e strumenti popolari... soprattutto per coloro che in altre regioni non hanno possibilità di seguire corsi del genere*». Sono previste sei ore al giorno di lezione, con professionisti di diverse discipline, proiezione di video inediti, ricerche e riproposte e festa finale con docenti e allievi. Ci saranno Michel Pichon e Jean Pierre Yvert di Lione (organetto), Eveline Girardon di Lione e Guy Bertrand di Tolosa (ghironda), Christian Oller e Jean Blancard (ancora lionesi, violinisti), Malcolm del Roy Hart Theatre e Franco Lucà (per la voce), e i baschi (di San Sebastiano) del «Alkartasunà Euskal Dantza Taldea» per la danza popolare.

Allo stage interverranno Angelo Agazzani (La Grangia), Raffaella De Vita (cantante e attrice), Sergio Liberovici (ricercatore e compositore), alcuni rappresentanti del gruppo «Cantambanchi». Il costo della frequenza al meeting (che sarà studio, festa, scambio d'informazioni tra giovani di tutta Italia) è di 150 mila lire, compreso vitto e alloggio per quattro giorni.

r.sc.

appuntamenti in città

Corsi di russo

● Proseguono da oggi i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua russa organizzati dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica (via Lagrange 7, tel. 547.190 o 549.100). I corsi si tengono il martedì e venerdì dalle 17 alle 18. Inizia oggi anche un corso di perfezionamento con materiali video registrati dalla televisione sovietica (documentari, film, telegiornali).

Ingegneri e informatica

● Il sindacato ingegneri di Torino, in collaborazione con Olivetti e S.T.A. Data, società specializzata nel software tecnico-scientifico, organizza una serie di incontri sul tema «Studi d'ingegneria e informatica, tre soluzioni concrete». Il programma, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri (via Giolitti 1), oggi alle 17,30, la relazione dell'ing. Castagnone su «Gestione automatica delle opere pubbliche»; il 14 alla stessa ora si parlerà di «Strutture» e il 18 di «Grafica computerizzata».

Campus Libri

● Stasera alle 21 alla libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) Giovanna Ioli e Nico Orengo presentano il recente libro di Antonio Tabucchi *Il filo dell'orizzonte* (editore Feltrinelli). Sarà presente l'autore.

Diritti degli animali

● Alle 21,30 di stasera, presso l'associazione «Il Triangolo» (corso Regina Margherita 21), conferenza-dibattito con proiezione di diapositive sul tema «Considerazioni sui diritti degli animali dello zoo di Torino». Intervengono Patrizia Calvo e Marzio Panichi.

Insegnanti d'inglese

● Insegnanti d'inglese a convegno da oggi a giovedì presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) per «Living Language», secondo seminario dedicato alle nuove metodologie e tecniche di apprendimento delle lingue straniere. Il seminario è organizzato dalla British School di Torino e dal Liceo linguistico «Vittoria».

Centro Bahá'í

● Stasera alle 21,15 presso il Centro Bahá'í (via Lombroso 6) si festeggerà il 169° anniversario della nascita del fondatore di questa fede, Bahá'u'lláh. Programma musicale a cura del Maestro Gallinotti.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A, «L'oro del Reno» di Richard Wagner, direttore Zoltan Pesko.

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 **Charles Aznavour** in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel. 548.000.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, Gruppo della Rocca in **Happy End**, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura cassa ore 19,45. Prosegue la campagna abbonamenti, 8 tagliandi su 13 spettacoli a L. 56.000, 48.000, 36.000; vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80, Libreria Campus, via Rattazzi 4, Caid, via Sant'Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15,30-19 giorni feriali, tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI (tel. 535.440): stasera riposo. Da giovedì ore 21 Giorgio Gaber in **Parlami d'amore Mariù**. Pren. cassa.

AUDITORIUM RAI: PIANOFORUM 1986. In collaborazione con l'assessorato per la Gioventù Comune di Torino, **Rassegna vincitori concorsi pianistici internazionali 1986**, dall'8 al 14 novembre. Questa sera, ore 21, **Wonmi Kim Rachmaninov**, Rapsodia su un tema di Paganini; **Lilia Tsanova** Brahms, Concerto n. 2; direttore **Emil Tchakarov**; Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Pambieri-Tarol presenta Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini, Paola Mannoni in **Il seduttore**, di Diego Fabbri. Regia di Davide Montemurri. Tel. 537.6246. Prima recita.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera riposo. Da domani ore 21, **Trappola per topi**, di A. Christie, regia A. Feriaglio, c. D'Azeglio 17.

NUOVO: Il gesto e l'anima. Si prenota per lo spettacolo dei **Momix** del 14-15-16/11, c. D'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di **Claudio Villa** in **40 anni di canzoni** di dom. 16 nov. ore 16. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 659.8034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante **Quando si vuol bene** del 20-21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 659.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Penna Acida presenta **Come la pelle** di Laura Fachetto e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si prenota per le recite scolastiche de **L'Orlando in Bairut**, spettacolo del Teatro dell'Angolo, in scena dal 20 al 28 novembre alle ore 10. Telefonare dal lunedì al venerdì al 331.764.

TEATRO MASSAIA BORGHETTE (via C. Massaia 104, tel. 267.981): questa sera ore 21, Raffaele De Vita in **Petrolini 50 anni**.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI: questa sera ore 20,30, al Centro Piero della Francesca (c.so Svizzera 185), il Teatro dei Sensibili in **La luna di San Giorgio**, di Guido Ceronetti. Prenot.: Centro Studi del Tsl, p.za San Carlo 161, tel. 557.6012 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala.

CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 83 - Torino - Tel. 518.184) in contemporanea con lo Studio Coreografico per la **Compagnia Jazz** di Morne Edward Gaines, **Victor Upshaw** è a Torino per uno **Stage di Danza Moderna e Jazz**. Dal 17/11 al 30/11.

CIRCHI

MEDRANO: il Circo famoso nel mondo dopo il clamoroso successo di 5 anni fa torna a Torino - Piazza d'Armi con **Fantastico - Circo.** Superspettacolo 87 in anteprima nazionale da venerdì 14. Pren. tel. 587.662. Orario spettacoli feriali 16,30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 liscio e danze per tutti.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52, tel. 655.359): Nino Dario invita al pomeriggio Discomusicaliscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 pomeriggio del liscio. Ingresso libero.

TANGO (via Anzi 3): ore 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.572).

LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64 - tel. 546.042): al pianoforte Luciano Mangiacasale, ore 22-1.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 88, tel. 662.9566): al piano Piero.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli 0.15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sebastopoli 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

LINGOTTO - Mostra origine ed evoluzione dell'uomo: Orario: Lun. Mart. Mer. Ven. 9-14; 15-18. Giov. 9-14; 15-22. Sab. Dom. e festivi 9-20.

ARTE ANTICA (L') (Volta 9 - 515.834): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 160.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 536.331): Mauro Chessa.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture**; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 125 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA 39 (v. XX Settembre 39 - Torino - tel. 543.387): Personale di Antonio Bobbo. 9-22 [illegible].

IDEOGRAMMA (De Gasperi 39): Aligi Sassu, sculture e grafica.

LA TELACCIA: Giorgio Meina.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): **Gribaudo.** Mostra antologica 1963-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15,30-19,30.

PORTICI (p. V. Veneto 22): A. Martino. Or.: 15,30-19,30.

STAMPERIA BORGOPO': Napoleone.

STUDIO ELLO - Pinerolo: G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.

ARTEINCORNICE - (Vanchiglia, 11): Opere scelte da una collezione privata. Inaugurazione ore 21.

BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».

CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dino Pasquero «Ieri e oggi».

DAVICO: Aligi Sassu.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Carrà, Casorati, Rosai, Sassu, Semeghini, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Brindisi, Tomea. 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Paul Klee «Petit port sur le lac» 1937. Olio su tavola; Mirò: Figures.

LA GIOSTRA - Asti: E. Treccani.

LA PARISINA: Antonio Sambuy.

LE IMMAGINI: Paola Pizzarini.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Salsoni.

NARCISO: Filia Futurista.

PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Giulio da Milano (settant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1984).

PIRRA CERAMICHE: Susanna Terzi (ceramiche).

TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Un fiore come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aics Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9, venerdì 7/11): orario normale 10-13; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-13; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoaltemmbreuno. Foyer Sala Grande: «L'immagine sdoppiata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre), ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete, e ritrasmesse alle 13,45.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Braciole di maiale alle mele

4 braciole di maiale,
2 mele renette,
50 gr. di burro,
salvia,
1 bicchiere di panna,
un profumo di noce moscata.

Mettere sul fuoco una larga padella con il burro. Quando il burro avrà preso un bel colore oro, adagiarvi le braciole senza passarle nella farina, e farle cuocere a fuoco molto alto, in modo che la carne non faccia acqua, per qualche minuto. Poi voltarle, spruzzarle di pepe ed aggiungervi la salvia. Lasciarle rosolare qualche minuto, sempre a fuoco molto alto anche da questo lato, poi toglierle e metterle da parte su un piatto. Intanto pelare le mele, tagliarle a fettine molto fini e metterle a rosolare nel sugo rimasto nella padella, girandole con il cucchiaio di legno.

Quando le mele avranno assorbito il sugo della carne ed acquistato un bel colore dorato, rimettere nella padella anche le braciole, versarvi il bicchiere di panna e far cuocere lentamente per cinque minuti. Prima di metterle sul piatto di portata profumarle con un pizzico di noce moscata.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Graglia

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e le nipoti. Funerali giorno 11 ore 10,30 a Passerano Marmorito.
— Torino, 9 novembre 1986.

Il notaio Deorsola, con famiglia, prende viva parte al grande dolore del proprio collaboratore Graglia rag. Giovanni per la perdita del suo caro PAPÀ.

I Collaboratori dello Studio Deorsola sono fraternamente uniti al loro collega rag. Graglia, in questo doloroso e triste momento.

E' improvvisamente mancata

Teresa Rigotti in Nasselroth

Ne danno il triste annuncio l'affettuoso marito Giacomo e il fratello Carlo. Benedizione mercoledì 12 c. ore 8,15 presso Istituto di Medicina legale, via Chiabrera 37, la funzione religiosa sarà celebrata nella parr. di S. Teresina del Bambino Gesù, c.so Mediterraneo 100. La presente è gradita partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Cerrato in Loat

Ne danno il doloroso annuncio il marito Elvio, la figlia Laura, la figlia Franca con il marito Enzo Gili ed il piccolo Alberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale della Clinica Universitaria del reparto del prof. Gagliardi. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 8,30 nella parrocchia San Remigio. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Gherzi Paruzza

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Franco con la moglie Maura, i nipoti Massimiliano e Federico, la sorella Laura Gianone col marito, la nipote Mariella Zanon col marito e figlie.
— Alba, 9 novembre 1986.

Carla Capriolo, con i figli Luciana e Massimo, Mariapaola e Giuseppe e i nipoti Andrea e Chiara annuncia con dolore la perdita del carissimo cognato

Enrico Gherzi Paruzza

— Milano, 10 novembre 1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.

Enrico Gherzi Paruzza

pensionato dell'Istituto
— Torino, 10 novembre 1986.

Mariuccia Carla Demaria e figli piangono l'amico carissimo

Enrico Gherzi Paruzza

— Torino, 11 novembre 1986.

Cristianamente è mancato

Giovanni Demarchi

Lo piangono la moglie Ernesta, il figlio Angelo con Piera e Marco che tanto adorava, cognate Fiorenza e Iolanda, parenti tutti. Funerali oggi 11 ore 14,30 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 9 novembre 1986.

La famiglia Germano sentitamente partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Liberali in Cicerì

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, figlio Renato con Stefania, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 11 novembre 1986.

Ci ha lasciati

Filippo Denicolai

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Celestina, la sorella Elsa, la cognata Marisa, l'amatissima nipote Maria Paola, parenti tutti. Funerali martedì 11 ai Origlio (Al) ore 15,30, partenza dall'ospedale di Moncalieri ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori. Offerte all'Avis di Torino.
— Moncalieri, 9 novembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Giuseppe Busto (Jo)

Lo annuncia con animo straziato la moglie Yolanda a funerali avvenuti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia ad Alpignano. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 10 dicembre 1986 nella parrocchia di Pecetto alle ore 17.
— Pecetto, 10 novembre 1986.

I nipoti partecipano al dolore della zia Tonia.

Dopo breve sofferenza sopportata con ammirevole coraggio è mancato

Renzo Toria

Lo annunciano la moglie, il figlio, mamma, papà, fratelli, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 nella cappella dell'Osp. Molinette.
— Torino, 11 novembre 1986.

Zii Domenica e Giovanni ricordano con affetto il nipote

Renzo Toria

— Torino, 11 novembre 1986.

Nene e Vincenzo Berta partecipano al dolore della famiglia Toria.

E' mancato ai suoi cari

Salvatore Sparagio

Ne danno il triste annuncio: i figli Anna, Giovanni, Girolamo, Giuseppina, Damiano, generi, nuore e nipoti tutti. Funerali oggi ore 15,30 partenza da via Bechis 24 Venaria.
— Venaria, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Covertino

L'annunciano il figlio Francesco, nuora, nipote, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 72.31.72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Solero ved. Cressano

anni 78

Ne danno il triste annuncio il fratello, nipoti, cognata e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 33.30.03. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1986.

Alfonso, Rossana e famiglia partecipano al dolore di Carlo e Rita.

EMMA carissima rimarrai sempre nel nostro cuore famiglia Sorbo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Artusio ved. Chiavarino

di anni 74

Ne danno il triste annuncio i figli Claudia e Luigi con le rispettive famiglie. La benedizione della salma avrà luogo presso la pensione Novelli in Collegno via Portogallo 12 il giorno 11 novembre alle ore 13,45. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Montelupo d'Alba lo stesso giorno 11 novembre alle ore 15,30.
— Collegno, 10 novembre 1986.

(Continua a pag. 5)

IN GALLERIA

● Evanescenze di Giulia Napoleone — Stamperia del Borgo Po (piazza Gran Madre di Dio 14). Docente al I Liceo Artistico di Roma, Giulia Napoleone ha frequentato i corsi di grafica dell'Istituto d'Arte di Urbino, tenuti da Renato Bruscaglia.

Per questa sua personale torinese ha preparato i «fogli» di una ricerca improntata da un sapiente impego del punzone sulle lastre di rame e di zinco, mentre alcune incisioni alla maniera nera testimoniano il senso di una raffinata interpretazione di quelle sue «evanescenze», di quei suoi spazi bianchi solcati da un segno che fissa un'idea, la traccia di un ricordo, la «curva del cielo».

Sono strutture di un astrattismo purissimo, ritmate secondo una musicalità che emerge limpida dal «interiore della carta», come suggerisce Pino Mantovani in catalogo.

● Massimo Ghiotti — Studio Laboratorio (corso Lanza 105). La personale di Massimo Ghiotti, che per questa occasione ha accantonato quasi del tutto (sono esposti solo due «pezzi»), le recenti esperienze plastiche, offre una scelta di opere su carta.

Presentate da Paride Chiapatti, queste composizioni rivelano una determinante volontà di occupare e trasformare lo spazio, di evocare percorsi, di affidare alla sinuosità del segno la trama di quei «pensieri» che caratterizzano la fase attuale del suo lavoro. In ogni caso Ghiotti ha dimostrato un nuovo interesse per l'esperienza grafica, per il colore che sottolinea quel suo credere nel discorso artistico come momento qualificante della ricerca di una luce che accende i rossi, gli azzurri, sino a giungere a vere e proprie deflagrazioni nello spazio atmosferico.

● Manifesti per il restauro urbano — Galleria La Rocca (via della Rocca 4). Specializzato in manifesti, questo spazio, diretto da Robert Noris ha proposto, in occasione del convegno sul restauro urbano tenutosi a Chieri, una serie di «tavole» realizzate da Otto Wagner e «Les Halles» a Parigi dell'arch. Baltard, «Place des Vosges» e «Théâtre de l'Opéra», il «Casino de Vichy» dell'arch. Simon e le strutture architettoniche di Pompei in una scelta di sicuro interesse.

● Ironia di Borghese — Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e). Ritorna nella galleria di Pietro Barsi l'opera del romano Franz Borghese dalla graffiante ironia. Gli «Uomini importanti» e «Ufficiale con monocolo», «La passeggiata» ed «A cavallo», costituiscono alcuni degli aspetti di una pittura che si ricollega alla vena incisiva di Grosz, di Otto Dix e Maccari, a una dimensione espressiva che rispecchia la sua visione della società: «Sono personaggi che rivestono contemporaneamente il ruolo delle vittime e dei persecutori e conservano, nel racconto, una ambiguità di fondo che Borghese recupera sul piano del costume e della satira» (Franco Passoni).

● Impressioni veneziane — Galleria Civica di Chieri (via Palazzo di Città 10). Duilio Trovò e Silvio Vigliaturo, presentati da Giuseppe Berruto, offrono nelle loro composizioni una «lettura» dello splendido paesaggio urbano di Venezia.

● Inaugurazione alla «Promotrice» — Alla palazzina al Valentino della Promotrice delle Belle Arti si inaugurerà sabato 15 novembre la rassegna «Arte Moderna a Torino» della Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, catalogo a cura di Rosanna Maggio Serra, Ed. Umberto Allemandi.

ITINERARI

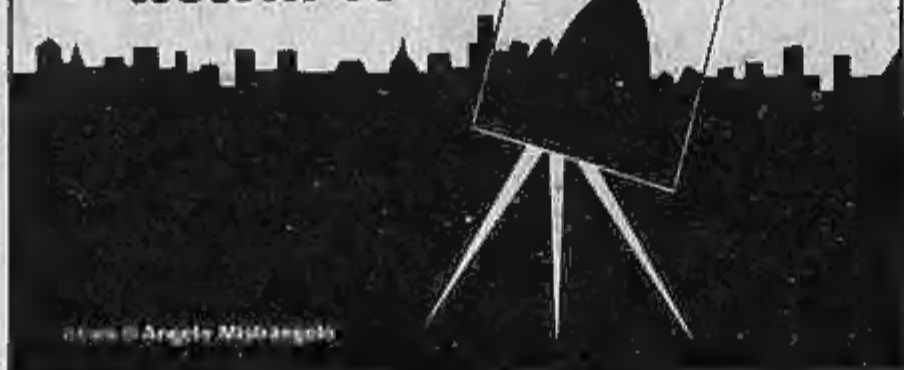
■ Torino — Galleria Zani, «Made in New York», V. Barbaroux 6 - Galleria Le Immagini, Paola Pitzianti, v. della Rocca 3 - Mole Antonelliana, I Macchiaioli tra Firenze e Parigi - Galleria Peruzzo, Mauro Benetti, P. Vitt. Veneto 9 - Galleria L'Arte Antica, incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo, v. Volta 9 - Centro Culturel Franco-Italien «La cancellure française au XIX siècle», v. Donati 5 - Palazzo degli Antichi Chiostri, Welcory Harambla, v. Garibaldi 25 - Galleria Micrò, Enzo Salemi, p. Vitt. Veneto 10 - Galleria Berman, Sergio Manfredi, v. Arcivescovado 9 - Galleria Pirra, Giulio Da Milano, c. Vittorio.

● Aosta — Tour Fromage, Alberto Abate (sino al 15 dicembre).

● Bologna — Galleria Nuova 2000, Fotografie di Bruna Biamino, v. D'Azeglio 50. - Studio «G 7», «Il limite infinito», v. Val D'Aposa 7g.

● Brescia — Galleria 9 Colonne, Clemente e Quaglia, v. XX Settembre 48.

● Milano — Palazzo della Permanente, XXIV Mostra Mercato Antiquari Milanesi, v. Turati 34 - Galleria Paola Rosso, Chiara Lunghi, v. Brera 2.

disegno di Angelo Mistrangelo

Per Abate una personale ad Aosta

«ANACRONISTICO» E SEMPRE INQUIETO

Con la mostra personale del pittore Alberto Abate, si è aperta in Valle d'Aosta la stagione artistica che, nei programmi dell'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Ambientali, appare contraddistinta dalla «*volontà di partecipare in maniera attiva e concreta ad una politica culturale attenta allo sviluppo ed alla conoscenza dell'arte contemporanea mediante una serie di iniziative e di manifestazioni di livello internazionale*».

Tali manifestazioni sono affidate al critico Janus che alla Tour Fromage ed alla Torre del Lebbroso, e fra qualche tempo all'ex «X Collegio St-Bénin», potrà meglio definire le linee di un'iniziativa che per il momento ha promosso le «*atmosfere poetiche*» di Abate considerato «*uno dei pittori che in questi ultimi anni ha particolarmente illustrato una nuova corrente pittorica chiamata "Anacronismo"*».

Presente alla Biennale di Venezia ed alla Quadriennale di Roma, questo autore raccoglie nel contesto delle sue pagine pittoriche l'inquietudine della società, la «*menzogna dei rapporti sociali e l'ineluttabile rovina dell'età che passa e della morte, che conclude, o forse non conclude affatto, la tragedia della nostra esistenza*».

Emerge in tal senso un tessuto narrativo ricco di riscontri figurali, di citazioni di riferimenti con il passato: da «Acephale o Il dono di Persefone» a «Delfica», da «Prometeo o L'altro Lucifero», da «La generazione di Pasifae» a «Minotaurica», in una continua chiarificazione delle proprie angosce, degli emblemi che caratterizzano questo suo discorso [illegible] voluto e realizzato attraverso una serrata sequenza di corpi, di volti, di simboli.

Ogni figura ed ogni rappresentazione concorrono a definire l'andante sinuoso di una linea che annuncia un nuovo mondo grondante di colore, [illegible] articolato nella sequenza delle immagini. La mostra è corredata da un catalogo della Fabbri Editori (sino al 15 dicembre).

Alberto Abate, «Medusa», 1985, olio su tela

Edito dalla Cassa di Risparmio

I VENT'ANNI FECONDI DI «PIEMONTE VIVO»

Carluccio, a sinistra, primo direttore della rivista, con Mirò

Vent'anni di pubblicazioni sono un ambito traguardo per una rivista culturale. *Piemonte Vivo*, della Cassa di Risparmio di Torino, ha raggiunto tale meta e nel numero di ottobre presenta testimonianze che riassumono la finalità della rivista che, dopo essere stata diretta dal critico d'arte Luigi Carluccio, ha proposto con l'attuale direttore, Michelangelo Mastano, servizi che sottolineano il «*profondo rinnovamento della tradizione industriale della città, il cui apparato produttivo gli esperti considerano tra i più avanzati del mondo*». Enrico Paulucci afferma che *Piemonte Vivo* rispecchia «*puntualmente e fedelmente le vicende della vita intellettuale e civile del nostro caro Piemonte*», e Giovanni Arpino ricorda le «*incisive pagine con le quali Luigi Carluccio parlava d'arte, dava corpo e voce alle esperienze del Novecento italiano*». Tra gli altri articoli si segnalano: *Palazzo Barolo* di Ettore Babando e Salvatore Pepe, *I Sei di Torino ad Acqui Terme* di Renzo Guasco, *Pininfarina* di Ferruccio Bernabò, *Villar San Costanzo* di Alberto Bersani, *Passeggiate tra i parchi naturali del Piemonte* di Simonetta Rho, *Le ferrovie del Cuneese* di Francesco Pellegrini e *Una collezione di Eureka al servizio dell'ecologia* di Maria Consolata Corti.

Alla «Martano»

UECKER IN MOSTRA A TORINO

La Galleria Martano (via C. Battisti 3) ospita una mostra di Gunther Uecker caratterizzata da più di venti opere che coprono un arco di trent'anni di attività. Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Düsseldorf, ha realizzato nel 1955 una serie di quadri strutturali ed alcune composizioni con elementi chiodati. La sua ricerca si è poi modulata attraverso le prime piastre rotanti, le strutture luminose, i mobili chiodati, i sacchi di chiodi rotanti. Dopo aver vinto il premio della «Biennale Giovani» di Parigi, Uecker si è fatto interprete di una esperienza espressiva legata al progetto del videofilm «Spazio nero-Spazio bianco» ed a quello del «Monumento luminoso» per l'aeroporto di Berlino-Tegel. Del 1976 sono i progetti coreografici e figure per il «Parsifal», in collaborazione con Gotz Friedrich.

Vi è nel discorso di Uecker una precisa rispondenza fra la disposizione dell'immagine evocata e il materiale; «*L'arte non può salvare l'uomo* — ha detto l'artista —, *ma con i mezzi dell'arte si rende possibile un dialogo, che esorti ad agire in senso conservativo, per la preservazione dell'essere umano... Il mio corpo ha una grande importanza per le proporzioni delle mie opere*».

«L'APPRODO» CON ITALIANI E STRANIERI

Diretta da Arturo Bottello, la Galleria L'Approdo (via Bogino 17) propone una rassegna di «Arte straniera e italiana contemporanea». Dall'ampio spettro delle [illegible] emergono il «Paysage» (1942) di Le Courbusier e una «Sera d'estate» di Casorati, il [illegible] del 1964 di Morlotti, il «Ritratto di Giola» di Spazzapan e la «Madonna con bambino» di Baumgartner, le «Sognanti» (1921) di Heckel e «La sirena» del 1958 di Meidinger, mentre si segnala la [illegible] di Theo Swagemakers, [illegible] nel 1985.

Di Trento Longaretti si nota un paesaggio con [illegible] burrascoso che riassume quel suo mondo di viandanti, di carri, di un'umanità in cammino verso un nuovo mondo. In questi giorni Longaretti è presente con un'antologica al Museo Civico di Treviglio e in gennaio esporrà alla galleria D'Eendt di Amsterdam.

ESPOSTI A ROMA I BRONZI DI ALDO GRECO CHE HA INTERPRETATO DANTE

Dello scultore [illegible] Aldo Greco è in corso, presso la Sala Capuzzi - Palazzo della Trinità a Roma (Piazza Monte di Pietà 99), una rassegna comprendente bronzi, bronzetti, terrecotte [illegible] ed ori. Partito nel 1974, per il Centro Dantesco di Ravenna, da una sorprendente interpretazione dei personaggi della Divina Commedia, Greco è pervenuto negli ultimi anni a un fare essenziale, a uno studio della figura che si offre all'osservazione nella dualità dell'immagine, dei volti enigmatici, degli sguardi penetranti.

La linea, a tratti spezzata, delimita il «Cavallo caduto» e «Guerriero», «Minotauro» e quelle sue «dualità» che hanno il senso di un plasticismo intenso e intensamente vissuto, di una accensione formale che lega l'artista a questo nostro tempo, a una energia che si libera nell'articolarsi di una materia scavata, immersa nello spazio, percorsa da un fremito vitale che esalta la volumetria possente dei guerrieri senza mai approdare a una scultura «celebrativa o realizzata enfaticamente, in asse a implicite — ha scritto Giovanna Barbero — una profonda analisi ed una rigorosa determinazione nell'essere e nell'attuazione dei propri modelli...».

Greco, «Dualità n. 3», 1982

Per l'acquisto di una cascina a Murisengo

STANZIATI 100 MILIONI DA ALESSANDRIA PER IL «GRUPPO ABELE»

ALESSANDRIA — L'Amministrazione provinciale ha stanziato cento milioni per contribuire, insieme al Comune e alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, all'acquisto della cascina di Murisengo nel Casalese dove hanno sede la comunità agricola per il recupero dei tossicodipendenti e l'Università della strada. Si tratta di due valide iniziative del «Gruppo Abele» di don Luigi Ciotti. «Abbiamo mantenuto gli impegni assunti con don Ciotti anche se abbiamo dovuto attendere qualche tempo» dice il presidente della Provincia Francesco Franzò. La situazione per il «Gruppo Abele» che da anni è impegnato con la «Comunità agricola di accoglienza per tossicodipendenti» stava facendosi difficile per il grosso impegno finanziario, considerato anche il costo dell'affitto del casale di Murisengo. Don Luigi Ciotti aveva allora chiesto agli enti locali un intervento che gli consentisse, attraverso l'acquisto della cascina, un notevole risparmio. Hanno dato l'adesione la Provincia e il Comune di Torino (100 e 150 milioni), la Regione Piemonte (171 milioni) ed ora anche la Provincia di Alessandria. L'impegno degli alessandrini era stato espresso a novembre dello scorso anno durante una visita a Murisengo del presidente e vice Francesco Franzò e Attilio Castellani e degli assessori Armando Gerini e Domenico Moccagatta.

Don Luigi Ciotti

L'Amministrazione provinciale intende così contribuire concretamente alla prosecuzione delle attività svolte dal «Gruppo Abele» a favore dei giovani da reinserire nella società attraverso la dignità del lavoro. Dice il presidente Franzò: «Ritengo che l'impegno della Provincia per il recupero dei tossicodipendenti e di quei giovani che hanno intrapreso strade devianti non debba fermarsi con l'aiuto al Gruppo Abele. Sono in cantiere altre iniziative e nuovi interventi, sia a livello preventivo sia come momento di ricupero». L'assessore alle attività socio-assistenziali Domenico Moccagatta si dice soddisfatto della decisione che «dimostra finalmente la capacità di intervento dell'ente pubblico in un settore lasciato troppo spesso all'iniziativa e alla buona volontà dei privati sensibili ai problemi delle tossicodipendenze».

Emma Camagna

La inaugurerà Gastone Moschin

LA STAGIONE TEATRALE ALL'«ODEON» DI BIELLA

BIELLA — *Sarà Gastone Moschin, nel suo ultimo lavoro, il Tartufo di Molière tradotto da Pier Paolo Benedetto, ad inaugurare questa sera alle 21 la stagione teatrale biellese '86-'87 che per il secondo anno consecutivo si svolgerà non più al Sociale, il teatro di Biella per eccellenza (è un piccolo gioiello), ma nel più capiente Odeon di via Torino.*

Con questa commedia brillante dove l'attore veneto indossa i panni di un arrampicatore sociale «impostore» secondo alcuni, o «eroe», stando ad altri, si inaugura un cartellone attesissimo nel capoluogo laniero che si compone di undici appuntamenti distribuiti da novembre a metà marzo.

E quanto sia in aumento l'interesse per il teatro a Biella, dopo anni di indifferenza, lo dimostrano due dati: le tessere di abbonamento per i quattro ordini di posti sono andate esaurite in poche ore mentre la prevendita sta dando ottimi risultati. Dicono al botteghino dell'Odeon: «Il nostro locale ha una disponibilità di 1.200 posti. Saranno oltre mille i biellesi che interverranno per questa prima con capite la compagnia del teatro dell'Arte».

Gastone Moschin interpreterà Tartufo

Oltre a Gastone Moschin gli altri ruoli del Tartufo sono affidati ad Antonio Meschini (Orgone), Anita Bartolucci (Elmira), Viviana Larice (Madame Pernelle), Giampaolo Innocentini (Damide), Emanuele Moschin, Stefano Tamburini (Valerio), Giorgio Colangeli (Cleante), Angiola Baggi (Dorina), Ulderico Pesce (il signor Leale) e Tiziana Pelande (un ufficiale). La regia è di Antonio Calenda, le scene di Nicola Rubertelli, i costumi di Maurizio Monteverde, le musiche di Germano Mazzocchetti.

Il programma prevede undici appuntamenti. Il secondo è in cartellone martedì 18 con la compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi che interpreterà «Il seduttore» di Diego Fabbri con la regia di Davide Montemurri.

Lunedì 24 novembre toccherà a Glauco Mauri, Gianni Giachetti e Roberto Sturno dar vita ad una nuova edizione del «Faust» di Goethe con la regia di Glauco Mauri mentre Annamaria Guarnieri sette giorni dopo sarà la primattrice delle «Donne gelose» il lavoro di Goldoni messo in scena con la regia di De Bosio del Veneto-teatro.

Il 7 gennaio l'Odeon vivrà una delle serate-clou con l'ultimo spettacolo di Giorgio Gaber «Parlami d'amore Mariù» che rappresenta il ritorno a Biello, dopo alcuni anni, del cantautore milanese mentre otto giorni più tardi Ivana Monti e Andrea Giordano porteranno sul palcoscenico il dramma di Deval «Toverich».

Le ultime cinque rappresentazioni sono fissate per il 27 gennaio con Loredana Martinez, Angela Pagano e Rino Marcelli in «La dama del bell'umore», il 4 febbraio con Tino Schirinzi, Paola Mannoni ed Andrea Bosic in «Qualcuno volò sul nido del cuculo», il 18 febbraio con Giulio Bosetti in «Morte di un commesso viaggiatore», il 3 marzo con l'operetta «La principessa della Czarda» e il 19 marzo con Enrico Maria Salerno in «Cuock, il trionfo della medicina».

Roberto Eynard

LA MOSTRA DEL PORRO A CERVERE DA PIATTO DEI POVERI A CIBO DA RE

CERVERE — *Circa un migliaio di persone hanno visitato sabato, domenica e ieri, a Cervere, la settima edizione della Mostra-mercato e della rassegna del porro. I tre momenti importanti della manifestazione sono stati: la mostra-mercato, nella quale sono state esposte le varie qualità di questo ortaggio, la consegna del Porro d'oro e delle targhe ricordo ai due più anziani coltivatori e il terzo concorso gastronomico, «Il porro in cucina».*

Negli scorsi anni, il Porro d'oro era andato a Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo che, fin dalla prima edizione, è intervenuto per organizzare la mostra e al campione di pallone elastico Felice Bertola. Quest'anno il premio è toccato al parroco, don Carlo Cavallo. Le targhe ricordo sono state, invece, consegnate a Sebastiano Arnulfo di 80 anni e Giovanni Battista Graglia di 75, un piccolo ma significativo ringraziamento di Cervere ai suoi due più anziani coltivatori diretti.

Il porro era considerato, un tempo, alla stregua di una verdura dei poveri. Ma il suo ottimo gusto lo ha fatto presto arrivare pure sulle mense dei ricchi. Anche i più raffinati buongustai e gastronomi lo hanno inserito nei loro ricettari. Ne sono venuti fuori piatti squisiti: il porro si adatta bene alla tradizionale bagna cauda, ma con gli opportuni trattamenti lo si può fare alla sfoglia e alla valdostana, poi il timballo di gnocchi ai porri, i porri con le uova, i porri alla pizzaiola. Ma di possibili combinazioni ne esistono molte altre e per l'appassionato della buona cucina è sempre un piacere scoprirle.

In provincia di Cuneo la zona caratteristica di coltivazione e produzione è, appunto, Cervere, località di 1600 abitanti a metà strada tra Bra e Fossano. E' un ortaggio che necessita di terreni sabbiosi e infatti, gli appezzamenti si trovano quasi tutti lungo le rive della Stura che scorre proprio nelle vicinanze del paese. Qui il porro si coltiva da quasi cento anni, da quando cioè — si legge nella piccola storia del paese scritta dalla pro loco — la famiglia del contadino Antonio Bonino iniziò a lavorarci intorno su consiglio di un ortolano di Cherasco. Era il 1885 e, a molti anni di distanza, questa coltura è tra le fonti principali dell'economia locale. La produzione annua media varia tra i 2500 e i 3500 quintali. Il prezzo per chilogrammo si aggira intorno alle 650 lire.

Luciano Scarzello

A Cuneo sempre esauriti i tavoli del ristorante allestito nei padiglioni

CHIUDE LA RASSEGNA DEI FORMAGGI QUINDICIMILA I VISITATORI BUONGUSTAI

CUNEO — Ultime ore per visitare ancora l'ottava edizione della Mostra-mercato dei formaggi piemontesi: la rassegna chiude infatti questa sera dopo sette intensi giorni di lavoro. Si calcola infatti che almeno 15 mila persone hanno varcato i cancelli del padiglione allestito in piazza Martiri.

Soddisfatti gli organizzatori (Ente di sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio, Amministrazione provinciale, Comune e Pro Cuneo) per i risultati positivi conseguiti dalla manifestazione, soprattutto per l'incremento del 25 per cento rispetto all'edizione '85 delle presenze.

Il ristorante gestito dal comitato enogastronomico dell'Associazione Albergatori ed esercenti di Cuneo allestito all'interno della Fiera quasi ogni giorno non è riuscito a soddisfare le richieste dei buongustai per gustare le specialità a base di formaggi. Ottimi affari hanno anche realizzato i caseifici cooperativi e quelli privati che hanno portato alla Mostra-mercato i loro migliori prodotti.

Molto apprezzata anche l'iniziativa dell'organizzazione di produttori «Coalvi» che ogni sera ha dato in assaggio le ricette centrate sulla carne bovina piemontese elaborate da Meo Cavallera. Questa sera il «Coalvi» offre l'assaggio della «scaramella al Barbaresco». Il comitato enogastronomico offre invece al modico prezzo di 5 mila lire un piatto colmo di prelibati «ravioli di ricotta».

Mentre sta per chiudere l'ottava edizione già vengono avviati i preparativi per la rassegna del prossimo anno. Tra le proposte che saranno esaminate, quella di trasferire la mostra nella più spaziosa e centrale piazza Galimberti.

g. d. m.

LE CELEBRAZIONI COLOMBIANE REGALERANNO AI LIGURI LA RICEZIONE DEL TERZO CANALE

IMPERIA — Avvio di progetti per le celebrazioni colombiane del 1992 e tra questi la ricerca degli emigrati nelle Americhe; attuazione di una convenzione con la Rai (50 milioni per ognuna delle quattro province) per installare nuovi ripetitori, che consentiranno la ricezione del terzo canale televisivo in tutta la Liguria, con copertura del 93 per cento del territorio della Provincia di Imperia; opportunità di intensificare un coordinamento, in previsione del passaggio alle Province delle deleghe regionali in materia di turismo, urbanistica e formazione professionale.

Sono alcuni fra i principali temi affrontati dalle delegazioni di Genova, Savona, Imperia e La Spezia alla XXVII Assemblea nazionale dell'Unione delle Province, che si è svolta ai Giardini di Naxos (Catania).

Al congresso, che si tiene ogni cinque anni, sono intervenuti oltre 600 eletti, fra presidenti, assessori e consiglieri in rappresentanza di tutte le Province d'Italia.

Ai lavori, ha partecipato anche il ministro dell'Interno, onorevole Luigi Scalfaro.

Per Imperia, erano presenti gli assessori Ianardi e Viale, e i consiglieri Alassio, D'Aloisio e Marcenaro.

Argomento centrale, la riforma delle autonomie locali, per il governo dell'ambiente e dello sviluppo economico, con riferimento al ruolo dell'ente intermedio.

Spiegano Ianardi e Viale: *«Il convegno ha mirato a ricercare adeguate soluzioni di riassetto della Provincia, in senso effettivamente autonomistico dei pubblici poteri, capaci cioè di attuare con efficacia i principi costituzionali».*

A questo proposito, nel documento finale, è stato richiesto con forza il varo della nuova legge di riassetto, ora all'esame del Senato.

Al termine del dibattito sui problemi delle zone di frontiera, l'assessore Viale ha presentato un ordine del giorno, accolto dall'assemblea.

Nel documento, già approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale nella seduta del 25 settembre scorso, si evidenzia *«l'opportunità che anche le Province italiane agiscano da protagoniste in occasione delle elezioni europee del 1989, affinché il Parlamento Europeo riceva un reale mandato costituzionale».*

La Provincia di Imperia, infine, si gemellerà con quella di Pescara? Le due delegazioni si sono incontrate durante il congresso, ed hanno discusso questa eventualità, da inquadrarsi nei legami già esistenti fra le due zone, per la numerosa presenza di abruzzesi che risiedono da tempo nella Riviera dei Fiori.

L'iniziativa è in fase di studio: a prenderla, dovrebbero essere due delibere dei rispettivi consigli provinciali.

Stefano Delfino

OPERAIO DI OVADA MUORE IN UN CANTIERE A GENOVA

OVADA — *(r. b.)* Un operaio di Ovada è morto nel pomeriggio di ieri in seguito ad un infortunio sul lavoro accaduto a Genova, nel cantiere San Benigno nel quartiere di Sampierdarena. Si tratta di Giuseppe Pugliese, di 50 anni, abitava, con la moglie, a Ovada, in un modesto appartamento di piazza Mazzini 25.

Il Pugliese lavorava alla costruzione di un grosso fabbricato: su un'impalcatura, a circa dieci metri di altezza, stava fissando ganci per altri ponteggi. Dai primi accertamenti sembra che il braccio meccanico di una gru abbia agganciato proprio l'impalcatura sulla quale si trovava l'operaio. Il Pugliese è stato colpito in pieno alla testa ed è precipitato. Sono accorsi i colleghi di lavoro, ma Pugliese era deceduto sul colpo. Sono state aperte inchieste per accertare eventuali responsabilità sul tragico fatto che è costato la vita all'operaio ovadese.

NADIA, esperta in scienze occulte Per consulti tel. su appuntamento all'851.979 prefissato dallo 011

Avevamo sentito parlare molto bene di Nadia, esperta in scienze occulte e per curiosità abbiamo voluto constatare di persona se tutto il bene che alcuni colleghi ci avevano detto corrispondeva a verità.

Siamo nello studio di Nadia, uno studio modesto, senza pretese nel cuore della vecchia Torino. Dall'apparenza fragile ma dallo sguardo fermo, ci guarda dritto in viso, domandandoci cosa desideriamo. Noi facciamo presente che abbiamo sentito parlare di lei, e vorremmo sapere se veramente è vero che riesce a donare tranquillità a chi si rivolge a lei.

Sorride, scuotendo la testa, e comincia a parlare: cerco di assolvere il mio lavoro nel modo più onesto e leale possibile, soprattutto il mio lavoro è basato moltissimo sul colloquio con la persona che ha un problema da risolvere, vengono da me persone soprattutto che hanno problemi sentimentali e ringraziando Iddio, nove volte su dieci sono in grado di donare serenità e tranquillità alla persona.

Chiediamo alla signora Nadia se è conoscitrice di antichi riti magici; certamente risponde. Alla base di tutto si deve avere una buona tranquillità interiore, perché non si può donare serenità senza essere noi stessi sereni, ovviamente se non conoscessi queste manzie non potrei sicuramente operare in questo campo; la magia è alla base di tutto ed è normale che mi aiuto con essa. Oggi il mondo è pieno di problemi di tutti i tipi, la specializzazione nel campo deve quindi essere più ampia possibile, ma soprattutto deve essere valida. I settori comunque, ove maggiormente opero con un buon successo, sono i problemi d'amore e la negatività, sono proprio questi i problemi angoscianti e quindi vanno trattati con molta fermezza e serietà. Resta sottinteso che la maggior parte delle persone che si sente depressa pensa di essere stata oggetto di maleficio, ma il più delle volte si tratta di depressione dovuta agli stress e alla paura di dover affrontare il domani.

Chiediamo alla signora Nadia come si comporta in questi casi; risponde con tutta semplicità che quando i problemi da affrontare sono questi, un buon operatore deve essere in grado di rassicurare la persona che gli sta davanti, rassicurarla, e trasmetterle forza e volontà per poter superare un periodo un po' difficile che, più o meno nella vita ogni essere umano può avere.

Chiediamo alla signora Nadia ancora, se non ci sono persone che si rivolgono a Lei perché hanno questa o quella malattia, la signora Nadia ci risponde che in questi casi la cosa migliore da fare è convincere la persona che sente dei disturbi di rivolgersi immediatamente al suo medico. Ci dice ancora con tutta calma che non si è mai cimentata con la pranoterapia, anzi, dice sorridendo, non saprei nemmeno da dove iniziare. Il mio collega chiede alla signora che tipo di persone frequenta il suo studio, Nadia ci risponde che ha persone di qualsiasi ceto sociale. Le chiediamo ancora se tra queste persone c'è qualche uomo politico e la signora ridendo risponde: **no comment**, penso che qualsiasi occultista abbia tra le persone che si rivolgono a lui, dei personaggi di spicco, uomini politici compresi. Ci congediamo dalla signora Nadia avendo riportato una netta sensazione di correttezza e validità, mentre usciamo dallo studio incontriamo un signore e una signora e velocemente chiediamo a queste persone un parere su Nadia: ci rispondono brevemente: «E' molto brava nel suo lavoro». Ringraziamo. **Certi di fare cosa gradita indichiamo ai lettori il suo indirizzo: Nadia - c.so Vercelli n. 21 - Tel. 011 851.979 - riceve per appuntamento e lavora anche per corrispondenza.**

AD ASTI SI PARLA DI ESERCITO

ASTI — *Questa sera alle 20,30, presso l'Hotel Salera, il generale di corpo d'armata Luigi Trinchieri, direttore generale degli armamenti terrestri, parlerà sul tema «Esercito professionale o di coscrizione». L'intervento è stato promosso dal Rotary Club di Asti, presieduto da Ruggero Camera. Nell'ambito di questa riunioni, martedì 18 novembre verrà conferita la Medaglia astese a Paolo Conte e ad Eugenio Guglielminetti, per meriti culturali.*

● VERBANIA — (a. c.) *Da mezzogiorno di ieri a mezzogiorno del 5 febbraio prossimo è vietato nel Lago Maggiore pescare le bondelle e il salmerino. La pesca del lavarello è proibita da mezzogiorno di ieri fino al 7 gennaio.*

Nel Lago Ceresio il divieto di pesca del lavarello sarà in vigore dal 20 prossimo fino al 26 dicembre. Nello stretto di Lavena Ponte Tresa il divieto assoluto di pesca in vigore fin dal 26 settembre scadrà a mezzogiorno del 7 gennaio prossimo: l'ha comunicato il commissario italiano alla Convenzione italo-svizzera sulla pesca.

Aumento in vista per i prezzi delle forniture idriche

IMPERIA, CORO DI CRITICHE PER IL RINCARO DELL'ACQUA

IMPERIA — Le nuove tariffe dell'Amat (acquedotti), che dovrebbero scattare dal prossimo gennaio, non piacciono a nessuno, anche se già sono state approvate dal consiglio comunale di Imperia.

Scalpitano gli utenti, due consiglieri di minoranza (Amoretti della dc e Leone del pci) hanno presentato un esposto al Comitato provinciale prezzi perché ritengono ingiustificato l'aumento medio del 12%, e ora, a contestare, è la volta della Federazione provinciale dei coltivatori diretti.

Hanno scritto al sindaco Giovanni Gramondo una lettera per avere un incontro con lui e discutere l'argomento della «stangata».

Spiega il segretario zonale Sandro Della Pietra: «Quella avviata è un'iniziativa che potremmo definire cautelativa. Dell'eventualità di forti aumenti delle tariffe, abbiamo appreso dai giornali. Vorremmo però vederci più chiaro. Chiediamo innanzitutto di conoscere la reale portata dei rincari, e in quale misura interesseranno la nostra categoria».

Aggiunge Della Pietra: «E poi vogliamo sapere se anche quest'anno verrà predisposta tutta quella serie di contromisure per agevolare chi usa acqua irrigua. Gli anni scorsi attraverso una semplice procedura era possibile usufruire di uno sgravio pari circa al 30%. Ci preme sapere se i coltivatori potranno continuare a contare su facilitazioni che sono indispensabili per chi ha bisogno dell'acqua per lavoro».

La Coldiretti è l'associazione che a Imperia ha il maggior numero d'iscritti. Nel solo capoluogo le aziende del settore (che usufruiscono quindi di acqua per l'irrigazione delle campagne) sono circa 350. Mediamente ognuna spende all'anno fra i due e mezzo e i tre milioni di lire. In passato l'amministrazione comunale, dopo incontri con associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, aveva predisposto un modulo per la richiesta di agevolazioni. Concludono alla Coldiretti: «Confidiamo nella riconferma di questo provvedimento».

s. del.

INIZIATIVA A FAVORE DEL BAROLO

CUNEO — (g. d. m.) *Con uno stanziamento di cento milioni l'amministrazione provinciale parteciperà alla campagna promozionale in favore dei vini Barolo e Barbaresco che più risentono della passata crisi commerciale dopo lo scandalo del metanolo.*

Il programma del comitato, che fa capo all'associazione consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba, prevede una spesa di 350 milioni. Una parte della somma verrà coperta con l'autotassazione degli operatori industriali e commerciali, 50 milioni sono stati stanziati dai viticoltori e 60 dalla Camera di commercio. L'amministrazione provinciale ha deciso il contributo perché l'iniziativa, pur puntando su due soli vini, può fungere da traino per tutti gli altri. Oltre ad una campagna pubblicitaria a livello nazionale, l'invio di una pubblicazione ad un selezionato numero di potenziali clienti italiani ed esteri, sono in programma «settimane» del Barolo e Barbaresco presso qualificati ristoranti di Milano, Roma, Genova, Torino e Venezia.

TRA NORD E SUD ABBRACCIO ECONOMICO

Il Banco di Napoli finanzierà i lavori all'aeroporto di Caselle; dalla Fiat 2600 miliardi al Meridione

NAPOLI — Il Banco di Napoli è entrato nel consorzio di banche che ha finanziato i lavori, già avviati, di allungamento della pista dell'aeroporto di Torino Caselle. L'istituto di credito napoletano partecipa con dieci miliardi al finanziamento complessivo dell'opera, che è di 60 miliardi.

Questi ed altri aspetti dell'interazione tra economia piemontese ed economia meridionale sono stati analizzati nel corso dell'*«Incontro con il Piemonte»*, organizzato dal Banco di Napoli nell'ambito di una rassegna delle economie delle regioni italiane avviata nel marzo scorso con il convegno dedicato alla Lombardia.

Cesare Annibaldi

Ferdinando Ventriglia

Nel Centro-Nord la presenza del Banco di Napoli si è accresciuta di sette punti operativi nel triennio 1983-85 mentre l'apertura di altri sei sportelli, tutti concentrati nel Nord del Paese, è stata recentemente autorizzata dalla Banca d'Italia.

Nello stesso periodo menzionato, la raccolta a breve dell'istituto di credito nel Centro-Nord — secondo dati forniti dal direttore generale del Banco di Napoli, Ferdinando Ventriglia — è cresciuta dal 21,6 per cento al 23,2 per cento del totale.

«*Si è avviato* — ha affermato Ventriglia — *un programma tendente a far entrare nel Mezzogiorno un flusso netto di risparmio proveniente dal Centro-Nord del paese e dall'estero*».

Anche dall'estero si registrano dati significativi. Ventriglia ha sottolineato lo sviluppo della filiale di New York del Banco, classificata dalla Federal Reserve tra le prime dieci banche estere nei rapporti con la clientela statunitense.

Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, ha illustrato le dimensioni dell'impegno dell'azienda nel Meridione. Al Sud è situato il 20 per cento degli impianti Fiat, con 35 mila dipendenti.

«*Cifre che vanno valutate* — ha detto Annibaldi — *tenendo conto del dato che la proiezione meridionale dell'azienda è cominciata solo agli inizi degli Anni 70*».

«*Dei 20 mila miliardi previsti per i nuovi investimenti, il cui programma sarà illustrato la prossima settimana, 2 mila miliardi* — ha annunciato Annibaldi — *saranno destinati al Sud soprattutto per l'innovazione tecnologica e 600 miliardi per la ricerca*».

Le trattative contrattuali delle maggiori categorie stanno segnando il passo

I BANCARI IN SCIOPERO A FINE NOVEMBRE

Polemiche fra governo e pubblico impiego. Difficoltà nell'industria

ROMA — I bancari preannunciano scioperi articolati entro fine novembre per sollecitare lo sblocco delle trattative contrattuali. Ed è ancora il contratto al centro delle polemiche tra governo e il settore del pubblico impiego. «*I rinnovi contrattuali delle principali categorie dell'industria* — afferma a sua volta Silvano Veronese, segretario confederale della Uil — *pur non conoscendo le asprezze dell'ultima volta, dopo incoraggianti inizi si stanno ora incagliando in questioni che potrebbero essere superate attraverso uno sforzo negoziale vero, se esiste una comune volontà di chiudere il contenzioso contrattuale entro Natale*».

BANCARI — Le Federazioni dei bancari Cgil, Cisl e Uil ed i sindacati autonomi Fabi e Falcri riuniscono oggi congiuntamente gli organismi direttivi per decidere date e modalità delle agitazioni della categoria. Il segretario generale della Cgil Bancari, Tebaldo Zirulia, ha comunque anticipato che gli scioperi dovrebbero essere articolati a livello territoriale ed aziendale ed essere concentrati nell'ultima decade di novembre. Zirulia, nel ricordare le date dei prossimi incontri (domani con l'Acri, il 19 e 20 con l'Assicredito), ha sottolineato che il sindacato vuole «*fare una trattativa di merito sui capitoli portanti della piattaforma rivendicativa*». In particolare — rileva Zirulia — i sindacati dei bancari hanno intenzione di realizzare un confronto «duro» sui temi del nuovo sistema di inquadramenti, sul decentramento dei poteri negoziali a livello di azienda, sulla difesa delle retribuzioni legate alla valorizzazione professionale dei lavoratori.

PUBBLICO IMPIEGO — Risolto il nodo dei tickets e degli assegni familiari, un nuovo caso rischia di aprirsi tra governo e sindacati: quello del rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Le trattative segnano sostanzialmente il passo. Ieri, il ministro della Sanità Donat-Cattin ha fatto riferimento ad uno stanziamento di 1000 miliardi per i medici; il suo collega alla Funzione Pubblica Gaspari, ha fatto sapere di volersi attenere agli impegni presi nell'accordo sulla «*perequazione economica di tutte le professionalità*» del pubblico impiego firmato la scorsa settimana.

CGIL — Il 18 novembre, riunione del comitato direttivo con relazione del segretario generale aggiunto Del Turco su contratti e politica economico-sociale del governo.

Due cordate

SENZA ASTA ARRIVA LA SOLUZIONE PER LA EINAUDI?

TORINO — Il futuro dell'Einaudi, la casa editrice in amministrazione straordinaria, potrebbe essere deciso fra qualche giorno e, secondo voci attendibili, senza ricorrere all'asta fra le varie cordate interessate all'acquisto. L'Istituto Geografico De Agostini, presentatosi alla prequalificazione della scorsa estate insieme alle famiglie Cini e Boroli, garanti della linea culturale, avrebbe già acquisito una consistente quota azionaria della società torinese dalla famiglia Einaudi ed avrebbe in corso trattative con alcune banche (si fanno i nomi della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli e di altri istituti di credito, creditori dell'Einaudi).

Sull'intera manovra si registra tuttavia il massimo riserbo. L'ufficio stampa della casa editrice di Novara non ha confermato né smentito l'operazione; altrettanto ha fatto l'avvocato Romano Pietro Guerra, legale rappresentante della cordata Cini-Boroli-De Agostini.

Top-secret anche alla Einaudi: il commissario straordinario, avvocato Giuseppe Rossotto, è introvabile, mentre un portavoce della casa editrice ha semplicemente detto di «non essere al corrente di alcune operazione».

Il disegno della De Agostini, nella sua presumibile qualità di nuovo azionista dell'Einaudi, sarebbe dunque quello di raggiungere un'intesa con i creditori e di versare il denaro necessario per riportare la società in bonis ed ottenere così l'uscita dall'amministrazione, ai sensi della legge Prodi. I crediti congelati dell'Einaudi ammontano ad oltre 70 miliardi di lire, 31 dei quali spettano al sistema creditizio.

Oltre 11 miliardi alla Sni, 6,6 miliardi al Banco Napoli, 3,5 miliardi al Banco Sicilia, 2,6 miliardi al Monte Paschi Siena e cifre inferiori al San Paolo ed alla CRT di Torino. Le due banche torinesi sarebbero coinvolte nella costituenda cordata promossa dal sindacato e dagli autori dell'Einaudi, con la denominazione «Sleo Sas». Entro qualche giorno dovrebbe essere ufficializzata la costituzione, con la partecipazione di alcune forze imprenditoriali piemontesi, di cui non si fanno i nomi. Non si tratta, tuttavia, né di Agnelli, né di De Benedetti.

Nasce il colosso con l'Alfa

PER QUESTI 4 MOTIVI FINMECCANICA, IRI E GOVERNO HANNO SCELTO FIAT

ROMA — Nella sfida testa a testa con la Ford, la Fiat si è aggiudicata l'Alfa Romeo per ben quattro motivi, sebbene l'industria automobilistica americana abbia fatto un'offerta altrettanto valida, nel suo complesso, a quella della casa torinese. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, ha spiegato ieri sera alla commissione Bilancio-PP.SS. della Camera le linee principali delle offerte di entrambi i concorrenti ad aggiudicarsi la «*casa del biscione*». A sostegno delle argomentazioni che hanno guidato la Finmeccanica e l'Iri nella scelta del gruppo torinese c'è stato anche il giudizio di congruità espresso dalla First Boston Co. e dalla Arthur D. Little.

Ecco i punti per cui la Fiat è stata privilegiata.

1. rispetto alla Ford, garantisce un più tempestivo rinnovo dell'intera gamma produttiva dell'Alfa Romeo, ampliandone quindi le potenzialità di successo sul mercato;
2. la Fiat nella sua offerta ha inteso coinvolgere completamente anche le consociate dell'Alfa, come l'Arveco, e la Spiga, con un'ottimizzazione delle sinergie;
3. con l'acquisizione immediata della maggioranza del gruppo di Arese, la Fiat ha di fatto superato l'impasse della delicata fase del primo triennio d'avvio della nuova società e, non ultimo;
4. ha delineato una precisa enunciazione dei traguardi occupazionali, che per la Ford avrebbero invece dovuto essere determinati successivamente.

Il raggruppamento che nascerà con l'ingresso dell'Alfa Romeo nel gruppo Fiat sancirà il deciso predominio riacquistato dal «Made in Italy» in questi ultimi anni nel segmento medio-alto del mercato nazionale, quello dove ha inciso il successo della Thema e della Croma.

In questo segmento (che la Fiat identifica con la lettera «E») nei primi nove mesi del 1986 la Lancia ha venduto 22.780 Thema, pari al 23,2 per cento del totale del segmento, mentre la Fiat con la Croma ha registrato 28.313 consegne, pari al 29,5 per cento. In totale il gruppo Fiat ha conseguito una quota del 52,7 per cento.

Se si aggiunge il 10,2 per cento (9712 unità) conseguito dall'Alfa Romeo, si arriva ad una quota del 62,9 per cento. In forte distacco appaiono in questo prestigioso segmento le concorrenti estere: a guidare la pattuglia delle case straniere è la «Bmw» che ha il 16,3 per cento del segmento con 15.495 vetture, seguita dalla Mercedes con 13,1 per cento e dalla Renault con il cinque per cento.

Il 1986 presenta una situazione nettamente ribaltata rispetto alle quote di mercato che si avevano solo due anni fa, nel 1984. Nel 1984, infatti, nonostante l'Alfa avesse il 24 per cento del segmento, i tre marchi italiani controllavano soltanto il 37,8 per cento del settore. La Bmw risultava in testa con quasi il 30 per cento del segmento e la Mercedes pesava per quasi l'undici per cento. La ripresa del Made in Italy nel segmento «E» si inserisce nel contesto del consolidamento del marchio Lancia operatosi in questi ultimi anni con il rinnovo della gamma. La «Y10» nei primi nove mesi del 1986 è riuscita infatti a collocarsi al sesto posto fra le vetture più vendute in Italia con 40.414 immatricolazioni, con una quota del 7,4 per cento nel suo segmento (segmento «B»); la «Prisma» con 41.832 consegne si è piazzata a sua volta all'ottavo posto tra le vetture più vendute in Italia ed ha rappresentato il 18,8 per cento del suo segmento (il segmento «D»). In rialzo anche le vendite della Delta che attualmente rappresenta il 6,9 per cento del segmento «C».

SAN PAOLO TAGLIA IL SUO «TOP RATE»

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha deliberato una riduzione dello 0,50 per cento su tutti i tassi attivi praticati per gli scoperti di conto corrente superiori al «prime rate» (13 per cento) ed una contestuale riduzione dal 19,75 al 19,25 per cento del «top rate». Lo rende noto un comunicato dell'istituto di credito torinese aggiungendo che il consiglio di amministrazione ha inoltre deciso di ridurre dello 0,25 per cento i tassi praticati sui depositi ordinari, fatta eccezione per i depositi remunerati a tassi minori. Rimangono invariate le condizioni dei certificati di deposito.

SLITTA IL SI' ALLA FINANZIARIA?

Quasi certamente la Camera non riuscirà ad approvare entro stasera il disegno di legge finanziaria per il 1987. Secondo il calendario, l'assemblea dei deputati avrebbe dovuto licenziare oggi il provvedimento, ma è molto difficile che possa riuscirci. Nelle votazioni, che riprendono stamani, verranno affrontati prima gli emendamenti alla tabella «B» (fondo speciale di parte corrente), poi si passerà ai nove articoli e ai relativi emendamenti. Il voto finale dovrebbe quindi essere ritardato di almeno un giorno.

MERCATO ACCIAIO RIDUZIONI IN VISTA

Eurofer, l'organizzazione dei maggiori produttori siderurgici comunitari, ha ribadito ieri alla commissione Cee di essere pronta ad attuare un piano di riduzioni volontarie delle capacità produttive, se Bruxelles non accelererà la liberalizzazione del mercato europeo dell'acciaio.

L'ENEL RICONOSCE 3400 NUOVI QUADRI

Prima azienda in Italia ad applicare la legge sul riconoscimento giuridico dei quadri, l'Enel ha concesso la qualifica di quadro, distinta da quella di impiegato, a 3.400 dipendenti. Lo ha annunciato l'Unionquadri, alla quale l'ente nazionale per l'energia elettrica ha notificato il provvedimento.

TUTTI ASSORBITI I BOT DI META' MESE

Il sistema del risparmio e la Banca Centrale hanno interamente assorbito i Bot offerti all'asta di metà mese. Il sistema ha sottoscritto 622 miliardi a sei mesi e la Banca Centrale i restanti 378, ad esaurimento della tranche di mille miliardi. Per i titoli a un anno gli operatori hanno acquistato 609 miliardi, l'istituto di emissione i restanti 391, anche in questo caso a totale esaurimento dell'importo offerto. I rendimenti sono stati 9,33% netto per i titoli a sei mesi e 9,57% netto per quelli annuali. I prezzi di assegnazione sono stati, rispettivamente, 95,35 e 90,85 lire.

LOTTO AUTOMATICO PIU' 2.000 MILIARDI

Incassi delle giocate saliranno di circa 2.000 miliardi dai 950 attuali a 3.000; lo Stato guadagnerà circa 1.000 miliardi in più e una grande fascia di nuovi giocatori saranno attirati verso il gioco del Lotto svecchiato, rinnovato e computerizzato con terminali elettronici per raccogliere le giocate. Gli scontrini automatici sostituiranno le vecchie cartelle, un elaboratore centrale raccoglierà tutte le giocate e le vecchie ricevitorie saranno sostituite da moderni punti di raccolta disseminati anche nelle tabaccherie. Con questo programma lo Stato punta a rilanciare il Lotto, per combattere la concorrenza del Totocalcio (che incassa oltre 1.700 miliardi) e degli altri giochi, compreso il Totonero. L'idea è piaciuta alle maggiori industrie del settore, che si stanno preparando a concorrere alla realizzazione del nuovo sistema. La Selenia, con la Ibm Italia, la Isl e la Banca Nazionale del Lavoro, ha costituito un apposito consorzio ed ha svolto precisi studi.

VAL D'AOSTA IN 9 MESI IL TURISMO HA RESO OLTRE 400 MILIARDI

AOSTA — Nei primi nove mesi di quest'anno il turismo ha consentito di introitare in Valle d'Aosta oltre quattrocento miliardi di lire, pari a circa la metà del bilancio regionale.

Le ultime statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo denunciano infatti una consistente crescita, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, in arrivi e giornate di presenza sia per i turisti italiani che per quelli stranieri.

Complessivamente, gli arrivi in Valle d'Aosta sono aumentati del 15,63 per cento (pari a 116.439 in più rispetto al 1985) e le giornate di presenza del 13,24 per cento (pari a 589.060 in più).

Per gli italiani gli arrivi hanno registrato una lievitazione del 18,09 per cento (104.493 in più rispetto all'anno scorso) e dell'11,36 per cento le giornate di presenza (cioè 469.771 in più); l'arrivo degli stranieri è aumentato del 9,73 per cento (cioè 11.946 in più) e del 27,03 per cento (cioè 119.289 in più) le giornate di presenza.

Nel periodo estivo giugno-settembre gli arrivi sono lievitati del 19,42 per cento (73.069 in più rispetto al 1985) e le giornate di presenza del 10,83 per cento (394.986 in più).

Per gli italiani la crescita in arrivi è stata del 22,19 per cento (69.296 in più) e del 10,06 per cento (338.776 in più) le giornate di presenza; per gli stranieri gli arrivi sono aumentati di appena il 5,92 per cento (3793 in più), mentre le giornate di presenza hanno fatto registrare una crescita consistente: il 34,89 per cento (pari a 56.210 in più).

Il mese che ha fatto registrare il maggiore indice positivo è stato maggio con un aumento in arrivi pari al 34,67 per cento rispetto all'anno precedente e del 44,31 per cento le giornate di presenza; l'andamento meno favorevole per il turismo valdostano è stato febbraio con una flessione dello 0,66 per cento negli arrivi ed il 3,06 per cento in più nelle giornate di presenza.

E. m.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BETULLA 78
vende in Beinasco via Amendola con o senza mutuo agevolato 1ª casa Città di Torino alloggi con mansarda 4-5-6 camere recentemente [illegible] [illegible] [illegible] ampi giardini L. 1 milione/mq circa. Telefonare 766.848 ore ufficio.

BORGARETTO libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno; mutuo 75%. Casamercatocinque 390.666.

BORGO Vittoria in piccolo costruendo stabile impresa Coefta vende alloggi pronti luglio 87 same [illegible] a L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 513.987.

BRA via Vittorio Emanuele 232 alloggi negozi liberi occupati prezzi eccezionali di realizzo. Tel. 789.742 - 0-13.30.

BRUINO stabile recente libero 3 camere tinello servizi mq 110 3 arie a L. 48 milioni vende Immobiliar 510.317.

CAMPIDOGLIO casa recente soggiorno 2 o 3 camere cucina bservizi, mutuo e dilazioni. Casamercatotre 505.633.

CAPITAL GEST 547.126 via Gerbore ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termo privato, L. 35 milioni.

CASAFFARI 58.13 libero zona Lingotto doppio ingresso salone 2 camere cucina servizi [illegible] autonomo e dilazioni.

CASAMERCATO 3366 libero via Medail (Campidoglio) ingresso, 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, cantina.

CASAMERCATO 6566 libero via Pomponazzi (Lingotto) ingresso, 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 6666 libero via Canonica (Miraflori) ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 55.66 libero via Cigna (Aurora) ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno cantina. Permute.

CASAMERCATO 55.66 libero via De Sanctis (Pozzo Strada) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASATRE libero Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero Nichelino ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. 539.953.

CASATRE libero via G. Reni ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero via Cernaia ingresso living 2 saloni 2 camere angolo cottura bagno dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero Cascine Vica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel. 539.953.

CASATRE libero via Roveda ingresso 3 camere cucina bservizi ripostiglio termoascensore mutuo. Tel. 539.953.

CENTRALE libero sala 3 camere cucina grande ingresso doppi servizi termo ascensore vendiamo. Mec Casa 546.439.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere salone terrazzo negozi dilazioni permute. Ameno Immobili 502.306 - 508.282.

CENTRO via Montecuccoli 9, vendiamo in stabile signorile alloggio mq 180, ufficio mq 128 e locale uso magazzino mq 140. Occupati. Permute. Sarim 518.501.

CENTRO via Po presso piazza Vittorio libero ben ristrutturato: ingresso 2 camere cucina bagno. Il Portico 835.544.

CIT TURIN corso Ferrucci libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 70 milioni. Il Portico 835.544.

CIT TURIN liberi 1-2 camere cucina servizio cantina stabile ottimo stato da L. 39 milioni a L. 50 milioni. GM 501.621.

COLLEGNO libero salone 3 camere cucina biservizi cantina box nuova costruzione mutuo dilazioni. Tel. 510.801.

COLLEGNO mai abitato elegante nel complesso «7 stelle» ingresso saloncino camera cucina bagno. Il Portico 835.544.

COMFAI
libero via Santa Maria Mazzarello una camera tinello cucinino bagno. Ottimo stato. L. 45 milioni, Tel. 548.173.

CONSULEDILE A 533.322 via Monterosa 122 (adiacente largo Sempione): camera, cucina, servizio L. 15 milioni; 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 31 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Balbis (corso G. Cesare) spazioso camera cucina ingresso servizio veranda L. 21 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Madonna delle Rose moderno 3 camere cucina ingresso bagno e cantina, L. 74 milioni.

CONVENIENTISSIMI
via Oxagna 21 angolo via Rivarossa, bella costruzione, camera tinello cucinino L. 14 milioni contanti e mutuo; 2 camere cucina L. 28 milioni contanti più mutuo; disponibile 3 camere cucina 2 bagni, posto auto grande. Tel. 557.6956.

CORSO Agnelli via S. Marino appartamento in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda coperta mq 40 vuoto L. 170 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista collina, camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti più mutuo. Disponibile anche libero. Muri negozi in posizione splendida. Telefonare 557.5956.

CRIMEA s.a.s. libero via Monginevro: 1 camera tinello cucinino bagno, piano alto, termo ascensore. Tel. 541.856.

CRIMEA Sas libero via Cimarosa, 1 camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore L. 48 milioni. Tel. 541.856.

CRIMEA Sas via Mazzini libero casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno mq 150 L. 63 milioni. Tel. 541.856.

CROCETTA libero mq 110 saloncino 2 camere ampia cucina servizio uso ufficio o abitazione L. 90 milioni. GM 501.621.

CROCETTA via Giacomi occupato camera cucina servizi ascensore L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 581.2077.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 83 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

EUROEDILE vende, libero, corso Vercelli monocamera con bagno. Telefonare 746.006.

EUROEDILE vende corso Toscana occupata monocamera signorile con bagno possibilità box auto. Tel. 746.006.

EUROEDILE vende libero ristrutturato altera via Colautti ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 746.006.

EUROEDILE vende via Carrera affare mq 80 luminoso 2 camere cucina bagno occupato a L. 35 milioni, Tel. 746.006.

FAILLA & BERTINETTO libero via Susa ingresso 4 camere cucina abitabile bagno 2 balconi cantina solaio mq 115 L. 78 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Monte[illegible] signorile piano alto mq 164 salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box. Occupato con sfratto esecutivo. L. 220 milioni.

FRAZIONIAMO via N. Bianchi: camera tinello cucinino da L. 26 milioni 600 mila dilazionabili; box auto L. 18 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

GABBINO libero ampio recente ingresso camera tinello cucinino bagno orto, mutuo. Casamercatocinque 390.666.

GIARDINI Reali vicinissimo appartamento signorile libero salone 2 camere grande cucina doppi servizi ampio ingresso e ampio disimpegno balconi cantina box mutuo e facilitazioni privato vende. Orario [illegible] 671.043 - 542.250.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Duchessa Jolanda camera tinello bagno L. 43 milioni. Tel. 595.641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Lingotto, ampio camera cucina bagno L. 35 milioni rateabili. Tel. 595.641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Villastellone recente 2 camere tinello bagno, L. 46 milioni. Tel. 595.641.

IMMOGEST 636.358 Nichelino ingresso camera cucina cucinino ripostiglio servizi 2 balconi cantina L. 46 milioni.

IPI 511.382 libero, prestigiosa corso Rosselli in stabile signorile prestigioso e panoramicissimo attico: doppi ingressi salone 3 camere cucina e terrazzo di circa mq 160 2 posti auto, Giardino condominiale.

IPI 511.382, libero via Arquata 13, spazioso appartamento: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balcone. L. 35 milioni. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, liberi via Como 3, appartamenti: ingresso 1-2 camere cucina bagno da L. 27 milioni, anche abbinabili.

IPI 511.382, libero via San Secondo angolo via Governolo appartamento di: ingresso camera tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Bidone 5 in stabile d'epoca mansarde di: ingresso 1-2 camere cucina bagno da L. 14 milioni 800 mila. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Accademia Albertina 21, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di: ingresso 1-2-3-4 camere cucina 1 o 2 bagni. Personale in loco 16-18.

IPI 511.382, via Milano 27, ultimi appartamenti prezzi affare: ingresso camera tinello cucinino bagno balconi. Mutuo 50%.

IPI 511.382, via Porpora 34, spaziosi appartamenti di: ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 50%. Personale in loco ore 16-18.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Vercelli rinnovato a nuovo 3 camere cucina servizi. Tel. 605.992.

LA SANPAOLO frazione palazzina quadrifamiliare a Settimo Torinese 3 camere cucina servizi terrazzi box giardino privato, prezzi affare. Tel. 505.005.

LIBERABILI corso Agnelli stesso piano signorile salone 2 camere tinello. Casamercatoquattro 390.505.

LIBERE mansarde zona Centro stesso casa nuovo bilocali con cucinino e bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 755.863.

LIBERO corso Lecce 34, stabile signorile 1° piano ampi 1-3 camere tinello cucinino bagno, permute. Sarim 518.501.

LIBERO Nizza stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno, permute dilazioni. Sarim 658.7296.

(continua)

AMNISTIA SOTTO L'ALBERO DI NATALE SOLO SE CI SARA' INTESA SUI «LADRI DI STATO»

Reggiani (psdi)

ROMA — Certamente dovrà ritornare al Senato, e non è escluso che Palazzo Madama casserà alcune delle innovazioni aggiuntive che Montecitorio si appresta ad approvare. Così l'amnistia sarebbe costretta ad un nuovo giro parlamentare, ed è dunque probabile che nemmeno a Natale riuscirà ad entrare in vigore. Annunciata in primavera, [illegible] governo per l'estate, slittata poi all'autunno, l'amnistia per i quarant'anni della nostra Repubblica vede ora farsi difficile anche il traguardo di fine anno. L'attesa frustrante per migliaia di detenuti e rispettivi familiari continua, mentre la situazione nelle carceri sovraffollatissime rischia di farsi esplosiva.

A Montecitorio però, dove oggi la commissione Giustizia si appresta a licenziare il testo del provvedimento per il voto dell'aula, si intrecciano le dichiarazioni ottimistiche, almeno per quel che riguarda l'ultima promessa di far trascorrere il Natale a casa, [illegible] circa duemila detenuti che aspettano dal 2 giugno. «An[illegible]che nella peggiore delle ipotesi — dichiara il socialdemocratico Reggiani — credo che avremo amnistia e indulto come strenne natalizie, nel clima dolciastro degli auguri». [illegible] presidente della commissione Giustizia, Roland Riz (svp), più contenuto assicura che «i tempi tecnici per l'approvazione definitiva entro Natale ci sono», [illegible] se la sente di azzardare previsioni su come il Senato reagirà alle correzioni della Camera.

Ma la realtà del provvedimento di indulto e amnistia è più complessa e polemica, e non induce facilmente all'ottimismo. La commissione Giustizia infatti, è orientata ad approvare le scelte del comitato ristretto che ha selezionato, tra circa cento proposte, una decina di emendamenti al testo ricevuto dal Senato. Quel che la commissione consiglia, raramente l'aula respinge (semmai aggiunge), e dunque il rinvio a Palazzo Madama è certo. Ma nel pacchetto degli emendamenti promossi, accanto a quelli ritenuti secondari, di «ritocchi» necessari e facilmente condivisibili anche dalla Camera alta, ce ne sono un paio che scateneranno infuocate polemiche già a Montecitorio e che se passeranno qui, troveranno [illegible] sicuro sbarramento al Senato, costringendo così a ripetere i giri di boa e rinviando l'amnistia a dopo la Befana.

Il primo emendamento «caldo» patrocinato dalla commissione di Montecitorio, intende [illegible] dall'amnistia i reati colposi, al fine di non danneggiare ancor di più le vittime: chi ha subito un grave incidente automobilistico, se l'investitore beneficerà dell'amnistia, nella migliore delle ipotesi vedrebbe allungarsi all'infinito i tempi per il risarcimento del danno. Nel provvedimento originale preparato dal governo, i reati colposi erano esclusi, ma il Senato li ha introdotti. Ora la Camera vuol tornare ad escluderli, ma l'esperienza dei rapporti tra i due rami del Parlamento insegna che se è facile accettare le correzioni, è più difficile subire le cancellazioni nette.

Ben più qualificante è l'altro emendamento proposto, che raccoglie quanto meno il favore di molti, specie nei grandi partiti, e che riapre la disputa [illegible] concedere o no l'amnistia a corruttori e corrotti [illegible]. L'intenzione è quella di far rientrare nel provvedimento anche i reati di peculato per distrazione, «nel solo caso in cui il pubblico amministratore abbia agito per interesse pubblico». A fil di logica dunque, dovrebbe riguardare soltanto quegli amministratori pubblici che, ad esempio, hanno speso per riparazioni urgenti alle fognature, soldi destinati invece all'illuminazione stradale. Ma se il metro dell'«interesse pubblico» [illegible] allargasse a dismisura? Se da questa porticina passassero poi anche i grandi ladri di Stato?

Questa «correzione» è patrocinata in particolare dai grandi partiti, quelli cioè più radicati in tutti i livelli dell'amministrazione pubblica: i colpevoli di peculato per distrazione sono migliaia negli enti locali. Difficilmente però, il Senato digerirà un tal boccone, e comunque è già guerra anche a Montecitorio. A promettere fuoco e fiamme [illegible] è soltanto l'opposizione. [illegible] prima fila sono repub[illegible] e liberali.

Gianni Pennacchi

I capigruppo da Rognoni

GIUSTIZIA, PRONTO IL PROGETTO LEGGE PER EVITARE I REFERENDUM

ROMA — I capigruppo della maggioranza incontreranno prossimamente il ministro della Giustizia Rognoni per sottoporgli l'iniziativa di legge elaborata per superare i tre referendum sulla giustizia. Lo ha reso noto il responsabile liberale per la Giustizia Roberto Savasta, il quale ha commentato le notizie riportate dalla stampa in merito all'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra socialisti e democristiani sui temi oggetto della richiesta di consultazione popolare.

«In realtà — ha detto Savasta — non si tratta di un accordo e comunque non vengono esclusi gli altri partiti: si tratta invece della elaborazione dei risultati già raggiunti nelle riunioni a cinque, di una serie di posizioni già mediate che probabilmente i socialisti hanno voluto spiegare alla dc dopo l'equivoco nato dall'incontro tra il presidente del Consiglio e l'associazione nazionale magistrati».

Savasta ha affermato che i liberali si ritengono soddisfatti dei risultati raggiunti dalla maggioranza «essendo stato tra l'altro inserita la pregiudiziale dei pli sulle revisioni delle circoscrizioni giudiziarie»; qualche riserva rimane sull'organo competente per i provvedimenti restrittivi della libertà personale che — nella proposta di maggioranza — si vorrebbero affidati ad un collegio di tre magistrati, mentre il pli propende per la «doppia visione» del giudice istruttore prima e del tribunale della libertà «rafforzato» poi.

Sulla responsabilità civile «per colpa grave» del giudice, Savasta ha detto che «si è ancora alla fase dei principi» rimanendo da stabilire le modalità di rivalsa dello [illegible] sul magistrato. Il pli ha proposto che il meccanismo di rivalsa sia automatico.

DIVORZIO MENO LUNGO (DA CINQUE A TRE ANNI) E' POLEMICA DC-PSI

ROMA — Ancora polemiche al Senato tra socialisti e democristiani in vista dell'avvio della discussione generale sulla riforma [illegible] divorzio prevista per il 20 novembre alla commissione Giustizia e che dovrebbe essere preceduto, domani, da una riunione dell'apposito comitato ristretto. La senatrice socialista Elena Marinucci ha infatti accusato [illegible] dc «di mantenere un atteggiamento ostruzionistico per non far [illegible] il provvedimento».

Secondo le intese che sarebbero state raggiunte tra i partiti il ddl compor[illegible]bbe tra l'altro la riduzione da cinque a tre anni del periodo di separazione per ottenere il divorzio. Afferma la parlamentare del psi: «E' curioso il fatto che il relatore del provvedimento, sen. Nicolò Lipari (dc), non sia riuscito ancora a informare il suo gruppo politico dei contenuti del ddl: perché questa è la motivazione che ha addotto quale ragione del ritardo per la presentazione [illegible] del ddl».

Sulla vicenda è intervenuto il [illegible] Nino Pagani. «Va tenuto conto — ha ricordato — che su un progetto di questo portata esistono notevoli perplessità non solo da parte della gente ma anche da parte di molti parlamentari».

MILANO, TOGNOLI SI E' DIMESSO I RIFLESSI DELLA CRISI FANNO TREMARE IL GOVERNO

MILANO — Si apre oggi la crisi della giunta di pentapartito al Comune di Milano. Lo ha annunciato il sindaco Carlo Tognoli, che ieri, in apertura della riunione del consiglio comunale, ha annunciato le dimissioni. Dopo un'interruzione di quasi un'ora della seduta del consiglio, per consentire ai capigruppo di valutare la situazione e decidere se proseguire o no la riunione, che aveva all'ordine del giorno una vicenda del piano casa, Tognoli ha comunicato che la riunione proseguiva come da programma, ed ha aggiunto: «La giunta si riunirà domattina per formalizzare le dimissioni del sindaco e della giunta stessa».

Si apre una crisi di difficile soluzione, che non mancherà di riflettersi sulla [illegible] Lombardia, ma che soprattutto, dopo la scelta dei socia[illegible] di dare il via a una giunta di sinistra in Provincia, [illegible] ripercussioni anche a Roma, dove dc e psi sono in attesa della «staffet[illegible]» a Palazzo Chigi.

Ieri, in apertura della seduta del consiglio, il sindaco ha letto la relazione sull'iter del piano casa e sul cosiddetto [illegible] Ligresti» (uno scandalo, una denuncia alla magistratura presentata [illegible] un consigliere d.p. che da due settimane sono al [illegible] di polemiche e [illegible] sono diventati oggetto [illegible] un'inchiesta giudiziaria sull'operato della passata amministrazione comunale di sinistra. Dopo la lettura della relazione, che era stata concordata a fatica sabato scorso tra i cinque partiti della maggioranza, Tognoli ha letto una lunga dichiarazione «a titolo personale». Ha fra l'altro sottolineato come nell'ambito della maggioranza di pentapartito [illegible]ano alcune decisioni politiche e programmatiche di grande rilevanza [illegible] state troppe volte ostacolate da «opinioni diverse e valutazioni diverse che hanno costretto a rimettere in discussione impegni concordemente assunti». Quindi ha fatto riferimento alle questioni del traffico e della viabilità, della politica urbanistica, della [illegible]nita e del piano parcheggi.

Subito dopo è stato diffuso a Palazzo Marino un comunicato congiunto dei cinque partiti della maggioranza in cui è detto: «Rappresentanti della dc, del psi, del pri, del pli e del psdi, di fronte alle annunciate dimissioni del sindaco e della giunta valutano che le stesse aprano una nuova fase amministrativa il cui superamento ritengono vada perseguito con la conferma [illegible] quadro politico [illegible] pentapartito, e si impegnano a valutare insieme le modalità necessarie per il raggiungimento di tale obiettivo, con la sollecita proposta al consiglio di una nuova giunta».

Non un applauso per Tognoli, [illegible] un mormorio di approvazione o di disappunto nell'aula del consiglio comunale gremita di pubblico: l'annuncio dato dal sindaco dell'imminente formalizzazione della crisi a Milano è stato accolto da tutti con una sorta di apparente rassegnazione. «E' stata la naturale conclusione dell'iter di una maggioranza attraversata da confusioni e divaricazioni profonde», ha detto il segretario provinciale comunista Corbani. Ma se da una parte l'opposizione comunista si propone per «una nuova maggioranza, un nuovo [illegible]gramma e [illegible] solida e compatta convergenza», i cinque partiti che hanno proclamato la crisi si impegnano a mantenere in vita l'alleanza [illegible] pentapartito. Tutti i loro [illegible]torevoli rappresentanti hanno ribadito ieri sera che è necessario ritrovare quelle [illegible]vergenze politiche e di programma su cui era nata la giunta.

STRAGE DI CORTILE MACELLO TUTTI ASSOLTI GLI IMPUTATI

Palermo. Il presunto boss Piero Vernengo [illegible] i giudici

PALERMO — «Non c'è giustizia» accusa a Palermo Pietra Lo Verzo, la sola delle vedove delle otto vittime della [illegible] di cortile Macello [illegible] essersi costituita parte civile, dopo che ieri la Corte d'Assise ha assolto per non aver commesso il fatto i quattro presunti mandanti del massacro avvenuto due anni fa. Il pubblico ministero aveva chiesto quattro ergastoli. La donna che è madre di tre ragazzi ha aggiunto: «Hanno distrutto la mia gioia. Cosa si voleva più della mia testimonianza, forse la mia morte?». Confortata dai congiunti, la vedova afferma di non sapere se in appello tornerà a costituirsi parte civile e quanto alla sorella Grazia, alla quale uccisero [illegible] il marito, dice: [illegible] e [illegible] detto [illegible] non sapere niente. Ma io sape[illegible] non potevo tacere. Maledetti, mi hanno tolto la persona che amavo».

Il pubblico ministero Dino Cerami ha presentato appello ed il presidente della corte Giu[illegible] Prinzivalli (un lungo passato [illegible] p.m. in [illegible]ti processi [illegible] mafia) ha zittito il pubblico che, alla lettura della [illegible] dopo quattro ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio ha applaudito. «Silenzio, state composti» ha detto il presidente. Polemici, sferzanti i commenti della parte civile ed invece improntati alla massima soddisfazione («questa [illegible] vera giustizia») quelli [illegible] difensori: «Delle prove dobbiamo parlare, non dei comitati antimafia» aveva detto nell'arringa di chiusura l'avvocato Primo Restivo. E gli accusati? Raggianti i due soli arrestati: Antonino Fisichella ed il boss Pietro Vernengo. Il primo è stato già scarcerato e uscendo dal carcere dell'Ucciardone dopo 23 mesi [illegible] detenzione preventiva è stato accolto dalla moglie e dalla figlia che l'hanno stretto in un lungo abbraccio. L'altro è rimasto in prigione perché è anche imputato nel maxiprocesso come i due latitanti Benedetto Santapaola e Carmelo Zanca. Questi ultimi, in particolare, sono ritenuti tra i respo[illegible] delitto Dalla Chiesa. [illegible] ha assolto pure [illegible] formula ampia anche Rocco La Torre e Biagio Amico che erano stati rinviati a giudizio per falsa testimonianza.

Prove non [illegible] c'erano. Era un processo basato su alcuni indizi e soprattutto sulle accuse della vedova di Cosimo Quattrocchi e del pentito Vincenzo Sinagra. Ma la vedova non aveva fornito riscontri schiaccianti ed il pentito aveva ritrattato riproponendo tuttavia in seguito le sue accuse, al punto da sembrare inattendibile. Quanto al movente, per i difensori, era più che debole: Fisichella commerciante di cavalli destinati alla macellazione clandestina avrebbe chiesto ai tre capi mafia di «appoggiarlo» nell'uccisione [illegible] Cosimo e Salvatore Quattrocchi, cugini tra di loro, perché [illegible]vano deciso di acquistare in Puglia i cavalli e non più da lui a Catania. La strage avvenne in una stalla, a poche ore dall'arrivo del primo stock [illegible] cavalli da Molfetta. Secondo i difensori invece i moventi avrebbero potuto essere diversi: macellazione clandestina, abigeati, rapine, usura, corse di cavalli. La pista della mafia, infine è caduta.

Intanto i riflettori sono sempre puntati sul maxiprocesso per il quale la corte d'Assise si è spostata a Roma per interrogare oggi e domani i ministri Virginio Rognoni, Giulio Andreotti e Giovanni Spadolini in relazione al «caso Dalla Chiesa». La corte intende accertare se davvero il prefetto-generale fu lasciato «solo». Dopo i [illegible] cellieri [illegible] maxiprocesso protestano anche i giudici popolari che hanno inviato al ministro della Giustizia una lettera chiedendo un aumento dell'indennità e maggiori servizi di sicurezza. I giudici popolari lamentano che le udienze mediamente nell'aula bunker dell'Ucciardone durano dalle nove alle dodici ore contro le circa quattro di quasi tutti gli altri processi. Pertanto essi sollecitano un aumento del compenso e una indennità di rischio permanente e non quella che viene loro data attualmente commisurata ai soli giorni effettivi delle udienze. Altra richiesta dei giudici popolari è quella di una polizza assicurativa anche per i familiari. Infine essi sollecitano il mantenimento delle scorte anche per un «congruo periodo» dopo il maxiprocesso.

Antonio Ravidà

Appello a Bologna per la strage di 12 anni fa

APERTO E RINVIATO A DOMANI IL PROCESSO PER L'«ITALICUS»

BOLOGNA — Con tre dei cinque imputati presenti e con la gabbia occupata dal solo Mario Tuti, il terrorista nero che sta scontando l'ergastolo per l'omicidio di due carabinieri, è cominciato nell'aula bunker del [illegible] bolognese della Dozza il processo d'appello per la strage sul treno «Italicus» compiuta 12 anni fa. Era assente Piero Malentacchi, scarcerato pochi giorni dopo la sentenza di primo grado che assolse per insufficienza di prove i tre principali imputati (è stato dichiarato contumace), mentre Luciano Franci è arrivato senza scorta nell'aula bunker, perché dal luglio scorso è in semilibertà dopo 12 anni di carcere per una serie di attentati. Dei due imputati minori si è presentato soltanto il bidello romano Francesco Sgrò, accusato di calunnia, che il 20 luglio 1983 fu l'unico ad essere condannato. Margherita Luddi (assolta dall'accusa di detenzione d'esplosivo) ha scritto una lettera al presidente della corte d'assise d'appello Peppino Iannaccone nella quale afferma di non poter partecipare al processo a causa di impegni familiari. Poco più di un'ora d'udienza, poi il processo è stato rinviato a domani per consentire i termini a difesa richiesti dagli avvocati d'ufficio di tre imputati. Dopo la morte dell'avv. Oreste Ghinelli che li aveva difesi in primo grado, Franci e Malentacchi non hanno più nominato un avvocato di fiducia, mentre i legali della Luddi hanno rinunciato al mandato.

Sono tornati in aula anche gli avvocati delle parti civili, in rappresentanza dei feriti, degli enti locali, della Regione Emilia Romagna e della Presidenza del consiglio. Hanno già annunciato che chiederanno un parziale rinnovo del dibattimento con l'acquisizione degli atti di inchieste condotte in questi anni in altre sedi giudiziarie sul terrorismo di destra.

PORTAVALORI RAPINATO A BOLZANO

BOLZANO — Un portavalori della Banca Popolare di Bolzano è stato rapinato poco dopo mezzogiorno in pieno centro. Il fulmineo colpo ha fruttato 100 milioni di lire a due banditi. Un giovane ha affrontato a viso scoperto il portavalori proprio nell'attimo in cui stava per estrarre dalla vettura una borsa contenente 100 milioni di lire in contanti. Dopo una breve colluttazione il bandito è riuscito a strappare al malcapitato la borsa allontanandosi quindi di corsa verso una vicina piazza: qui era in attesa un complice a bordo di una motoretta, sulla quale hanno preso il largo. Inutili le battute dei tutori dell'ordine, che hanno portato solo al rinvenimento della borsa vuota.

La vettura era in fondo al lago di Turano (Rieti)

PER IL CADAVERE NELL'AUTO ARRESTATO EX ERGASTOLANO

RIETI — *L'ex ergastolano Orlando Ubaldi, di 56 anni, è stato arrestato perché indiziato di aver ucciso, tre anni fa, Fernando Di Carlo, il cui cadavere è stato trovato il mese scorso nel bagagliaio di una vettura nel fondo del lago di Turano (Rieti).*

Nel 1955 Ubaldi fu condannato all'ergastolo per aver ucciso sulla provinciale mirtense, con un colpo di pistola alla nuca, il tassista Romano Dattilo per derubarlo dell'incasso della giornata. Dopo 25 anni di penitenziario, l'uomo era stato rimesso in libertà nel 1980 per buona condotta. Emigrato a Stoccarda, nella Germania Federale, aveva trovato lavoro come cuoco in un ristorante.

Nel 1984 aveva raccontato ad un sottufficiale della polizia di Como di aver visto, il giorno prima mentre lasciava Rieti dopo un breve periodo di vacanza, alcuni sconosciuti sospingere nel lago di Turano una vettura con nell'interno il cadavere di un uomo. Gli accertamenti però non diedero alcun esito. Lo scorso mese alcuni sommozzatori che esploravano il lago avvertirono i carabinieri che sul fondo c'era una vettura.

I vigili del fuoco sono riusciti a riportare a galla la macchina e nel bagagliaio è stato trovato il cadavere di Fernando Di Carlo, un autista dell'Acotral scomparso tre anni fa, nel mese di giugno del 1983. Chiamato a Rieti per deporre su quella denuncia del 1984, Orlando Ubaldi è caduto in numerose contraddizioni ed è stato arrestato.

Subito trasferiti in Siria

DUE FRANCESI LIBERATI A BEIRUT

BEIRUT — Due ostaggi francesi rapiti in Libano sono stati liberati ieri notte a Beirut, in un quartiere controllato dalle milizie filo-siriane e [illegible] stati immediatamente trasferiti a Damasco. Si tratta di Camille Sontag, 84 anni, sequestrato il 7 maggio [illegible] so, e di Marcel Coudari, un uomo d'affari rapito lo scorso febbraio ma del cui rapimento si era saputo soltanto a settembre.

La liberazione di due ostaggi francesi [illegible] mani degli estremisti islamici libanesi era stata annunciata [illegible] prima di mezzanotte [illegible] telefonata anonima ad [illegible] giornale da un uomo che ha chiamato a nome dell'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria».

La liberazione sarebbe avvenuta nel quartiere di Ramlet el Baida, nella Beirut musulmana, [illegible] 19,30 ora locale (le 18,30 in Italia). I due francesi sarebbero [illegible] consegnati alle forze siriane dell'Hôtel Beaurivage. Come già avvenuto in altri precedenti casi di liberazione di ostaggi, i due sono [illegible] trasferiti direttamente [illegible] la capitale siriana.

Secondo il gruppo musulmano, nelle cui mani si trovavano gli ostaggi, la loro liberazione costituisce «una risposta all'impegno [illegible] dal governo francese». Il porta[illegible] dell'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» ha anche detto, con tono minaccioso, di sperare «che la Francia non rinneghi le sue promesse. Altrimenti dovremo fare i conti con la nuova situazione nella maniera che i suoi governanti conoscono molto bene».

Sontag, 84 [illegible], è un ex commerciante di automobili da tempo in pensione. Il 7 [illegible] di quest'anno, mentre si trovava [illegible] una vet[illegible] in compagnia [illegible] moglie per andare a pagare un conto in preparazione del [illegible] rientro in Francia [illegible] dovuto tornare la settimana successiva) era [illegible] prelevato da due uomini armati. Quattro mesi più tardi la responsabilità dell'atto venne rivendicata dalle sedicenti «[illegible] di giustizia».

Coudari, 54 anni, invece era prigioniero da febbraio. Non si c[illegible] la data precisa del suo rapimento. La prima volta che [illegible] certo si trattasse di un sequestro fu il 24 settembre quando la sua foto apparve sui quotidiani di Beirut accanto ad un messaggio [illegible] rapitori.

Nessuna dichiarazione, [illegible] ora da Parigi. Ma è certo [illegible] l'avvenuta liberazione allenterà la tensione che si era an[illegible] accumulando negli ultimi giorni intorno all'operato del governo. Il premier fran[illegible] Chirac era stato fatto bersaglio di critiche da parte dell'opposizione do[illegible] l'intervista pubblicata [illegible] «Washington Times» in cui Chirac attribuiva al cancelliere tedesco Kohl l'informazione che dietro l'attentato ad una aereo della «El Al» non ci sa[illegible] Damasco, bensì il servizio segreto israeliano.

Le rivelazioni sulle trattative segrete [illegible] l'Iran

REAGAN TRA DUE FUOCHI

[illegible] divisa, il Congresso indaga

WASHINGTON — Il presidente [illegible] ha detto che la politica dell'amministrazione di non negoziare con i terroristi «rimane intatta» e che [illegible] legge americana [illegible] o [illegible] violata». Queste [illegible] sono state [illegible] ieri [illegible] termine di un «vertice» nell'ufficio ovale della Casa Bianca con Shultz, Weinberger, Regan, Poindexter, il vicepresidente George Bush, il capo della Cia Casey e il ministro della Giustizia Edwin Meese.

La riunione è stata probabilmente indetta per ricomporre la spaccatura in seno all'amministrazione dopo [illegible] accordi [illegible] segreti che [illegible], tramite il Consiglio [illegible] sicurezza nazionale e in totale contrasto con la linea ufficiale, avrebbe varato con l'Iran barattando ostaggi con armi.

Secondo fonti del Congresso, varie commissioni del Se[illegible] e della Camera indagheranno sui patti cland[illegible] con cui la Casa Bianca avrebbe ottenuto il rilascio di [illegible] ostaggi americani nel Libano organizzando spedizioni di armi e parti di ricambio a fa[illegible] governo di Teheran.

In [illegible] televisivo, il leader della nuova maggioranza democratica al Senato Byrd e il probabile nuovo presidente della commissione «servizi segreti» del Senato Leahy hanno rinfacciato a Reagan di aver tentato di «aggirare il Congresso».

Al centro delle polemiche c'è il Consiglio per la sicurezza nazionale, un ufficio della Casa Bianca che — come dice il suo nome — ha il compito di consigliare il presidente sui problemi di politica estera con implicazioni per la sicurezza nazionale.

[illegible] quanto hanno scritto «New York Times» e «Washington Post», Reagan avrebbe affidato l'operazione Iran al Consiglio per la [illegible]rezza nazionale perché nulla trapelasse al Congresso.

Il presidente si difende: «Non abbiamo violato [illegible] una legge». Vertice alla C[illegible] Bianca. I democratici all'attacco

Stando alle rivelazioni dei mass-media, Reagan [illegible] il suo consigliere per la [illegible] nazionale John Poindexter avrebbero «aperto» trattative con l'Iran contro il parere del segretario [illegible] Stato George Shultz e del segretario alla Difesa Caspar Weinberger. Spesso in disaccordo, i rispettivi capofila delle «colombe» e dei «falchi» [illegible] stra[illegible]. Shultz e Weinberger si [illegible] trovati uniti [illegible] sostenere la [illegible] mantenere nei fatti concreti la linea ufficiale: non scendere cioè a patti con i rapitori e con [illegible] «Stati terroristi». L'ammiraglio Poindexter l'avrebbe spuntata insistendo sull'opportunità di un «dialogo» con settori «moderati» del regime degli ayatollah che potrebbero giocare [illegible] funzione cruciale nel dopo-Khomeini.

[illegible] un certo punto, ha scritto ieri il «Washington Post», Shultz e Weinberger [illegible] stati addirittura «tagliati fuori».

[illegible] mesi fa da Robert McFarlane, quando questi [illegible] consigliere per [illegible] sicurezza nazionale e Poindexter era il suo «numero due», il piano segreto sarebbe partito — stando alla rivista «Newsweek» — da un'iniziativa del direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, David Kimche. «Newsweek» [illegible] che, avuto l'[illegible] dell'allora premier Shimon Peres, Kimche ne avrebbe discusso con McFarlane e [illegible] rebbe arrivato al primo mini[illegible] stro dell'Iran Hussein Mous[illegible] tramite un esiliato iraniano, [illegible] Ghorbanifar. Nel settembre 1985 il primo patto: la «Jihad Islamica», controllata da Teheran, avrebbe liberato Benjamin Weir in cambio [illegible] carico [illegible] terra-terra, munizioni, parti di ricambio [illegible] militari [illegible] in Usa».

Quindi integrando le notizie di «Newsweek», la rivista «Time» sostiene che nel primo patto per la liberazione di Weir ebbe un ruolo-chiave il ricchissimo «faccendiere» [illegible] Adnan Kashoggi: [illegible] israeliani avrebbero passato a Kashoggi, perché fosse recapitata [illegible] autorità [illegible] ne, [illegible] lista di armi e parti di ricambio «disponibili».

KHOMEINI [illegible]

PARIGI — Il leader spirituale [illegible] ayatollah Khomeini ha [illegible]to Hossein Ali Montazeri, il suo successore designato. [illegible] quanto ha annunciato Radio Teheran ascoltata a Parigi, «i maggiori problemi politici [illegible] Paese» [illegible] stati al [illegible] del colloquio. [illegible] alcuni osservatori, è probabile che nel loro colloquio — il secon[illegible] in poche settimane — i due massimi esponenti politici e religiosi dell'Iran abbiano discusso gli ultimi sviluppi avutisi nel Paese, con particolare riferimento agli indizi di una crescente opposizione interna al regime. Di tale fenomeno [illegible]bbe prova indiretta il recente arresto di Seyed Mehdi Hashemi.

ESPONENTE SOVIETICO A DAMASCO

DAMASCO — Il vice mini[illegible] della [illegible] sovietico, generale Yevgeny Ivanovsky, è da ieri [illegible] capitale siriana per dimostrar[illegible] visibilmente l'appoggio che Mosca intende dare al [illegible] siriano [illegible] delicato [illegible] in cui è preso di mira [illegible] occidentali per il suo [illegible] appoggio [illegible] terrorismo internazionale. L'Unione Sovietica sottolinea che continuerà a fornire la Siria di [illegible] i mezzi e gli strumenti in appoggio al suo confronto contro «l'aggressione imperialista-sionista», riferisce oggi l'agenzia di stampa siriana. La stampa di Damasco non ha ancora fatto alcuna menzione delle decisioni prese a Londra dai ministri Cee.

ACCORDO TRA LIBIA E MALTA

LA VALLETTA — I governi di Malta e Libia hanno firmato un accordo per rendere esecutiva la sentenza della [illegible] internazionale dell'Aja sulla questione della divisione dello zoccolo continentale [illegible] fini della trivellazione petrolifera. Nell'agosto del 1980 Tripoli [illegible] da guerra per allontanare [illegible] nave mercantile italiana che si trovava [illegible] di mare che secondo La Valletta ricadeva sotto la propria giurisdizione e dove i maltesi avevano permesso agli italiani la trivellazione del fondo.

L'accordo è stato firmato dal ministro dell'Industria libico Hassab Hassan Abdullati e dal [illegible] degli Esteri maltese Alex Trigona.

Secondo un giornale avrebbe dovuto avvenire oggi

[illegible] USA LA VIOLAZIONE DEL SALT 2

[illegible] — L'amministrazione Reagan non ha [illegible] deciso l'atteggia[illegible] assumere quando [illegible] bombardiere B-52, [illegible] con missili nucleari «Cruise», diventerà operativo portando automaticamente [illegible] fuori degli accordi «Salt 2». Lo ha dichiarato il portavoce della [illegible] Bianca Larry Speakes, che ha smentito notizie pubblicate ieri dal «Washington Post» [illegible] cui nei primi giorni di [illegible] settimana un centotrentunesimo «B-52» sarà dislocato nella base aerea di Forth Worth, in Texas, e porrà gli Stati Uniti fuori dal tetto massimo di vettori a lunga gittata (1200) previsto dal «Salt 2». Il portavoce presidenziale ha aggiunto [illegible] dislocamento [illegible] centotrentunesimo bombardiere [illegible] è questione [illegible] pochi giorni: l'aereo, modificato apposta per portare [illegible] «Cruise», necessita di «lavoro addizionale».

In passato, quando [illegible] trattato di introdurre nuovi armamenti nucleari, il presidente Reagan ha sempre ordinato lo smantellamento di vecchi missili [illegible] modo da rimanere dentro i massimali [illegible] «Salt 2».

A luglio Reagan ha però [illegible] unilateralmente il trattato a causa [illegible] quello che ha definito le sistematiche «violazioni» da parte dell'Urss.

L'AIDS E' ARRIVATO A CUBA

CITTA' DEL [illegible] — L'Aids, la sindrome immunodeficitaria acquisita, è arrivata anche a Cuba. [illegible] ha [illegible] noto Alfredo [illegible] Urbay, capo del settore internazionale [illegible] comitato statale [illegible] per il lavoro e la [illegible] sociale. Diaz Urbay, giunto in Messico per [illegible] serie di riunioni tendenti ad ampliare la cooperazione esistente tra le due nazioni in campo sanitario, ha precisato che [illegible] sono stati individuati 2 casi [illegible] Aids. «La situazione — ha detto — [illegible] ma [illegible] misure [illegible] per evitare che la malattia si propaghi». Il dirigente [illegible] ha specificato quali provvedimenti siano [illegible] adottati.

Emergenza in [illegible] Europa per l'inquinamento del fiume

UNA CERNOBIL CHIMICA LUNGO IL RENO

[illegible] la Sandoz non ha rispettato le norme di sicurezza

FRANCOFORTE — Le «gravi carenze negli impianti di sicurezza» dei capannoni dell'industria farmaceutica Sandoz, andati a fuoco a Basilea, secondo quanto ha dichiarato ieri il ministro [illegible] l'Ambiente tedesco federale, [illegible] Wallmann, [illegible] tra le cause [illegible] inquinamento del fiume Reno.

Mentre la prima ondata di prodotti inquinanti è quasi arrivata [illegible] del Nord, dopo avere ucciso oltre mezzo milione di pesci del fiume, secondo [illegible] forniti da Wallmann, la [illegible] provocata dall'immissione accidentale di altri 50 mila litri di liquidi inquinanti è ora all'altezza [illegible] Karlsruhe, [illegible] Wuerttemberg.

Wallmann, che ha definito l'incidente il più grave del genere mai occorso al Reno, ha detto che la Sandoz ha messo in deposito prodotti chimici per l'agricoltura in un capannone fino al 1977 [illegible] per macchinari senza apportare modifiche all'impianto di sicurezza.

Il Reno sta così [illegible] fonte [illegible] grosse preoccupazioni per le popolazioni di mezza Europa. Dal deposito della Sandoz, andato a fuoco il 1° novembre, si sono riversate nel fiume circa 30 tonnellate di sostanze tossiche (diserbanti, pesticidi e mercurio). Muovendosi a una velocità di circa 42 chilometri al giorno, il veleno ha [illegible] dietro di sé una montagna di pesci morti e gravissime [illegible] preoccupazioni. Ripensando [illegible] catastrofe [illegible] lo [illegible] aprile dall'incidente avvenuto presso la centrale nucleare di Cernobil, qualcuno ha già pensato [illegible] chiamare questo [illegible] disastro ecologico «Cernobâle» (Bâle è il nome francese [illegible] Basilea). [illegible] dalle Alpi svizzere [illegible] dopo aver attraversato o toccato i territori di Liechtenstein, Austria, Germania Federale, [illegible] e Olanda, sfocia nel Mare del Nord. In tutti questi Paesi sono [illegible] misure per ridurre le conseguenze dell'inquinamento. A Bruxelles è stata preannunciata un'iniziativa a livello comunitario perché la minaccia venga fronteggiata con un'azione unitaria.

La prima ondata di mercurio sta per [illegible] nel Mare del Nord. Nel deposito andato a fuoco c'erano 30 tonnellate di sostanze tossiche

[illegible] Francia le autorità hanno preso in esame l'opportunità di vietare la pesca nel [illegible] per i prossimi sei mesi. Nella [illegible] responsabili comunali di [illegible] centri situati sul fiume, [illegible] kel e Bad Bonningen, hanno deciso di sospendere a tempo indeterminato l'impiego dell'acqua fluviale per fini civili. Fino a nuovo ordine, la cittadinanza dovrà far fronte alle esigenze di acqua potabile attraverso il servizio di distribuzione idrica con autobotti che funzionerà 24 ore su 24. In alcuni casi sono state [illegible] sospese anche le escursioni lungo il fiume.

L'onda inquinata è [illegible] prossima [illegible] foce. L'arrivo [illegible] sostanze [illegible] ha messo in apprensione anche le autorità [illegible] vicina Danimarca, che temono conseguenze per la pesca [illegible] mer[illegible]. Fortunatamente, la seconda ondata di acqua contenente mercurio, segnalata nel tratto che attrav[illegible] la Germania Federale, ha livelli [illegible].

Le conseguenze dell'inquinamento sono state meno pesanti in [illegible] dato che le [illegible] ze chimiche si sono diluite durante il lungo tragitto. Il ministero per l'Ambiente ha reso noto che gli agenti tossici hanno ucciso [illegible] microorganismi acquatici. Molto più gravi le conseguenze [illegible] dal disastro nella Germania Federale.

Uno degli Stati tedeschi federali bagnati dal Reno, il Baden Wuerttemberg, ha annunciato [illegible] chiederà alla Sandoz il risarcimento [illegible] danni causati dall'incidente.

Le misure da prendere a seguito dell'incendio alla Sandoz [illegible] que discusse oggi a Bruxelles in via eccezionale dal [illegible] dei ministri dei Trasporti della Cee, già riunito nella capitale belga per una sessione di [illegible] il [illegible] novembre, poi, si [illegible] a Bruxelles il Consiglio dei ministri dell'Ambiente.

Stanley Clinton Davis, [illegible] sponsabile della [illegible] per l'Ambiente, aveva chiesto una riunione speciale sulla «vicenda Sandoz». I Paesi della Comunità toccati dal Reno, cioè Francia, Germania e Olanda, parteciperanno a Zurigo a una consultazione [illegible] invito della [illegible]

Per dichiarazioni «inopportune»

AL SINODO ANGLICANO VESCOVI SOTTO ACCUSA

LONDRA — Due vescovi anglicani sono [illegible] chiarire [illegible] loro posizione durante la sessione mensile [illegible] sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra, ri[illegible] a Londra. Si tratta del [illegible] di Londra, il rev. G[illegible] Leonard, e di quello di Durham, il rev. David Jenkins entrambi sotto il mirino delle autorità ecclesiastiche anglicane per aver assunto posizioni divergenti da quelle ufficialmente accettate dalla Chiesa anglicana.

Il vescovo di Londra, fiero oppositore dell'ordinazione delle donne al sacerdozio — una questione molto delicata che la Chiesa anglicana non ha per il momento né respinto né accettato ufficialmente — si è dovuto giustificare dinanzi al sinodo per una sua controversa visita effettuata di recente alla parrocchia di Tulsa, nello Stato americano dell'Oklahoma, il cui parroco, John [illegible] è stato [illegible] allo stato [illegible] per [illegible] all'ordinazione donne. Il parroco di Tulsa ha continuato però a celebrare i riti religiosi e il vescovo [illegible] Londra è andato a dargli una mano, per l'amministrazione d[illegible].

Un altro vescovo [illegible] da alcuni membri del sinodo di aver causato «confusione a livello mondiale» è il [illegible] di Durham, David Jenkins il quale, in controverse dichiarazioni ampiamente riportate dalla stampa britannica, aveva messo in dubbio la [illegible] di Cristo e l'Immacolata Concezione, due punti che sono invece considerati alla base della fede cri[illegible]. «Il suo atteggiamento — è stato detto nel [illegible] del sinodo — rende estremamente difficile il compito di sacerdoti che svolgono il loro mini[illegible] [illegible] Pakistan, Malaysia e Sri Lanka». Secondo un prelato, le dichiarazioni di Jenkins hanno indotto i musulmani a ritenere che la Chiesa d'Inghilterra abbia deciso di adottare gli insegnamenti dell'Islam.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggio vuoto 2 ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni lavanderia L. 660 mila. Tel. 332.407.

AFFITTANSI a referenziati appartamenti e mansarde arredate stessa casa. Mongrevi. Telefono 441.080.

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato massima riservatezza. C. Salvatore 367.163 - 567.635.

AFFITTASI bilocale arredato via Giovanni Gonella. Ospedali non residenti referenziati L. 340 mila più spese. Tel. 594.782.

AFFITTASI in stabile decoroso ottima zona a persona regolarmente richiesta referenze. Tel. 345.579.

ARREDATI pianoterra 1-4 camere crocetta affitto a studente o dirigenti ospedale. Tel. 569.2871 - 569.2813.

CASALE IMMOBILI 503.432 affitta non residenti microtrane Piazza Castello 2 camere servizi. Portineria.

CROCETTA uffici o foresteria affitto stessa casa mq. 60 - 90 - 120 - 180. Tel. 569.2813 - 569.2301.

PIED-A-TERRE vuoti e riservati arredati decorosi stessa casa a minimo 30anni L. 180-300 mila. Telefonare 581.735.

TECNOKASA 545.682 affitta prestigiosa villa Villaggio La Fronda Bruttiglieri, studio, 3 camere, box, mansarda.

UFFICI arredati centrali ritagliati parcheggio interno segreteria sala lavoro telex telecopier sedi legali magazzini. Telefonare 55.811.

UFFICIO centrale corso Matteotti mq 120 libero affittiamo convenientemente. Orleo Immobiliare s.a.s., tel. 549.220.

VILLA S. MAURO

collinare, splendida posizione affittiamo villa recente arredata unifamiliare giardino. Edilcase tel. 544.154.

VUOTI alloggi di 1-2 camere lavello servizi Stessa casa contratti 4 anni L. 280-350 mila. Tel. 532.264 - 544.193.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI meccanici per montaggio trasferisti a tubisti per impianti oleodinamici. Telefonare 800.3414.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi grande proprietà campeggio. Telefonare 019 610.807 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE villa tavernetta 2 camere salone cucina servizi giardino box terreno 1000 mq. Immogest 835.684.

A.A.A. CALUSO centro in nuova costruzione appartamenti di varie metrature. Immobiliare vende. Tel. 011 600.4584.

A.A.A. SCIOLZE villa indipendente di recente costruzione disposta su 3 piani terreno 4000 mq. Immobiliare vende. Tel. 011 600.4584.

A.A. COCCONATO casetta ristrutturata con 4 camere cucina bagno box aria L. 51 milioni. Casamercato 5586.

A.A. FOGLIZZO CANAVESE rustico abitabile con 3 camere cucina bagno box L. 35 milioni. Casamercato 5586.

A.A. MARSAGLIA (Langhe) rustico indipendente con 6 vani stalle portico giardino. Casamercato 5586.

A.A. MONTAFIA rustico da ristrutturare con 6 vani fienile aria L. 24 milioni. Casamercato 5586.

A.A. S. STEFANO Roero terreno edificabile di mq 850 con progetti presentati L. 18 milioni. Casamercato 5586.

A.A. VAL di Susa baita da ristrutturare con 3 vani giardino panoramica L. 7 milioni. Casamercato 5586.

AFFARE Pietra Ligure 2 km casetta 10 vani più giardino L. 95 milioni più piccola rata. Tel. 019 644.287.

AGLIANO bella casa 6 ampi vani 2 bagni taverna cantina garage forno terreno mq 2000 L. 85 milioni. Ebem 0141 354.078.

ALA di Stura alloggio recente camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo/cortile. Casa-Nova 920.9705.

ASTI alloggio mq 100 più mq 70 mansarda collegata L. 130 milioni meno L. 50 milioni mutuo L. 30 milioni contanti più L. 1 milione mensile. Tel. 011 511.373.

BAITA con acque luce e strada mq 2000 terreno bosco alto livello nel Canavese vendo. Tel. 0124 25.486 - 48.018.

BALDICHIERI collinare sala cucina 5 camere bagno cantina garage mq 2000 terreno L. 55 milioni. Ebem 0141 354.078.

BALME condominio Paloino 2 camere cucina ingresso bagno mq 70 L. 40 milioni più mutuo L. 10 milioni. Tel. 540.801.

BORDIGHERA, impresa vende mono-bi-trilocali impianto autonomo box piscina mutuo iva 2%. Tel. 0144 54.444 - 56.140.

CAROSIO casetta 4 camere cucina bagno stalla box terreno mq 1000 L. 56 milioni. O.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

CASETTA, rustica Bricherasio 5 camere stalla alti porticati terreno vendo L. 48 milioni. Tel. 0121 72.800.

CASETTE per piena abitazione 40 km. Torino Borgomasino L. 25 milioni e 30 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

CERIALE in nuove costruzioni impresa vende alloggi prestigiosamente rifiniti da L. 50 milioni più mutuo. Intermediari. Adertas 0182 930.271 - 90.036. Casa Vacanze 011 586.214.

CIRIE' villa con 2150 mq di terreno 5 vani cucina tinello mansarda autorimessa cantina. Casa-Nova 920.9705.

COURMAYEUR impresa vende mono-bi-trilocali box iva 2%. Tel. 0144 54.444 - 56.140.

IMMOBILCAR 510.511 in villa presso Chivasso vendo libero salone 2 camere cucina bagno mansarda 90 mq e giardino.

LAGO Maggiore, villini, veranda, giardino, taverna, box, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni senza interessi. Tel. 02 345.2000.

PIETRA Ligure collina mq 1000 terreno edificabile strada acqua luce L. 29 milioni rateizzabile. Tel. 019 644.287.

PIETRA Ligure zona residenziale libero signorile villa mare alloggio mq 110 biservizi balconato ampio box L. 96 milioni più mutuo. Tel. 019 644.287.

PIETRA Ligure centralissimo trilocale con balconata termoautonomo mutuato L. 70 milioni. Tel. 019 610.307 casa.

PINEROLO villa padronale libera terreno L. 95 milioni, più 8 vani terreno occupabili L. 61 milioni. Tel. 0121 21.458.

PRAGELATO bilocali nuovi ultimi per fine vendita a chiusura cantiere eccezionale panoramica impareggiabile 4 posti letto ampio terrazzo soleggiatissimo chiavi pronta consegna iva 2% mutuo e lunga rateazione mensile. Orleo Turistica vende, tel. Pragelato 0122 78.088, Torino 011 531.027.

PRAGELATO miniattico signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balcone panoramico posto auto cantina e giardinetto vendiamo con mutuo vero affare. Orleo Turistica s.a.s., tel. 011 531.027, Pragelato 0122 78.088.

PRAGELATO monolocale signorilissimo 4 posti letto bellissima cucina bagno ingresso balcone vendiamo per contanti vero affare. Orleo Turistica, tel. Torino 011 531.027, Pragelato 0122 78.088.

SOURE (Val Chisone) casetta 3 camere cucina giardino prezzo interessante O.R. L'Immobiliare 011 329.524 - 329.0421.

RUSTICO di 4 vani vendo a Pomaretto terreno mq 1000 L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0175 58.903.

SAN DAMIANO casetta indipendente 4 vani bagno garage terrazzo terreno mq 4000 L. 37 milioni. Ebem 0141 354.078.

SARDEGNA Santa Teresa occasione monolocale L. 21 milioni: villetta tricamere L. 47 milioni, villa unifamiliare quadrilocale, giardino L. 65 milioni. Immobiliare 0789 754.530.

SARDEGNA Santa Teresa porticciolo occasione villa unifamiliare mq 110 arredata L. 80 milioni. Immobiliare 0789 754.530.

SAUZE d'Oulx recente monocamera arredata 6 posti letto L. 37 milioni 800 mila. Mutuo e dilazioni. Gabetti 558.7390.

STUDIO BOSCO 547.8334 vende Arignano villa di campagna salone 5 camere cucina servizi box piscina e giardino.

ST-VINCENT in palazzina di nuova costruzione vendiamo bilocali anche con giardinetto in zona residenziale. La Valle, telefono 0166 37.750.

VILLARETTO (Val Chisone) alloggio recente ingresso camera tinello cucinino bagno. O.R. L'Immobiliare 011 329.524.

VILLINI Lago Maggiore, taverna, camino, giardino, tennis, box, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni, panorama splendido. Tel. 02 345.2000.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi arredati da L. 220 mila a 350 mila per 3 mesi. Ag. Edilriviera 0182 970.388.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 83, telefoni 505.463 - 501.672.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. Tel. 0141 819.011.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.869, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 659.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Ramonda 47.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 16, telefono 748.6134.

Lo sport ha un altissimo valore nella formazione della personalità. Ma l'errore è in agguato... Ne parliamo con due psicologi

Si [illegible] vivere meglio [illegible] lo sport? Certo: con lo sport si vive meglio. Ma con quale sport? Sicuramente non soltanto [illegible] quello «goduto» in tv, spesso solo [illegible]. Per [illegible] scere lo sport [illegible] praticarlo. E' questa la regola prima, [illegible] non l'unica. Per «conoscere davvero» lo sport è infatti necessario amare se stessi, il proprio corpo, le sue infinite possibilità di perfezionamento. Ma è indispensabile amare anche gli altri. Solo così si eviterà che il nostro cammino verso la «perfezione» della nostra forma, del nostro record, non si trasformi in una corsa esasperata al risultato, in una ricerca senza senso della competizione.

«Sportinsieme», quel complesso di [illegible] coinvolgono da [illegible] Torino e [illegible] presentato con [illegible] inserto [illegible] Stampa Sera [illegible] sabato 18 ottobre, ha innanzitutto questo significato: avvicinare allo sport la gente, la [illegible] quantità di gente possibile. E non soltanto i giovani, anche gli anziani, gli handicappati. Perché lo sport inteso [illegible] pratica di vita è scoperta di se stessi e degli altri, ed è soprattutto [illegible].

Stampa Sera invita i lettori ad una «amichevole chiacchierata» sullo sport che si rinnoverà ogni martedì, per molte settimane. Sono previsti pareri di medici e di sportivi, di specialisti e non. Chi volesse intervenire, ci scriva. Noi siamo pronti ad accogliere le vostre lettere e a pubblicarle.

A [illegible] praticare [illegible] sportiva e fosse interessato [illegible] proposte da «Sportinsieme» ricordiamo che le iscrizioni [illegible] aperte e che, sempre che [illegible] siano ancora posti disponibili, è possibile iscriversi anche a corsi iniziati.

«Sportinsieme», filosofia di vita: discutiamone / 4

SE IL TRAGUARDO E' L'UOMO

I BAMBINI OGGI TRA AGONISMO E DIVERTIMENTO

Sportinsieme: [illegible] slogan che raccoglie il programma sportivo messo [illegible] Comune, la formula migliore per sgranchirsi in compagnia e sentirsi a proprio agio tra amici. L'hanno chiarito bene agli inviati italiani gli [illegible] desi che han recentemente ospitato la partita Juventus-Valur, terminata a sfavore dei padroni di [illegible] per quattro a [illegible] accettato con la [illegible] serenità. Ha spiegato Albert Gudmundsson, [illegible] del Milan negli Anni Cinquanta: «Con il [illegible] *sport non vogliamo dare lezioni a [illegible]no. [illegible] bene così dato che, pur ammirando lo sport-spettacolo [illegible] il [illegible] altrui, per noi la pratica sportiva è per prima [illegible] conoscenza [illegible]reparazione, per seconda cosa [illegible]pagnia degli altri. Mentre la vittoria, la cosiddetta soddisfazione [illegible] risultato arriva molto ma molto dopo, se pure arriva*». Gli è stato chiesto: *«L'Islanda non produrrà mai un Pelé?»*. Ha risposto [illegible] scomporsi: [illegible] credo, comunque qui non ce n'è bisogno».

Un parere [illegible] vale una medaglia, un'ancora [illegible] non solo [illegible] solitudine del Nord ma anche rispetto a [illegible] che purtroppo alligna ormai sotto ogni cielo. [illegible] questo a considerare risolto l'argomento? Ne abbiamo parlato con gli psicologi Anna Maria Bastianini e Bruno Vidotto, impegnati presso il «*Centro studi di psicologia applicata G. P. Grandi*» che con indirizzo adleriano si occupa particolarmente del settore inf[illegible] e di quello scolastico. Entrambi [illegible] il discorso [illegible] *partire da molto più lontano*».

Spiegano: *«I valori dello sport si ricollegano di[illegible]mente a quelli, [illegible] più fondamentali, del corpo e del movimento [illegible]no insieme [illegible] il [illegible] qui un punto [illegible] partenza basilare: sino ai sette anni o meglio ancora sino ai dieci per tutte le correnti psicologiche, e per gli istruttori aggiornati che vi si ispirano, l'agonistica è un grosso nonsenso, una sovrapposizione che altera e strumentalizza il mondo del bambino, un innesto che ne altera le energie e i bisogni più autentici*. L'istinto di correre, sgambettare, impadronirsi dell'ambiente circostante per imparare e prima ancora per «imparare»: un traguardo antitetico a quelli verso cui muovono la special[illegible] precoce e la competitività ad oltranza.

Una verità che per l'adulto abituato a vivere lo sport (e la propria vita) sforzandosi di arrivare primo è di difficile comprensione, quasi quanto l'idea di potersi divertire giocando a pallacanestro senza puntare ad assommare un canestro dopo l'altro. Mentre per il bambino i valori che contano sono e devono restare altri: il piacere di sperimentare se stesso come qualcuno in grado di muoversi nel proprio mondo, spostare e modificare e costruire il proprio ambiente, diventare sempre più abile nel complesso della sua personalità. Sostiene Anna Maria Bastianini: «*E' [illegible] tutti alle spalle, anche se [illegible] maggioranza l'abbiamo dimen[illegible]. Scordandoci che corpo e movimento sono, tra[illegible]iato per la comu[illegible] infantile che nel gioco trova opportunità di esprimere simbolicamente ciò che ha dentro. Logico, sotto questo aspetto, che la competitività e qualsiasi prematura specializzazione [illegible] grado [illegible] stimolarne solo determinate abilità finiscano per impoverire [illegible] sua [illegible] totalizzazione e [illegible] in embrione che è in lui*». Come è evidente, aggiunge Bruno Vidotto, nello sport come in qualsiasi altro tipo [illegible] scelta [illegible] sul rapporto tra chi è [illegible] cresciuto e chi si prepara a crescere, «*dove l'esempio può [illegible] cettato [illegible] identificazione [illegible] crescita o al contrario quale costrizione accompagnata da una carica di angoscia e [illegible] insoddisfazione*».

Ed ecco il bambino muovere i suoi primi passi verso il domani, le prime conquiste di identità abbinate ai primi progressi motori. E quanta attenzione e sorrisi e soddi[illegible] ad ogni [illegible] mossa. Ammesso naturalmente [illegible] tutto questo [illegible] sua ricerca di sicurezza non venga minata alla base dall'ansia dei genitori o di chi altro gli è vicino. Spesso «troppo vicino», con il risultato tipicamente «made in Italy» dell'esercito infantile che arriva alle elementari iperprotetto, iperviziato e purtroppo privo di una ricchezza fondamentale: quella che dà il provare se stessi, il muoversi in autonomia. Il salire alla meglio quanti più gradini si può per guardare il mondo e gli altri dall'alto.

Concordano gli psicologi Bastianini e Vidotto: «*E' questa l'impostazione che il fare sport dovrebbe conservare per tutta la vita. Quella che ti dà l'aver imparato che se è inevitabile che ti capiti di cadere puoi far partenza, dato che sei sicuro prima o poi di rimetterti in carreggiata. Una consapevolezza che, se manca, ti porterà ad affrontare con angoscia ogni caduta sino al punto, per evitarla, di rifiutare di muoverti*». Succede perché senza averlo ripetuto a [illegible] ci si [illegible]. Perché è soltanto nei primi anni che si impara tanto il piacere sacrosanto [illegible] qualche esibizionismo ben [illegible] quanto la [illegible] falsità del «*se non fai bene e non riesci, allora non vale*». Una realtà che vale per tutti [illegible] a qualsiasi età: [illegible] per il grande campione «*che certo non [illegible] tale se in qualche modo non si divertisse*» che per i tanti piccoli handicappati con cui gli psicologi del Centro Grandi combattono lunghe battaglie di recupero. [illegible] sono bambini «*magari incapaci di coordinare i movimenti [illegible] che [illegible] certi [illegible] musica e di danza si sentono improvvisamente belli, capaci, ammirati. A ragione, dato che effettivamente, in quei momenti, lo sono*».

Precisa Anna Maria Bastianini: «*Lo sport [illegible] si svolge soprattutto all'interno [illegible] ciascuno di noi e ciò comporta, assai prima che un migliorato rapporto con gli altri, grosse soddisfazioni personali. Se svolgo bene un compito o un lavoro, sono gli altri a confermarmelo; se invece faccio bene qualcosa con il mio corpo lo vedo e lo sento immediatamente, senza bisogno di convalida altrui e in una dimensione totalmente indipendente. Ci riesco, sono capace. E me ne accorgo con un'autoaffermazione che non ha alcun bisogno di passeggeri compiacimenti esterni*».

Un piacere senza pari che, in una crescita sana, si accompagna al sentimento di sé come autodisciplina: il controllo del mondo e quello di rispettare le regole del gioco, la scoperta di star talmente bene con se stessi da desiderare di star bene anche con gli altri. Senza di cui, nel cammino verso un'equilibrata maturità, gradualmente si impara che è impossibile star bene da soli: ed è così che il cerchio armoniosamente si chiude.

E' il [illegible] della vita con gli altri, [illegible] «*Sportinsieme*».

Commenta Bruno Vidotto: «*Nel gioco [illegible] squadra ho [illegible] ruolo preciso rapportato a quello degli altri. Se non [illegible] tengo conto e pretendo di far tutto io, la mia anda sale alle stelle e la mia squadra perde. Mentre grazie agli altri posso anche permettermi di sbagliare, tramite uno smistamento di competenze di cui tutti insieme ci facciamo forza*». Un riferimento che [illegible] ca all'altera solitudine del campione individuale, però. «*E' probabile che con certe doti atletiche ci si nasca, esattamente come chi si ritrova con il pallino della matematica. In tal caso, sarebbe un grosso errore psicologico non coltivare queste doti di fondo, dando per scontato che queste arricchiscano chi le possiede come purtroppo non succede in quella che è ormai diventata l'industria dello sport*». Dove la gioia della vittoria «*è [illegible] se coincide con la gioia di essere riusciti e meno sana se motivata dalla soddisfazione di aver distrutto gli altri, diventa patologica qualora si abbini all'incapacità di accettare di perdere, alla mancanza di quel coraggio che consiste nell'accettare di confrontarsi alla pari. E' il caso del campione costretto a piacere sempre e [illegible] dell'uomo [illegible]*».

Una catena di montaggio che ha, all'altro capo, il tifo della domenica e [illegible] aberrazioni «*tipiche [illegible] chi si sente solo [illegible] ha bisogno [illegible] folla enorme per provar [illegible] di dire la sua. Con l'illusione di scaricare così [illegible]gressività e tensioni che chi pratica personalmente [illegible] sport anziché accontentarsi di guardarlo sfoga direttamente in campo oppure in palestra, riuscendo [illegible] certi casi a sublimare addirittura [illegible] tuali spinte devianti: ed ecco il violento trasformato in ottimo pugilatore o il teppista in calciatore di vaglio*». Mentre l'ultras «*pronto ad idolatrare il suo idolo come un dio e ad abbatterlo con la frenesia che meritano [illegible] gli dei [illegible] duti*» è di tutt'altra pasta, e [illegible] proposito [illegible] numerose e complesse ricerche psicologiche.

Ma al Centro Grandi (dove durante l'ultimo *Mundial* certe importantissime riunioni tecniche sono slittate su generale richiesta al dopopartita), si tende ad affrontare la questione senza infierire. Dice Anna Maria [illegible]nini: «*La differenza tra sport praticato e sport soltanto guardato mi sembra grande soprattutto nell'adolescenza. Quando accontentarsi di star a vedere coincide con il sentirsi e l'accettarsi fuori gioco*». Dice Bruno Vidotto, juventino ad oltranza: «*Mi pare giusto distinguere tra ultras esagitato e semplice tifoso. Secondo me il coinvolgimento e cioè il divertimento di quest'ultimo, se rientra in un'affermazione positiva, liberatoria e gratificante della sfera personale, non è affatto un dato negativo*».

Luisella Re

[illegible] Gudmundsson, mezzala [illegible] Anni 50. Qui accanto e [illegible] impegnati in attività sportive

Fotocinevideo

ZOOM [illegible] E MANEGGEVOLI NELLA GAMMA MINOLTA

Sono disponibili da [illegible] bito tre nuovi obiettivi della gamma Minolta. Il primo è del tipo zoom, sigla AF [illegible] mm [illegible] f/4,5, decisamente [illegible] patto ed [illegible] leggero [illegible] grammi): [illegible] tratta [illegible] un [illegible] poco più lungo di 84 millimetri particolarmente indicato per ritratti, avvenimenti sportivi ed altri soggetti [illegible] movimento.

La distanza minima di messa a fuoco è di 1,9 metri e [illegible] correre con rapidità [illegible] tutta la gamma: l'autofocus è regolato internamente a mezzo di [illegible] IC incorporato ed è costruito da 8 elementi in 7 gruppi.

Questo obiettivo [illegible] tile c[illegible] all'incirca [illegible] mila lire.

La [illegible] proposta Minolta [illegible] zoom con sigla AF 75-300 mm e f/4,5-5,6, compatto e adatto soprattutto [illegible] professionisti e grandi appassionati fotografi che intendono [illegible] scene [illegible] animali [illegible] corsa, avvenimenti sportivi di ogni genere e tutte quelle riprese in cui è necessario [illegible] lontani dal soggetto.

I dati tecnici [illegible] interessanti sono: [illegible] (possibilità di utilizzazione in macro) e possibilità di regolazione automatica mediante ROM IC incorporato; obiettivo [illegible] di 13 elementi in 11 gruppi: messa a fuoco (minima 1,5 metri) automatica e manuale ruotando la ghiera posta sul bariletto (sono possibili ingrandimenti [illegible] 1/3,9 rispetto alle dimensioni reali); la gamma dei diaframmi varia da f/4,5-5,6 a f/32-38 in [illegible] impostati da comandi sulla fotocamera.

Questo Minolta, che [illegible] 875 grammi, [illegible] all'incirca 975 [illegible] lire (sconti a parte).

Il [illegible] gioiello della [illegible] giapponese [illegible] commenta il prezzo: costa oltre 10 milioni. Si [illegible] di un teleobiettivo eccezio[illegible] 600 millimetri (APO Minolta AF) che offre [illegible] grande classe e consente [illegible] regolazione rapida della messa a [illegible] per tutta la sua gamma e una grande massima apertura.

[illegible] delle [illegible] peculiari caratteristiche tecniche: teleobiettivo apocromatico [illegible] autofocus con regolazione [illegible] tomatica a mezzo di ROM IC incorporato; allestito con [illegible] elementi in 9 gruppi [illegible] primo ed il secondo [illegible] elementi in vetro a dispersione anomala); [illegible] metri [illegible] ghiera [illegible] usata per limitare [illegible] distanza minima e [illegible] e gamma dei diaframmi da f/4 a f/32 in mezzi valori, mediante [illegible] sull'apparecchio fotografico.

A corredo vengono forniti: filtro di protezione frontale, paraluce, mani[illegible] il trasporto, attacco per cavalletto, cinghia per il trasporto e relativo astuccio. Con il Minolta [illegible] millimetri viene fornita anche una serie di sei filtri in vetro, di grande utilità per un controllo dell'esposizione e dei [illegible] trasti.

Novità in breve

● **Documenti fotografici di Carla Volpiano.** Messico e Guatemala sono sicuramente due [illegible] e suggestivi [illegible] visitare: [illegible] romantici [illegible] menti, molta storia da [illegible] cumentare e colori da fi[illegible], tutte immagini rac[illegible] al volo [illegible] Carla Volpiano e diligentemente inserite in uno splendido volume stampato dalle edizioni Virginia [illegible] Pero (Milano).

Le cento fotografie a colori pubblicate nel libro tratteggiano in breve la storia delle civiltà precolombiane, dagli Olmechi ai Maya, dagli Aztechi [illegible] Toltechi e si concludono [illegible] i rituali colori [illegible] cupi dei tramonti sul Mar dei [illegible].

● **Antenna orientabile col telecomando.** Ci si la[illegible] spesso [illegible] cattiva ricezione dei programmi televisivi, dovuta quasi sempre a problemi di [illegible]a, non [illegible] mente orientata, [illegible] tarata o spostata dal vento dopo l'installazione, sia [illegible] tratti di antenna centralizzata o singola.

Per ovviare a questo inconveniente al [illegible] Sim di [illegible] Cobra, azienda leader nella [illegible] duzione [illegible] antenne elettroniche tv portatili, ha presentato il modello «Futura 2», orientabile col [illegible] telecomando già in dotazione. E' [illegible] possibile, stando comodamente seduti [illegible] poltrona, escludere l'antenna centralizzata, solitamente limitata a pochi canali, e ricevere tutti gli altri) grazie alla potenza di «Futura 2» che, inoltre, funziona [illegible] a batteria (12V) per [illegible] eventuale [illegible] automobile, camper e roulotte, in barca o sulla spiaggia.

[illegible] contemporanea all'antenna tv la giovane e dinamica azienda di Bernareggio propone [illegible] un optional indispensabile per il sintonizzatore: l'antenna Cobra FM [illegible] di amplificatore a guadagno regolabile che facilita l'ascolto [illegible] programma preferito e riceve [illegible] le emittenti senza discriminazioni. Viene venduta nei negozi specializzati a 50 mila lire circa.

● [illegible] Smau [illegible] il disco ottico. [illegible] la 3M il futuro è già domani. Dalla scatola delle sorprese dello Smau '86 è uscito il nuovo [illegible] ottico, chiamato Docutron 2000, che [illegible] per l'archiviazione e [illegible] ricerca dei documenti.

In pratica è sufficiente [illegible] solo disco da 12 po[illegible] ([illegible] 30 centimetri) per conservare [illegible] mila documenti in formato Uni A4 (esattamente [illegible] quantità di caratteri archiviabili è [illegible] a 3,6 miliardi di byte).

La spiegazione per i [illegible] addetti [illegible] lavori è la seg[illegible]: il Docutron 2000 [illegible] tutti i volumi dell'Enciclopedia Britannica su un supporto simile a quello di un normale long playing a superficie lucida.

L'intero [illegible] è [illegible] drive per di[illegible], [illegible] scanner, da un video da [illegible] pollici, da una stampante laser, da una tastiera e da un sistema di controllo che può supportare fino a [illegible] terminali periferici e [illegible] collegato a [illegible] rete [illegible] facsimile oppure, tramite interfaccia, ad altre unità di elaborazione.

Q[illegible] apparecchiatura è rivolta [illegible] dell'office [illegible]ation, perché rappresenta una nuova generazione [illegible] sistemi per il trattamento e la gestione dei documenti, nati come evoluzione logica e naturale per risolvere [illegible] problema [illegible] preciso: l'eliminazione della carta.

a cura di
Angelo Arpaia

Garella anticipa, [illegible] un balzo, Cabrini: è un [illegible] della partitissima che ha lanciato il Napoli al [illegible]

Il Napoli ha detto alla Juventus d'essere ormai maturo per la conquista del titolo

SCUSI, SIGNORA, HO FRETTA MI ASPETTA LO SCUDETTO

[illegible] E [illegible]

Cambia la storia del campionato. Napoli detronizza una regina che se ne stava seduta in vetta alla classifica dall'inizio del campionato scorso e imita, con la programmazione, i club delle grandi città [illegible] Nord. Muta anche [illegible] geografia calcistica? Grossi [illegible] ai partenopei e tante attenuanti per i bianconeri: incompleta forma di Serena e Platini, problemi per Laudrup, fatica dopo [illegible] Coppa. Il Torino, dal canto [illegible] perde a S. Siro pagando errori propri ed [illegible] svista di Bergamo.

MARCHESI ACCENDE IL SIGARO MA TIENE SPENTA LA PANCHINA

Prima l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni, poi la sconfitta interna con il Napoli. L'euforia è passata, per i campioni d'Italia sembrano giunti i tempi [illegible] che magre. [illegible] Marchesi è in difficoltà. Esaurita la [illegible] dei complimenti e [illegible] compiacimento per essersi seduto [illegible] di Trapattoni, il gentiluomo — talvolta spaesato in un ambiente nevrotico come quello calcistico — si [illegible] accorgendo [illegible] quanto sia scomodo, in certi momenti, fare l'allenatore della Juve.

Il risultato: ecco il vero, autentico, spietato nemico di ogni [illegible] Perché [illegible] [illegible] il risultato [illegible] [illegible] non c'è stretta di mano o commento positivo sul gioco della squadra che possa sottrarre alla rabbia dei tifosi. E adesso è giunto il turno di Marchesi. Ormai i tifosi hanno dimenticato la lunga serie positiva in campionato, gli infortuni [illegible] l'entusiasmante avvio [illegible] dei bianconeri [illegible] [illegible] porta [illegible] Real Madrid: nella [illegible] dei più si è fissato soltanto il tormento per la cacciata dall'Europa e quindi la resa di fronte agli «scugnizzi» di Ferlaino.

L'altro giorno, per la prima volta da quando si trova a Torino, all'allenatore bianconero saranno tornati alla mente i [illegible] più difficili della sua carriera: quelli [illegible] ad Avellino, all'Inter, al Napoli.

Al Comunale, dopo la partita [illegible] il Napoli, si sono delineate le prime ombre [illegible] contestazione e il tecnico è stato costretto a [illegible] da una porta [illegible]

Immemore e forse ingrata, la gente ri[illegible] sul tecnico, modificandoli, anche slogan che fino a qualche giorno prima aveva considerato vincenti. «*Juve cucù, la Coppa non c'è più*». E traeva subito dopo le [illegible] personalizzandole in questo modo: «*Via Marchesi, ridateci Trapattoni*».

«*Chillo nun te fa murì, [illegible] neanche [illegible] fa stabbene*»: [illegible] disse [illegible] [illegible] in un [illegible] [illegible] di delusione Antonio Sibilia qualche tempo dopo averlo [illegible] all'Avellino e questa, grosso modo, è la filosofia cui si ispirano tutti [illegible] gli attuali contestatori del trainer juventino.

[illegible] bravo, sereno, possiede stile ma è pure incapace di osare. Con lui difficilmente la squadra può compiere un vero salto di qualità. E' un signore ma troppo freddo per trascinare alla riscossa atleti di razza. In panchina è come se non ci fosse. Il campionario delle critiche che i contestatori esprimono nei confronti di Marchesi si articola pressappoco su tali presupposti. Veri o infondati che siano, non è questa la sede per verificare. La «verità», comunque, non può essere lontana.

p. c. m.

LAUDRUP RESTA BIANCONERO E FARA' COPPIA CON RUSH

Cronaca di una rivoluzione annunciata. Napoli si inserisce, non a caso, in [illegible] [illegible] mappa del calcio nazionale. Ha convogliato le proprie risorse verso la programmazione, ad immagine e somiglianza di quei club che hanno arricchito calcisticamente le città industriali del [illegible]. Il club partenopeo ha abbandonato i sogni costruiti sulle emotività e sugli espedienti che durano lo spazio di [illegible] stagione e ha capovolto la storia. [illegible] la Juventus [illegible] vertice [illegible] una classifica [illegible] lei dominata sin dall'inizio del campionato [illegible]. Ed è confortante che l'Italia scopra miniere nuove, un be[illegible] calcistico [illegible] sembrava restare sommerso in eterno.

I meriti del Napoli, che sono stati riconosciuti dagli avversari e che vanno al di là dell'occhio sempre vigile della moviola (due gol macchiati da irregolarità), sono enormi. Quando Laudrup ha segnato il gol, per il Napoli è scoccata l'ora di far capire che le [illegible] [illegible] [illegible] disegnate [illegible] [illegible] [illegible] schiacciato la Juventus [illegible] [illegible] metà campo e l'ha obbli[illegible] [illegible] [illegible]. Dopo il [illegible] [illegible] di Ferrario, il Napoli si è [illegible] [illegible] la Signora viaggiava su una vettura in riserva ed ha tenuto il piede sull'acceleratore. Napoli maturo per lo scudetto, dunque, [illegible] [illegible] mentalità prudente dei primi 45' e grazie alla [illegible] [illegible] reattiva [illegible] [illegible] tempo. [illegible] può [illegible] come si sarebbe comportato contro una Juventus priva [illegible] veleni di Coppa. Eloquenti sono però i risultati ottenuti da Bianchi in trasferta: 9 punti sui 10 a disposizione.

La squadra di Marchesi ha diritto ad alcune attenuanti. Pochi, dopo l'eliminazione in Coppa, la ritenevano [illegible] di una rabbiosa risposta in campionato. E invece ha disputato [illegible] ottimo primo tempo. Probabilmente, avrebbe retto fino in fondo [illegible] non avesse [illegible] e se non si fosse imbattuta in una squadra decisa a vincere il campionato. Tacconi e [illegible] [illegible] si lamentano: «Ci manca [illegible] grinta». A chi sono rivolte le accuse? Alla difesa disattenta sui primi [illegible] gol [illegible] o a quegli uomini [illegible] [illegible] costituzione, non sono nati sotto il segno [illegible] leone? Ed [illegible] poi problemi pratici da risolvere, [illegible] la messa a punto di Serena, rimasto a [illegible] lontano [illegible] a causa [illegible] noto infortunio [illegible] un ginocchio, e come [illegible] pubalgia che infastidisce Laudrup, peraltro turbato da problemi familiari in Danimarca. Michael merita comprensione, è un [illegible] che non si discute e va [illegible]. La Juventus lo farà [illegible] nella prossima stagione, insieme con Rush. Platini deciderà in primavera, anche se la sua permanenza a Torino sarebbe eventualmente [illegible] dizionata dall'apertura [illegible] [illegible] straniero.

Per quanto riguarda le sostituzioni, se Marchesi ha ri[illegible] i bravissimi Mauro e Bonini stanchi e li ha fatti uscire d'accordo con [illegible] ha [illegible] bene: [illegible] [illegible] sbagliato se li ha [illegible] [illegible] spogliatoio senza interpellarli. Mauro aveva comunque accusato [illegible] forti contusioni (tibia e ginocchio). L'inseri[illegible] del [illegible] Pioli si spiega infine con l'ingresso in campo avversario di un attaccante, Carnevale.

Ed eccoci a San Siro. Il Torino ha perduto pagando le proprie disattenzioni difensive e un errore di Bergamo. Il suo gioco è però brillante, a conferma di un momento favorevole, durante il quale ha [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible]za di Kieft [illegible] [illegible] negli avversari (come Juventus, Inter, Roma e Milan) logiche preoccupazioni per il futuro.

Angelo Caroli

5' [illegible]

BAGNI SALVATORE SEMPRE PRESENTE

NAPOLI — Se Maradona è l'anima del Napoli, Bagni è il cuore della squadra partenopea. Non a caso Bianchi dice: «*Dieguito e Salvatore sono gli unici due calciatori insostituibili nel mio Napoli*». Bagni è oggi uno degli idoli della tifoseria. E non all'indomani del successo strepitoso sulla Juventus. Salvatore con le sue partite vigorose, [illegible] le sue sgroppate che trascinano la folla, è diventato un benia[illegible]. Napoli vede in [illegible] il cuore del team napoletano. Mai che tiri le gambe indietro, mai che si fermi un attimo. Generoso, battagliero, trascinatore, forse un tantino egoista. Ma quale campione non lo è? Vero, Salvatore?

«*Se vedo la possibilità di tirare in porta con la palla non ci penso su un solo attimo. A Torino domenica scorsa ci ho provato. Ho evitato qualche avversario, l'ultimo tocco mi è stato fatale*».

[illegible], dopo il pareggio lo[illegible] con l'Atalanta, fu l'uni[illegible] a [illegible] [illegible] fiducioso, [illegible] [illegible] tifosi per il pari, dichiarazioni improntate alla più sincera autocensura dei compagni. Lui non ebbe dubbi: «*Niente è perduto. Il campionato è ancora lungo. Il Napoli ha mezzi e possibilità per imporsi. Sono pronto a scommettere*».

Scommessa vinta. [illegible] il Napoli comanda la classifica, reduce da una felicissima prestazione al «Comunale». Juventus [illegible] [illegible] Napoli in vetta con gli avversari a inseguire a [illegible] punti [illegible] graduatoria.

Bagni doppiamente contento? Niente di tutto questo. Anche stavolta Salvatore va controcorrente. Tutti ad esultare, sia pure con grande moderazione, e lui: «*Per ora godiamoci questa strepitosa quanto meritata [illegible]ria. Ma non più di tanto. Ora c'è la Nazionale, ma per il Napoli è già tempo di concentrarsi sull'Empoli*».

Ferlaino ha detto di temere la squadra toscana. Ritiene che un eccessivo entusiasmo potrebbe distogliervi, potrebbe farvi perdere la giusta concentrazione.

«*Giusto. Al "San Paolo" finora non abbiamo ottenuto grossi risultati tranne che contro il Torino. [illegible] tempo [illegible] [illegible] perdere [illegible] caso quanto guadagnamo in trasferta*».

Napoli prudente a Torino fino a quando non è passato in vantaggio...

«*Vero. Se la Juventus non ci avesse fatto quel gol, probabilmente il match sarebbe terminato sullo 0-0. Quella rete ci ha svegliato da uno strano torpore. Sapevamo di poter vincere, ma avevamo quasi timore di farci avanti. Il gol incassato ci ha destati. Tanti tiri verso Tacconi. Il portiere bianconero è stato bravissimo. Un campione. Poi Ferrario, Giordano e Volpecina l'hanno costretto ad inchinarsi tre volte*».

Successo meritato.

«*E c'è da dirlo? La Juventus non ci ha creato eccessive preoccupazioni. A Torino si è vista una delle più belle prove della nostra squadra*».

Napoli che vince a Brescia, Genova, Roma, Torino. E' un Napoli da scudetto?

«*Calma. La strada da percorrere è ancora tanto lunga. Ricca di incredibili insidie. Finora niente s'è vinto. Credere che siamo i più forti solo perché abbiamo battuto Roma e Juventus, sarebbe un errore grossolano. Noi dovremo restare con i piedi ben saldi in terra*».

[illegible] [illegible] di cinque partite interne nelle prossime sette in programma. Dovrebbe essere [illegible], invece questo [illegible] che [illegible] con più facilità fuori casa...

«*Udinese, Atalanta e Inter. Tre storie. Con l'Udinese non c'eravamo con la testa. Con l'Atalanta due ingenuità: abbiamo fatto tutto noi. Con l'Inter: un palo, un rigore negatoci e una squadra, quella nerazzurra, tutta davanti a Zenga. Anche così è nato quello che molti chiamano "il complesso San Paolo". Ora spetterà a noi battere anche questo avversario*».

Bagni, dica la verità, ma lei ci crede nello scudetto?

«*Insiste? Logico [illegible] ci credo. Il Napoli ha un organico che non ha niente da invidiare alle altre formazioni. [illegible] che, ripeto, il cammino da percorrere è [illegible] lungo*».

v. r.

Salvatore Bagni, un guerriero vestito da calciatore, che contribuisce a dare al Napoli il nerbo e la grinta di [illegible] squadra consapevole di dover lottare per alti traguardi. Con Maradona e Giordano, Bagni compone un trio eccezionale vero centro motore del gioco e miscela di fantasia e di forza. Anche in Nazionale questo atleta indomabile [illegible] portato il segno di un carattere esemplare e Vicini lo considera pedina basilare tra gli azzurri

Liedholm

IL «CATTIVO» AGNOLIN OTTIENE L'ASSOLUZIONE

Tifosi e dirigenti napoletani contro la Juventus, che si lamenta per gli errori arbitrali. Solo Giordano ammette i due fuorigioco

Napoli canta la sua felicità ed il «Processo» canta la felicità del Napoli. Il primato in classifica è bello assai e per le prodezze di Maradona si può anche pazziare. Ne viene fuori un tuttazzurro, un cocktail di pareri, previsioni e sensazioni a ruota libera, in perfetta sintonia con l'euforia del momento. Massì evviva il Napoli, che porta aria nuova e volti nuovi in un campionato da troppo tempo dominato da quei «tiranni» del Nord.

Attorno alla squadra di Bianchi si affollano critici e tecnici premurosi, in un coro di elogi sperticati che fanno venire i brividi al direttore sportivo della società Pierpaolo Marino, che ha l'aspetto dello studente secchioneprimodellaclasseassoluto di quelli, tanto per intenderci, che sui banchi della prima B dicevano: «*Oh com'è bravo la nostra maestra, guai a chi parla male di lei*». Il Marino infatti è il re dell'elogio, per lui sono tutti bravi, belli ed in gamba. Da Ferlaino ad Allodi, da Maradona a Baretti, presidente della Fiorentina, tirato in ballo non si sa bene perché. Ma un applauso particolare lo dedica al pubblico di Napoli «*poeta, perché sa che questa è solo una tappa*». Ed infatti alle sue spalle, nella Galleria Umberto I, c'è il finimondo; sembra Piedigrotta, con gente che cerca di entrare con la testa nella telecamera ed altri Maradonadipendenti che danno [illegible] sfogo alla loro isterica euforia.

[illegible] [illegible] al Marino, [illegible] [illegible] finisce mai di impartire lezioni di vita e di stile. Il Napoli è cresciuto sul modello delle maggiori società del Nord, dice, poi scende alla prima occasione scivolare su [illegible] [illegible] di [illegible]. La Juventus si lamenta per i due gol [illegible] in fuorigioco e lui tira [illegible] orecchie a questi birboni di bianconeri, invitandoli [illegible] essere più seri. Vedremo adesso che in vetta al campionato c'è [illegible] Napule se Marino sarà altrettanto distaccato al primo [illegible] subito da Giordano e compagni.

La vicenda fuorigioco [illegible] discutere, eccome. La Juventus si becca un bel [illegible] di rimproveri, ma nessuno [illegible] tira di nuovo fuori dal cassetto la vicenda Turone. Maurizio Mosca, appena Dezan [illegible] to[illegible] [illegible] museruola, ne [illegible] [illegible] [illegible] sue: «*Ma perché protesta [illegible] Juve! Ha vinto tanto, stia buona e pensi piuttosto a curare Platini*». E bravo Mosca. Secondo lui, visto che la Juve ha conquistato ventidue scudetti, ora può tranquillamente subire tutti i torti di questo mondo senza baniare. Al «Processo» hanno diritto di parola proprio tutti, purtroppo. E pensare che persino Giordano si è [illegible] alle immagini televisive. Il centravanti del Napoli ammette: «*Sul terzo gol il fuorigioco c'era; sul primo non ho visto bene, però forse, ma chissà...*». Dubbi di circostanza, che suonano però come chiare [illegible]sioni.

Ma Biscardi [illegible] sua infinita prodigalità, concede spazio anche ai tifosi. Così Biazzo, che [illegible] nome fa [illegible]vatore, l'uomo che può [illegible] (e lo dice) di aver coniato per De Napoli il [illegible]prannome di «Rambo», cede il [illegible] a [illegible] Chiummariello [illegible] cognome si evince subito che si tratta di un emigrato trentino che ha trovato fortuna [illegible] pizzaiolo a via Caracciolo), che si sente in dovere di chiedere scusa [illegible] Agnolin perché i giocatori della Juve si sono permessi di farlo passare per un incompetente. Davvero [illegible] movente: preghiamo [illegible]munque Biscardi di invitare [illegible] il suddetto Chiummariello quando il Napoli [illegible] vittima (e lo sarà prima o poi) di qualche «papera» arbitrale. Se sarà altrettanto [illegible] e generoso [illegible] [illegible] dell'arbitro, lo proporremo per il premio «Notte di Natale».

Intanto Napoli continua a [illegible] e lo fa con la voce di Nino D'Angelo, l'unico napoletano [illegible] mondo con la chioma biondo [illegible] che intona una canzoncina inedita che dice: «*Napoli, Napoli, una bandiera tutta azzurra che rassomiglia a 'o cielo e a 'o mare di sta città*».

f. v.

L'impegno sociale dei calciatori della Novese

GIOCANO PER BATTERE LA DROGA E' LA LORO VERA NEMICA

Da sinistra: Costanzo Cuccuru, l'a[illegible] allo sport di Novi Ligure; [illegible] Agosti e [illegible] [illegible] rispettivamente [illegible] e presidente della [illegible]

NOVI LIGURE — Anche i calciatori, seppur solo dilettanti, si mobi[illegible] per sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sul problema droga. Domenica prossima (e l'iniziativa sta riscuotendo notevole successo) sulle maglie della Novese comparirà la scritta *«NO droga SI' sport»*, là dove solitamente è indicato il nome dello sponsor, per i centimetri quadrati [illegible] dalle [illegible] federali.

E' la prima volta, in Italia, almeno a [illegible] calcistico, che [illegible] [illegible] prende una iniziativa [illegible] genere, che [illegible] un messaggio [illegible] sfruttando uno spazio pubblicitario (vi fu nella serie maggiore l'Avellino, ma la scritta era a favore dell'Unicef).

Come mai, e proprio da un club di dilettanti (seppur [illegible] passato glo[illegible] con un titolo itali[illegible] [illegible] stato nel 1922) una iniziativa tanto «diversa» ed a modo suo provocatoria nei confronti di un certo consumismo? Lo spiega il presidente della Novese, Bruno Crozza, assieme al «vice» Marco Lumini, ai suoi collaboratori Patrone, Caso, Russoni, Torrazza, ed all'allenatore Bruno Agosti: *«La squadra, che vogliamo riportare gradualmente in alto [illegible] l'aiuto dei tifosi, non ha uno sponsor ufficiale pur essendo da po[illegible] giornate iniziato il campionato di promozione. E perché allora davanti a tanti casi drammatici riportati ogni giorno dai giornali e dalla televisione, davanti ad una [illegible] a tratti agghiacciante, [illegible] inviare [illegible] giovani con i mezzi a nostra disposi[illegible] [illegible] messaggio ed [illegible] invito a lottare, come fanno i nostri ragazzi [illegible] domenica sul campo?»*.

[illegible] qui l'idea della scritta contro la droga [illegible] a favore dello sport, dopo settimane velate dall'amarezza di non aver avuto [illegible] in più occasioni, da parte delle numerose industrie [illegible] operano attivamente in un centro importante, a cavallo fra Piemonte e Liguria, quale Novi Ligure.

I giocatori, interpellati dal capitano Traverso e dall'allenatore in seconda Piero Opezzo, hanno risposto positivamente all'iniziativa, e domenica [illegible] indosseranno contro il [illegible] la nuova casacca granata con la scritta in bianco *«NO droga [illegible] sport»*.

[illegible] incasso dell'incontro (si [illegible] in una buona a[illegible] di pubblico) sarà devoluto a favore del «Centro torinese di solidarietà», comunità che opera per il reinserimento ed il recupero dei drogati.

Il problema droga [illegible] [illegible] risolto anche avviando i giovani [illegible] sport e disponendo di adeguate strutture, [illegible] hanno sottolineato altri amici [illegible] Crozza, Paola Gatti e [illegible] Bosio, soci [illegible] Centro e componenti del Comitato finanziario, [illegible] all'operatrice Marcellina Bianco: *«L'iniziativa pro[illegible] dalla Novese è la prima a livello piemontese — fa rimarcare Bosio — l'augurio è che venga abbracciata da altre società anche di serie maggiore. Lo sport è un mezzo per impegnare i giovani e serve a completare i nostri programmi di re[illegible] ispirati al "Progetto Uomo" portato avanti da anni con volontà incrollabile da don Mario Picchi, [illegible] l'aiuto dato in prima persona dalle famiglie. Al nostro Centro — sottolinea Bosio — occorre anche la disponibilità [illegible] un impianto sportivo per convogliarvi i ragazzi, al momento ci [illegible] per[illegible] [illegible] [illegible] speriamo che qualche società ci aiu[illegible]»*.

In prima fila, accanto alla Novese, è anche l'[illegible] [illegible] Novi, [illegible] tem[illegible] [illegible] prese [illegible] il problema-droga. Vi è stata una conferenza stampa con la partecipazione dell'Assessore [illegible] Sport [illegible] Cuccuru e domenica, allo stadio, al battesimo delle nuove maglie dovrebbero assistere molti alunni delle scuole grazie all'interessamento delle direzioni didattiche.

La Figc dal canto suo è stata sollecitata a concedere l'autorizzazione per la scritta sulle maglie, richiesta dalla Novese al presidente del Comitato regionale, Fusco.

Giovanni Binda

Sport (e gare) anche per i ciechi

NON CI VEDONO PERO' SCIANO E CAVALCANO

BARDONECCHIA — Giocano al pallone, sciano e dal prossimo inverno andranno anche a cavallo. L'iniziativa parte da Bardonecchia, precisamente dal Centro ippico che, in collaborazione con lo Sporting Club locale, ha deciso di iniziare dal prossimo mese di gennaio dei corsi di equitazione per non vedenti.

Proprio l'inverno passato alcuni ragazzi della scuola media statale ciechi di Torino sulle nevi dell'alta Val di Susa impararono, sotto lo sguardo esterrefatto di molti (compresi alcuni maestri), come si scende correttamente su una pista con gli sci ai piedi. Fu la dimostrazione pratica di come lo sport riesca spesso a superare ostacoli che sembrano insormontabili.

I ragazzi della scuola media torinese hanno appreso non solo i rudimenti di questo sport, ma anche affinato lo stile, fino ad arrivare ad battere i coetanei più importanti, che della vista fanno lavoro. L'esitazione, il dubbio da parte degli addetti ai lavori di Bardonecchia si sono trasformati presto in meraviglia.

Giovanni Vergnano è l'artefice di questa [illegible] Torinese, [illegible] anni, sciatore [illegible] almeno 45, ha da sempre vissuto nell'ambito degli sport invernali. «Anche quando lavoro penso alla montagna. Forse perché ciò che produco, cordini per skipass, viene distribuito nei centri montani di mezzo mondo».

Come le è venuto in mente di far sciare dei non vedenti?

«Volevo realizzare un'iniziativa difficile, senza precedenti e così ho pensato di poter aiutare questi ragazzi. All'inizio c'erano molti timori. Dopo le prime discese, o meglio i primi ruzzoloni a catena, mi è venuto il dubbio di aver sbagliato tutto. Poi, piano piano, ci siamo accorti che l'esperimento aveva tutte le carte in regola per riuscire. In realtà nell'ambito dello sci si era già fatto molto, ma nessuno aveva però pensato che anche i non vedenti possano praticare questo sport».

Il prossimo passo è rivolto all'agonismo?

«Direi proprio di sì e per questo abbiamo già in programma, accanto e dei nuovi corsi per principianti, altri di perfezionamento per chi l'anno scorso ha iniziato l'attività. A fine stagione è probabile che verranno disputate alcune gare tra i paletti. Non penso ci siano grossi problemi, basterà attrezzarci un po'».

Chi si accolla l'onere finanziario di questa iniziativa?

«Lo Sporting, la scuola di sci e anche il sottoscritto. I politici hanno elogiato l'iniziativa. Fioccano i patrocini, ma per il momento nessun aiuto economico. I costi purtroppo sono elevati, perché questi ragazzi vanno calzati dalla testa ai piedi».

Nonostante tutto state già lavorando parallelamente per realizzare anche dei corsi di equitazione.

«In effetti dal prossimo [illegible] [illegible] gennaio avremo a disposizione [illegible] un maneggio dove insegnare [illegible] non vedenti ad andare a cavallo. Se lo meritano questi ragazzini, per il grande entusiasmo che esprimono in ogni occasione».

Ma non ci sono pericoli in tutto quello che fate?

«E' da escludere. Per quanto riguarda lo sci ogni ragazzino era seguito costantemente da due maestri che gli indicavano a voce le cose da fare, come muoversi, quando fermarsi. In sella ad un cavallo le cose si semplificano ulteriormente. In quanto l'animale sa di essere in presenza di una persona terribilmente insicura, proprio perché portatore di handicap. Anche in questo caso ci saranno istruttori preparati, uno almeno per ogni non vedente».

Piero Abrate

Più ombre che luci nel volley piemontese di «B»

[illegible] FOSSE L'OSCAR DELLE SORPRESE [illegible] NE DOVREBBERO ASSEGNARE TRE

La Sa.Fa Crt clamorosamente sconfitta [illegible] Pavia, l'Autofontana Cuneo rimonta due set e poi cede di schianto, il Lasalliano Gems travolto dal Gividi Brugherio

Luci [illegible] ombre per il volley pie[illegible]: in serie B perdono contemporaneamente le quattro battistrada regionali (e al vertice restano soltanto emiliane e lombarde), in [illegible] proseguono imbattute Chivasso, Faccmenia Novi, S. Anna S. Mauro e Solmeet Cuneo.

La terza giornata del campionato di [illegible] e quarta serie nazionale non ha lesinato emozioni. L'«oscar» delle sorprese spetta [illegible] z'altro alla B maschile con la Sa.Fa Crt inopinatamente battuta a Pavia, l'Autofontana Cuneo che rimonta con rabbia due set ad Asti ma cede al quinto al «lungh» della Voluntas[illegible] il Lasalliano Gems che nel «glaciale» campo del Gividi Brugherio rimane quasi paralizzato e subisce [illegible] secco 0-3.

Gli «stop» di Sa.Fa ed Autofontana lanciano in fuga Gilzy Reggio Emilia (3-0 a Romagnano con il Pavic Pomi) e Sassuolo.

In coda prende fiato la Libertas Vercelli, che lascia quota zero sfruttando al massimo il turno casalingo con la «cenerentola» milanese Enermix.

Anche nella B femminile c'è un tandem a far l'andatura. Con il Gitre Vigevano (3-0 a Casale contro [illegible] V[illegible] che continua a [illegible] giare pochissimo in rapporto alla qualità del gioco svolto nei suoi [illegible] migliori) gioisce la matricola [illegible] [illegible], protagonista di un'eccezionale rimonta esterna su un [illegible] [illegible] fino al 2-0 e poi [illegible] colpo arrendevole e sconclusionato nelle tre frazioni successive.

Come il Pinerolo, anche il Pavic Pomi [illegible] malamente per la prima volta: *«Lo 0-3 [illegible] Piacenza — spiega il dirigente Sergio De Agostini — è pienamente meritato. E' vero che ci mancava la regista Molla, ma le ragazze hanno sbagliato tutto quel che c'era da sbagliare. Peccato perché il Tung Loy è sempre una buona squadra ma nulla più»*.

Nel gruppetto delle seconde, assieme con Pinerolo e Pavic, è saltato il Federal Mogol Rivarolo, pronto ad approfittare della trasferta di Albisola contro un [illegible] pieno di problemi. Il Savigliano, [illegible], tira aria di crisi. [illegible] della promozione ha forse giocato un brutto [illegible] all'Accornero, [illegible] stretto [illegible] terzo 0-3 consecutivo [illegible] Cislago. Mitkova e compagne sono [illegible] ultime [illegible] pari con ZA e [illegible].

Con la C1 [illegible] decisamente pagina. Qui la pallavolo piemontese [illegible] sempre all'avanguardia. Nel girone A maschile il Chivasso continua a stabilire (3-0 all'Hanna Borgomanero) e conserva il pri[illegible] [illegible] compagnia del Bagnasco, mentre il Novara (16-14 al quinto set contro lo stoltunato Finpredes[illegible] Vallecuca) aggancia il Piacenza in seconda posizione. Delude ancora l'Alessandria formato-esterno (1-3 a Lecco).

Nel gruppo B il Faccmenia ripete la bella prova del derby con il [illegible] e liquida l'ostico Albisola (0-1 e poi 3-1). I novesi sono a pieni punti con il Colombo Genova ed il S. Anna che non [illegible] spettacolo, ottre ma [illegible] comunque a vin[illegible] (sabato [illegible] vittima dei canavesani è stato il Carrera).

Ultissimi viaggi in Liguria [illegible] compiuto il Ciaccion (3-1 a [illegible] Spezia e [illegible] speranza per la prossima [illegible] col S. Anna) e la [illegible] Acqui (3-0 a Savona e primo passo avanti in graduatoria).

Il torneo [illegible] sorride [illegible] Solmeet Cuneo (3-0 alla Voluntas Asti, conferma al vertice a braccetto col Novate). Incoraggia la ri[illegible] di Ivrea e Masini Valenza ma [illegible] ancora amaresta alle torinesi Sa.Fa e [illegible], [illegible] le da Ceppi [illegible] Novara ed Ivrea e relegate da sole in ultima posizione. La più inguaiata pare essere la Sa.Fa, ridotta [illegible] sole a [illegible] se di infortuni e rinunce e [illegible] [illegible] della difficile trasferta di Casale contro un Capriolo anch'esso bisognoso di punti.

Roberto Condio

Pallanuoto - La Torino [illegible] al galoppo

UN PAREGGIO CHE VALE DI PIU'

I giallobiù imbattuti in casa del Bogliasco (A1)

La Torino '81 ha risposto alla [illegible] maniera, e cioè con fatti concreti [illegible] campo, alle numerose avversità che in questo momento stanno turbando l'avvio di una stagione che la porterà ad affrontare l'esaltante avventura del campionato di A2 di pallanuoto. Nella giornata d'esordio della Coppa Italia, infatti, i giallobiù piemontesi [illegible] riusciti, con amara sorpresa degli avversari, ad imporre il pareggio in casa del Bogliasco, formazione che [illegible] in A1. Un risultato davvero importante per il morale dei ragazzi, soprattutto se si tiene conto del fatto che per loro quella [illegible] la [illegible] [illegible] partita, dopo mesi di allenamenti.

La Torino '81 insomma ha voluto dimostrare che, [illegible] aver fatto tanta fatica per raggiungere il traguardo della serie A, ha tutte le intenzioni di rimanerci il più a lungo [illegible]. Aver costretto al pareggio una squadra, sulla carta, più forte è indubbia[illegible] [illegible] maniera piuttosto convincente per presentarsi sul nuovo palcoscenico della A2, ma non deve comunque trarre in inganno: il campionato che i piemontesi andranno ad affrontare sarà molto impegnativo e soprattutto in Coppa Italia si sa che molte squadre sono in ritardo di preparazione e giocano in situazioni di emergenza.

La compagine piemontese [illegible] que ha dimostrato di essere maturata [illegible] rispetto al passato, come con[illegible] [illegible] Hinek, piccolo-grande uomo dell'attacco torinese: *«La nostra è stata una partita veramente a sorpresa per tutti, e [illegible] tanto perché ci ritenevamo più deboli ed invece abbiamo dimostrato il contrario, [illegible] perché abbiamo saputo giocare [illegible] grande tranquillità e maturità. Essere imbattuti da un anno e mezzo ed aver vinto tante partite in serie B evidentemente ci ha fatto maturare molto, portandoci a credere maggiormente in noi stessi rispetto al passato. Questo ci ha permesso di scendere in acqua a Bogliasco consapevoli di poter fare la nostra partita e con una gran voglia di giocare, di sfogarci dopo aver faticato tanto negli allenamenti»*.

Michele Russo in azione

La Torino '81 insomma ha messo in mostra una condizione fisica ed una tranquillità di gioco davvero buone, tanto [illegible] far sperar bene per il futuro.

«Abbiamo [illegible] vita in effetti [illegible] un incontro piacevole e tirato — continua Hinek — con [illegible]zioni sbagliate da entrambe le parti. Siamo però sempre stati in vantaggio noi, fino a pochi minuti dal termine, quando abbiamo totalmente rallentato il ri[illegible] e siamo stati subito puniti, tanto è vero che [illegible] accorgerci [illegible] siamo ritrovati [illegible] to di [illegible] gol. [illegible] è [illegible] differenza che passa tra la B e la A; con squadre di questi livelli [illegible] è possibile concedersi alcuna distrazione».

L'esordio è stato quindi più che positivo, ma domani ci sarà già la prima verifica. I piemontesi saranno infatti chiamati a giocare nella difficile vasca [illegible] Nervi, formazione che vanta grosse ambizioni quest'anno, e dovranno dimostrare che il risultato [illegible] sabato a [illegible] [illegible] è [illegible] casuale.

Alla Torino '81 però [illegible] questo momento importa soprattutto raggiungere un risultato immediato, [illegible] quello di risolvere il problema [illegible] pi[illegible]. Un [illegible] che molto probabilmente rappresenterebbe la [illegible] bella vittoria della stagione.

Maurizio Pignata

CHIERI PUNTA TUTTO SULLE MACCHINE AGRICOLE

Fiera di San Martino: oggi la rassegna di maggior richiamo. «Cancellata» per l'afta la mostra bovina

Chieri è in festa oggi per la ricorrenza di San Martino. Ma questa volta la tradizionale fiera, che è stata [illegible] il punto di richiamo del Torinese, dell'Astigiano e del Cuneese, si presenta «zoppa»: non potrà svolgersi quella che era il fiore all'occhiello della manifestazione: la mostra bovina.

La [illegible] di tutto [illegible] l'inte[illegible] di afta epizootica che ha colpito località come Carmagnola e Cavallermaggiore, e ha interessato come «zone di protezione» tutta una serie di comuni, tra cui alcuni confinanti con il Chierese: in particolare Poirino e Santena, che si vanno ad aggiungere a Caramagna, Racconigi, Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Villastellone, Carignano, Osasco, Lombriasco, Pancalieri e Casalgrasso.

Ma [illegible] per questo ci si fascia la testa: anzi le intenzioni sono sempre improntate all'ottimismo.

Spiega il sindaco, professor Giuseppe Berruto: «*Abbiamo deciso di non far svolgere la mostra bovina su suggerimento del servizio [illegible]rio. Infatti i provvedimenti in [illegible] igienico-sanitaria da prendere erano tali e tanti che avrebbero ridotto la partecipazione e il significato stesso della mostra*».

Su cosa punta la Fiera? «*Sulle macchine agricole, che in pianura [illegible] utilizzate. [illegible] piazza Europa è [illegible] un [illegible] padiglione, con un centinaio [illegible]nds, che [illegible] un [illegible] di aggregazione, oltre che di vendita*».

Il [illegible] quindi elencando alcune caratteri[illegible]: «*Nel [illegible] vi è un ristorante. In più c'è uno stand riservato alla "Confraternita del Freisa", che tenta di recuperare l'immagine del vino dopo la batosta subita lo [illegible] con lo scandalo del metanolo. E' un momento della nostra cultura agricola, che si esprime anche nell'accoppiare il Freisa ad alcuni ortaggi, come il cardo, che è elemento essenziale per la "bagna cauda". Inoltre vi è uno spazio per le Pro Loco, che con le loro maschere fa[illegible] rivivere momenti folcloristici [illegible] di Chieri e del circondario. Altri stands sono riservati a pellicceria, mobili, dolciumi, salse, funghi e così via. Saranno presenti anche due istituti bancari come il San Paolo e il Nuovo Banco Ambrosiano. [illegible] poi c'è tutto lo spazio destinato alle giostre. In tal modo, [illegible] l'insieme di proposte può indurre a far entrare una famiglia intera: i bambini per divertirsi, i grandi per vedere e comprare*».

Folla all'ingresso della Fiera di San Martino. Qui sotto e nella foto in basso: due degli stands preferiti dai giovani

La Fiera coincide anche con l'inaugurazione di una novità per Chieri: [illegible] di un centro commerciale integrato, quello del Gialdo, nel quale interviene [illegible] Coop per il [illegible] alimentare, [illegible] pagnata da altri quaranta negozi di vari generi.

Prosegue il sindaco: «*Nella Fiera c'è stato il coinvolgimento di tutte le forze socio-economiche. E' vero che c'è stato qualche probl[illegible] di viabilità. Abbiamo [illegible] spostare i mercati ambulanti su due viali a "L", adeguandoci alle norme di sicurezza. Può [illegible] a far girare la città a piedi. Attorno a piazza Europa vi possono essere motivi di disagi, ma le occasioni di incontro dovrebbero renderli accettabili*».

Infine un pensiero per il futuro. Conclude il professor Berruto: «*Abbiamo notato che ormai la Fiera di Chieri è diventata un "classico". Le presenze si contano a migliaia; grande è la soddisfazione di standisti e pubblico. La giunta ha deciso di definire questo fatto canonico, facendo in modo che si evolva maggiormente. Per cui si pensa di affidare a una ditta specializzata, dotata della necessaria professionalità, la gestione degli spazi. E poi si pensa di creare una struttura polivalente, il cui uso vada oltre gli otto-dieci giorni della Fiera, ma possa servire anche in altre occasioni*».

p. g.

DAL FREISA AL CARDO: IN 103 STANDS TUTTE LE FAMOSE SPECIALITA' CHIERESI

La Fiera autunnale di Chieri ha origini antichissime: il primo editto risale al 1347, quando fu autorizzata [illegible] Savoia insieme [illegible] quella di maggio. A novembre l'attività commerciale [illegible] intensa, con [illegible] vendita dei raccolti dell'estate, del vino e dei capi d'allevamento: con il ricavato si acquistavano le sementi per l'anno dopo. Diven[illegible] presto [illegible] «Fiera di San Martino», dedicata al santo dei traslochi: [illegible] la festa di fine e inizio stagione, quando venivano [illegible] nuovi contratti e i mezzadri lasciavano le vecchie sedi [illegible] le nuove destinazioni, con i carri trainati a mano sulle strade.

La Fiera di San Martino ebbe il momento di maggior risonanza agli inizi di questo secolo, soprattutto con la mostra bovina. Nel 1927 addirittura venne organizzata la «Fiera del cardo»: questo ortaggio del Chierese era il più apprezzato in Piemonte.

Poi un lento declino, con la Fiera ridotta a festa da strapaese, fino alla «riscoperta» del 1979, quando divenne significativo appuntamento della vitalità del [illegible] Chieri. Solitamente dura [illegible] gli otto e i dieci giorni.

L'edizione [illegible] 1986 [illegible] è aperta venerdì [illegible] 7 novembre, [illegible] concluderà domenica 16. [illegible] stands sono 103, con la presenza di gran parte dei settori merceologici.

Diverse le manifestazioni collaterali: ogni [illegible] Pro loco [illegible] Chierese presenta [illegible] proprie tradizioni, abbinandole [illegible] un piatto tipico del [illegible]. Vi [illegible] anche, all'esterno, delle gare sportive.

Uno degli appuntamenti più importanti è fissato proprio per oggi, martedì, in piazza Dante: si è aperta stamane alle 8 la mostra-mercato di macchine e attrezzi agricoli, di materiali prefabbricati [illegible] costruzioni agricole, [illegible]

Con la collaborazione di una specifica gi[illegible] gnati diversi premi: coppa e diploma per la ditta che presenta le macchine più aggiornate per le colture locali; coppa e diplo[illegible] allo stand che presenta la migliore novità. Alle ore 13 la proclamazione dei vincitori.

Come si costruisce un'opera: ecco tutte le foto delle prove

STASERA LA PRIMA DEL REGIO

WAGNER E L'ORO DEL RENO SECONDO ZOLTAN PESKO

Alle ore 20,30, al Teatro Regio si inaugura la stagione lirica 1986/87 il rappresentazione L'oro del Reno, Richard Wagner. L'opera inaugurale è prevista quadro della realizzazione dell'intero ciclo dell'Anello Nibelungo.

Walkiria andrà in nel maggio prossimo anno mentre Sigfrido e Crepuscolo degli seguiranno nel della prossima Stagione. L'intera Tetralogia presentata lingua originale e mento del Teatro Regio. L'impianto scenico è stato affidato allo scenografo ungherese Attila Kovacs. La regia è curata da Gianfranco Bosio; la conduzione musicale è del Zoltan Pesko. I costumi sono di Santuzza Calì. Per la realizzazione dello spettacolo è scelta una compagnia di cantanti interamente posta da artisti di lingua tedesca l'eccezione del soprano italiano

Le recite successive alla «prima» sono previste per i giorni 14, 16, 18, 20, 22, 25 e 30 novembre. Personaggi e interpreti: Wotan, Boris Bakow; Donner, basso: Hillebrandt; Fro, tenore: ter Loge, tenore: Jung; Fricka, mezzosoprano: ga Schiml; Freia, Lucy Peacock; prano: Ortrun Wenkel; Fasolt, basso: ter Meven; Fafner, basso profondo: Smith; Alberich, Hartmut Welker; Mime, tenore: Clark; Woglinde, Dos; Wellgunde, Ueberschaer.

Parteciperanno alcune recite rispettivamente ruoli di Loge Volker Horn (18, 23 novembre), Donner Andrea Snarski (23 novembre), Alberich Oskar Hillebrandt.

Un violino incantato: il mitico Itzhak Perlman domenica a Roma in straordinario concerto

ECCO SINOPOLI, OTTAVO RE DEI ROMANI

ROMA — Iniziare concerto sinfonico con il poema sinfonico di Richard Strauss Così parlò Zarathustra comporta un certo rischio. Dopo quell'inizio magniloquente che è capace di catturare l'attenzione perfino degli ascoltatori più sprovveduti, la partitura straussiana ripiega su orizzonti meno fiammeggianti, perfino intimi e borghesi.

Molto opportunamente quindi Giuseppe Sinopoli, che ha diretto questa partitura in apertura di uno splendido concerto tenuto all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, ha ridotto alquanto l'enfasi di quell'inizio. L'attenzione suprema portata ai dettagli più minuti del fraseggio, alle zone antieroiche e quasi dimesse, è stata capace di illustrare in maniera di questa musica rendendocela alquanto più sopportabile del consueto. E' attraverso prospettive genere che si misura l'intelligenza e l'intuito di un interprete e nopoli che è così avverso tradizioni interpretative, poteva non cogliere quest'occasione.

La grande aspettativa suscitata da questo concerto era puntata però sull'apparizione del violinista Perlman che avrebbe to il Concerto di Brahms. Ascoltare il grandissimo Perlman è, nel Paese, un'occasione rara. E' richiesto in il mondo, da molti certi ma non moltissimi ed ha inoltre del cachèt da capogiro, sicché bisogna accontentarsi di ammirarlo da lontano, attraverso i numerosi dischi che incide per la Deutsche . Il mitico violinista, si dice e condividiamo pienamente, il più grande del mondo, arriva sul palco sorreggendosi energicamente con paio stampelle, si accomoda su una sedia e Giuseppe Prencipe, il violino di spalla dell'orchestra romana, gli religioso rispetto lo strumento. Lui un poco l'accordatura ed il viso si spiana in gran sorriso: con lo strumento in mano si padrone del mondo. L'orchestra attacca l'ampia introduzione Concerto diretto da Sinopoli con umiltà; l'orchestra è tutta servizio grande solista. Quando comincia a suonare il sipario su un mondo di meraviglie: il suono possiede robustezza unica che ricorda un poco quella del grande Oistrakh, la tecnica semplicemente qualsiasi limite e la è così profonda e spontanea che quel Concerto ascoltato un'infinità di volte, sembra nascere in quel momento. Le grandi frasi melodiche vengono tenerezza indicibile municando brividi che afferrano l'anima di ogni ascoltatore: tutto il meraviglioso mondo poetico di Brahms risplende fresco e intatto.

Dopo aver ascoltato l'intero concerto con il fiato il pubblico esplode in ovazioni interminabili, l'orchestra applaude anch'essa e non finire, si chiede e si implora un bis ed alla fine il grande musicista acconsente bonariamente annunciando il Capriccio n. 5 di Paganini. La tecnica vertiginosa viene esibita scherzando, come a suggerire che lui potrebbe fare molto di più, mentre tratta di vietati a qualsiasi altro nista.

Enzo Restagno

SUCCESSO DEL TRIO NOVALIS

Con il secondo concerto la stagione dei Lunedì musicali al Circolo degli Artisti è entrata nell'argomento caratterizzante l'edizione di quest'anno. Il soggetto di questo e dei prossimi tre concerti, sotto il titolo di «La musica a Torino dal primo dopoguerra ad oggi», propone senza alcun campanilismo (provinciale è semmai guardare sempre e soltanto all'esterno della propria cultura) una panoramica su alcuni compositori attivi nella nostra città negli decenni.

E' un variegato, giustamente senza forzare né autori né musiche dentro categorie stilistiche precostituite, salvo quelle che risultino naturalmente dalla realtà dei fatti.

Il Trio di violino, violoncello e pianoforte formato da Renato Bottoli, Marco Ferrari e Dario Vigliengo: gonista del di ieri grande nome da Novalis, romantico cui erano care le tematiche dell'infinito e della è solo caso, ma i primi due brani del programma avevano proprio nell'ispirazione notturna, tra le molte diversità di scrittura, un elemento in comune.

Si trattava Notturno di Gilberto Bosco, un lavoro del 1980 evocativo ispirato, quanto elaborato pitissimi di e di Retour n. 2 (quasi un notturno), dello stesso anno, di Pier Luigi Zangelmi (un autore da alcuni anni attivo soprattutto fuori nostra città, ma che aveva partecipato attivamente alla vita musicale contribuendo fra l'altro, ancora studente, fondazione nell'immediato dopoguerra), in cui aggiornato è in qualche posto con la tradizione impressionista.

Come Bosco anche Di Lotti è stata allieva di Giorgio Ferrari: una guida illuminata se, come ha ricordato Enzo Restagno nella sua introduzione, il maestro ha dato agli allievi competenze professionali ampio margine di libertà loro composizioni.

Il Trio di Silvana Di dimostra di ed interessante ricerca sui fatti (timbro, risonanze) del suono conclusione il Trio Giorgio Ferrari, 1955, e i primi anni della in Italia riporta con la classica architettura in quattro movimenti, il strumentale, torio di qualche ritmo insistente, l'improvviso abbandono melodico.

Un il Novalis, repertorio, ed autori, lungamente

E. pe.

PANNA ACIDA PER TUTTI I SOGNATORI

Torino riapre i suoi teatri al pubblico sece dal suo mutismo. Al rinnovato Araldo in Borgo San , gestito dal Teatro dell'Angolo con destinazione prevalente per la gioventù, spicca da questo mese anche un cartellone particolare con spettacoli ospiti.

I primi a suscitare l'interesse e la sorpresa attraverso un testo nuovo e un'interpretazione corale sono i milanesi di Panna Acida che presentano fino a domenica Come la notte di Laura Fischietto e Carlina Torta. La sensazione conclusiva, di malinconia dolcissima, contrasta con l'andamento della prima mezz'ora che risulta alquanto macchinoso.

Siamo in una costruita da un astronomo chiaroveggente nel punto in cui, giorno, una cometa un o per una un confortevole raggio sulla terra. Tra le mura vivono ora i bambini dell'astronomo che attendono proprio per quella notte il passaggio della cometa e l'avverarsi d'un desiderio.

Con i quattro fratelli si trova un pigionante, rappresenta un'ulteriore vampata di perché musicista. Nulla cela perché in due sorelle, e i due fratelli lo prendono nel tenero gioco dei ricordi e nella gaia ridda delle speranze. Scende la notte, l'attesa si fa precisa. Ed ecco, nella parte più dello spettacolo, gli abitanti del intuiscono che l'oggetto antico del desiderio si racchiude lì, tra le cortine e le poltrone.

Il passato e toglie il . C'è il fantasma della nonna Faustina, che alimenta e occupa i sogni dei quei eterni ragazzi. La favola non discende dal cielo ma vibra dentro di noi: si può passare un'intera vita ad aspettare la cometa ma senza nemmeno uscire dal salotto buono.

E la vita, al termine dell'ora e un quarto di spettacolo, si disegna rapidamente davanti agli spettatori come un qualcosa d'inafferrabile che forse non ha nemmeno un significato contrasto ma è stata bella, propizia.

In Come la notte il senso del passato spicca fortissimo contro ogni illusione. Non sembrerebbe la cosa più spontanea nel discorso di due giovani autrici eppure la della proposta consiste appunto nel togliere con infinita delicatezza ogni fantasticheria dal presente.

Quanto da Carlina Torta con le scenografie di Guicciardini e i costumi di Ro Magini, emana il filo della costrizione per i cinque impegnati ad l'inosabile e l'indefinito. E tutto si riduce a una nonna, e infanzia che inconsapevolmente ci ha accompagnati per tutta la vita?

La recitazione, molto quieta con l'eccezione del bravo Zannoni il globetrotter e la chiacchierona , miscela senza intoppi l'amalgama attori italiani e stranieri. Heidemarie Ackermann e John Murphy sono accanto alla Torta e ad Amato Pennasilico.

Ci convincono — e sappiamo tutti quanto codesta ammissione sia valida fino all'inaturale — chi i ideali innocchiano né più né meno che i broccati del per quanto rigenti stoffa bianca. Se infine un personaggio si sotto i tendaggi che gli piombano , non è vietato pensare che si tratti d'un sudario e nemmeno quello sia il peggiore dei per sognatori.

Piero Perona

Dove andiamo stasera in città

IL SEDUTTORE

Pambieri con Tanzi e Ciangottini

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 21, la Compagnia Pambieri/Tanzi organizzata dalla Plexus T di Lucio Ardenzi presenta *«Il seduttore»* di Diego Fabbri, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini. Regia di Davide Montemurri. «Il seduttore» che fa parte del cartellone della *«Stagione del Teatro Carignano»*, termina le recite a Torino domenica 16 novembre (ultima recita, ore 15,30). Prezzi: poltrona, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + lire 8 mila ingresso palco; numerato prima galleria, lire 13 mila.

Teatro dei Sensibili. Alle ore 20,30, al Centro Pier Della Francesca, il *«Teatro dei Sensibili»* di Guido Ceronetti presenta *«La iena di San Giorgio»*, tragedia per marionette di Ceronetti.

Teatro Alfieri. Da giovedì 13 novembre, Giorgio Gaber in *«Parlami d'amore Mariù»*, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, con Carlo Cialdo Cappelli. Arrangiamenti, Vito Mercurio. Musica di scena e montaggio, Carlo Cialdo Cappelli. Organizzazione, Paolo Dal Bon. Regia, Giorgio Gaber.

Teatro dell'Angelo. Stasera alle ore 21, domani alle ore 16, in via Chiomonte 3, per la stagione serale del Teatro dell'Angelo/l'Araldo, la compagnia Panna Acida presenta *«Come la notte»*, di Laura Fachinetto e Carlina Torta. Interpreti: Heidemarie Ackermann, John Murphy, Amato Pennasilico, Carlina Torta, Marco Zannoni. Repliche fino al 16 novembre. Domenica, spettacolo alle ore 16.

Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Alle ore 20,45, il Gruppo della Rocca presenta, in prima nazionale, *«Happy End»* di Bertolt Brecht, con Loredana Alfieri, Giusella Bein, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Luigi Castejon, Oliviero Corbetta, Bob Marchese, Mario Mariani, Annamaria Pedroni, Ireneo Petruzzi, Anna Radici, Lino Spadaro. Repliche fino al 19 novembre. La biglietteria dell'Adua è aperta dalle 15,30 alle 19. Il biglietto intero costa 18.000 lire, quello ridotto 13.000.

Discoteche

Tog. Alle ore 22, in via La Chiusa 13, Festa universitaria dedicata ai successi degli ultimi cinque anni. Ingresso ragazzi, lire 6 mila.

Club 33. Alle ore 21,30, in via Cibrario 30, Serata della fermata.

Concerti

Aula 1 del Politecnico. Alle ore 18, in corso Duca degli Abruzzi 24, concerto di Carl Lee e Rhithm Rebels (rockabilly) nell'ambito della rassegna *«Nuovo Rock Italiano»*. Ingresso libero.

I Pooh. In attesa del concerto torinese, che si svolgerà nel mese di dicembre al Palasport, i Pooh si esibiscono lunedì 17 novembre a Carmagnola, al teatro tenda, su iniziativa di Pronomusic. Il concerto, un'occasione per festeggiare il ventennale del più celebre gruppo pop italiano, avrà inizio alle ore 21,15.

Raffaella De Vita. Si esibisce alle ore 21, al teatro Massaua-Borghiere, via Cardinal Massaia 104, [illegible] spettacolo *«Petrolini Cinquant'anni»*. Regia di Gian Franco Mazzoni. Alle tastiere Aldo Rindone.

Auditorium Rai. Per *«Pianoforum»* (vincitori di concorsi pianistici internazionali), alle ore 21, recitale di Wonmi Kim (1° premio Concorso *«Mario Zanfi»* di Parma) con brani di Rachmaninov, e di Uriel Tsachor (1° premio Concorso *«Busendorfer Empire»* di Bruxelles) con brani di Brahms. I Concerti sono con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai; direttore, Emil Tchakarov. Singolo concerto, lire 8 mila; ridotto, lire 4 mila.

Teatro Regio Torino. Sabato 15 novembre, alle ore 21,30, al Teatro Regio, concerto straordinario di Charles Aznavour. Prezzi: poltrona settore A e posto palco, lire 75 mila, poltrona settore B, lire 60 mila, poltrona settore C, lire 35 mila. Prenotazioni e vendita biglietti dal 4 novembre. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215 (tel. 548 000).

Centro Jazz Torino. Alle ore 22, al Centralino Club in via delle Rosine 16/a, il Gioco, quintetto jazz con Giulio Vallbelli (sax tenore e soprano), Fabrizio Renza (chitarra), Massimo Colombo (pianoforte e tastiere), Giancarlo De Giorgio (basso elettrico), [illegible] Volpe (batteria). La segreteria del Centro Jazz Torino è in via Pomba 4 (tel. 530 978). Sono disponibili i biglietti in prevendita per ciascun concerto.

Birrerie

Circolo In/Centro. Alle ore 21,30, in via Cagni 37 (il nuovo «imbarchino» sul Po), [illegible] il gruppo *The Monsters of Rock & Roll*.

[illegible] La Divina Commedia. Alle ore 21,30, in via San Donato 47, esibizione del Dynamic Duo.

Birreria Old Station. Alle ore 21,30, in via Nizza 57, suonano gli *Hoboes*.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Oggi e domani al cinema Cuore in via Nizza 56, per la rassegna cinematografica in [illegible] originale inglese organizzata dagli Oxford Institutes Italiani va in scena «A view to a kill» (007 Bersaglio mobile) di J. Glen. Ingresso, lire 4 mila, tessere per spettacoli in vendita a lire 35 mila. Orario spettacoli: martedì ore 17,30-20-22; mercoledì, ore 20,30 e 22,30. Le tessere sono in vendita presso la sede dell'Oxford in via Principe Amedeo 1 (tel. 535 240-532.681) e presso la cassa del cinema Cuore in via Nizza 56 (tel. 697.668).

In poltrona davanti alla TV

CAROSELLISSIMO

La spot story

Raiuno

Ore 22,25: Carosellissimo, documenti. Inchiesta sulla pubblicità televisiva che andrà in onda in due puntate stasera e martedì 18 novembre.

Di pubblicità, come di calcio e politica, siamo tutti esperti. Commentiamo gli spot con raffinata competenza, ma forse non sappiamo proprio tutto: perché un sorriso fa vendere più di un altro? Per vendere un detersivo è più efficace la presenza di una folla massaia o quella di un attore di grido? Quali immagini bisogna scegliere per dialogare con i minori di quindici anni? La pubblicità è una realtà concreta, ma non una scienza esatta: le regole di conseguenza cambiano di volta in volta, di Paese in Paese, come ci dimostrano i conduttori del programma andando ad intervistare i big della pubblicità in Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Italia. Nel nostro Paese il mercato pubblicitario vale 4500 miliardi, dà lavoro a decine di migliaia di persone, ha rilanciato l'industria cinematografica: per realizzare gli spot si investono circa 200 miliardi ogni anno. Ma non basta: la pubblicità è ormai una delle principali fonti di finanziamento per giornali, radio e [illegible], tanto da far teorizzare al più famoso pubblicitario francese, Jacques Seguela: «la pubblicità è la prima [illegible] per la democrazia e la felicità di un Paese».

Raidue

Ore 20,30: La carovana dell'Alleluja. Usa western 1965. Film diretto da John Sturges e interpretato da Burt Lancaster e una giovanissima Lee Remick. Si tratta di un western che non avrebbe aggiunto nulla alla fama del suo regista (che ha firmato fra l'altro «I magnifici sette» e «Sfida all'OK Corral») se non si fosse trattato di una pellicola che parla di indiani e di giubbe blu con un linguaggio brillante e con episodi divertenti che ne fanno un prodotto atipico, nuovo comunque nella filmologia dedicata alle storie di pionieri nella corsa all'Ovest.

Lancaster (che in questi giorni ha lasciato l'Italia dove ha girato con Giuliano Montaldo «Il giorno dopo», vicenda di scienziati che sperimentano la vita in un bunker antiatomico) si diverte un mondo in questa «Carovana dell'Alleluja». Attore misurato e duttile il «Grande Burt», un po' come ha fatto nel «Gattopardo» e in certi film di gioventù, quando si esibiva sul trapezio, offre al pubblico un abile esercizio di ironia che lo rende ancora più gradevole. [illegible] trama è quasi inconsistente. Una carovana scortata dai soldati, porta whisky agli indiani invece di armi. Quando i Sioux si impadroniscono del carico invece di un massacro avviene una divertente (e incruenta) sbornia colossale.

Canale 5

Ore 22: Nonsolomoda, attualità. La puntata di stasera proporrà una carrellata sulle recenti sfilate milanesi di prêt-à-porter e darà diverse anticipazioni sulla moda della prossima [illegible]. Uno speciale inoltre è dedicato a Krizia e Ferrè, lo stilista-architetto entrato da poco con successo nell'Olimpo dell'alta moda.

Quali i consigli per le donne? Uno solo: vestirsi a seconda dell'umore o del temperamento, e scegliere dunque fra le due tendenze che vanno di più: «femme fatale» o signora «bon ton».

Nonsolomoda non ci risparmierà altri nomi dell'[illegible] italian style, tra i quali: Missoni, Biagiotti, Fendi. Né trascurerà di ragguagliarci sui progressi delle grandi aziende, privilegiando in questa puntata la Riccadonna, che da tre generazioni produce vini e spumanti noti in tutto il mondo. In chiusura un [illegible]zio in sintonia con l'inverno che è alle porte: la storia della preziosa piuma, calda e soffice materiale tornato agli onori di un tempo: oltre ad essere impiegata per i giacconi da montagna è ricercata per arredare camere da letto ma, soprattutto, per confezionare caldissime coperte imbottite.

Rete 4

Ore 20,30: Passione d'amore, Italia drammatico 1981. Nella carriera di Ettore Scola bisogna attendere il 1981, l'anno di «Passione d'amore», perché il regista italiano tenti la difficile sfida del film in costume. Da allora la ricostruzione del tempo passato ha invece esercitato un grande fascino sull'autore della «Giornata particolare» come hanno dimostrato «Il mondo nuovo», «Ballando ballando», la prima parte dell'ancora inedito «La famiglia» o il recente progetto di un «Capitan Fracassa». Sarebbe interessante comprendere il motivo di questa scelta quasi assoluta. Forse, hanno azzardato i critici, si tratta di una stanchezza creativa nei confronti del quotidiano; forse invece Scola si è accorto che nelle pieghe della storia esistono letture più limpide e immediate di fatti e comportamenti tanto ricorrenti anche nella vita di oggi, forse infine, il film in costume è più simpatico e spettacolare.

«Passione d'amore» è dunque un momento importante nell'ambito di una carriera e poco conta che lo spunto originale venga dal racconto di uno «scapigliato» come Iginio Ugo Tarchetti, già tradotto in immagini per la tv qualche [illegible] prima. [illegible] il suo obiettivo sul gorgo di misteriosa passione che travolge l'ufficiale Giorgio, assegnato a una guarnigione del Nord [illegible] (è il 1862), per Fosca, la timida cugina del comandante del forte. Fosca è bruttissima, autentico assoluto dell'orrore in contrasto con Giorgio e la sua amante Clara (Laura Antonelli). Sottopone Giorgio ad una corte quasi maniacale che a un certo punto ha il sopravvento sulla sua volontà. Lui non resisterà e cadrà al richiamo della bruttissima. Ma c'è un pericolo: che la passione la uccida.

Nei panni dell'orrenda Fosca troviamo Laura D'Obici, attrice tutt'altro che brutta, e anche piuttosto brava.

Raiuno

Claudia Cardinale alle 16

- 12,05 **Pronto, chi gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8302
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Per partecipare telefonare al numero 06/8302
- 14,15 **Remì**, cartoni animati
- 15 — **Cronache italiane**, attualità
- 15,30 **Schede istituzioni: Gli istituti italiani di cultura a Madrid**, documenti
- FILM 16 — **I delfini**, di Francesco Maselli, con Claudia Cardinale, Gerard Blain, Antonella Lualdi. Italia drammatico 1960 — *In una città di provincia dell'Italia centrale la bella e povera Fedora entra nell'ambiente brillante di un gruppo di giovani borghesi. Uno di questi la sposa, ma i suoi amici la umiliano talmente da costringerla a scappare*
- — **Tg1 flash**
- 18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
- 18,30 **Parola mia**, gioco a premi condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Carlucci. Per partecipare telefonare al numero 011/838.888
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Ottantasei**, varietà. Pippo Baudo presenta l'antologia di tutto quanto ha fatto spettacolo nel 1986
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Carosellissimo**, [illegible]ni di Sipra, documenti
- 23,15 **Ruote di fuoco: L'India verso lo sviluppo**, documenti
- 23,50 **Tg1 notte**

Raitre

- 13 — **Thérèse Humbert**, sceneggiato
- 14 — **Corso di russo**, documenti
- 14,25 **Aujourd'hui en France**, documenti
- 14,55 **Rugby: Barbarians-Nuova Zelanda**. Da La Rochelle
- 16,30 **Trentino: antichi mestieri**, documenti
- 16,55 **D[illegible]ampa**, antologia [illegible] varietà televisivo
- 18,25 **I cantautori e...**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv3 regioni**, attualità
- 20,05 **A[illegible] l'avventura di un fiume**, documenti
- 20,30 **Raitre tutto in diretta: A proposito del Louvre**, documenti
- 21,40 **Omaggio a Benedetto Marcello nel Terzo Centenario della nascita**, musicale
- 23,15 **Tg3**

Raidue

Lee Remick alle 20,30

- 13,25 **Tg2 come noi**, attualità
- 13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
- 14,20 **B[illegible] di Ferro**, cartoni animati
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi [illegible] al numero 06.[illegible]
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,55 **Monografie: Il Vesuvio**, documenti
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **L'ago [illegible] bilancia**, attualità
- 18,20 **Tg2 Sportsera**
- 18,30 **Il commissario [illegible]. Nessuno fa niente per niente**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **La carovana [illegible]l'Alleluja**, di John Sturges, con Burt Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton, Pamela Tiffin. Usa western 1965 — *Denver dev'essere rifornita di alcol. Un convoglio con 40 carri colmi di whisky e champagne parte scortato dalla cavalleria per giungere a destinazione. Ma il whisky finirà nelle sabbie mobili e gli indiani brinderanno a champagne*
- — **Tg2 stasera**
- 23,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,10 **Tg2 Trentatré**, rubrica [illegible] medicina
- 0,05 **Tg2 stanotte**
- FILM 0,15 **Allo sbaraglio**, di Robert Pirosh, con Van Johnson, Lane Nakano, George Miki. Usa guerra 1951 — *Un tenente fresco di [illegible] deve comandare un reparto di «nisei», giapponesi nati in America. Il protagonista non è troppo contento della cosa*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
- 14 — **Pagine della vita**, telenovela
- 16,30 **Cartoni animati**
- — **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
- — **Coccinella**, cartoni animati
- — **Gigi la trottola**, cartoni animati
- — **Transformers**, cartoni animati
- — **Voltron**, cartoni animati
- — **Mask**, cartoni animati
- 19,30 **Doctor John**, telefilm
- FILM 20,30 **Il bambino e il grande [illegible]ciatore**, di Peter Collinson [illegible] William Holden, Ricky Schroeder — *Un uomo rotto a tutte le esperienze torna in Australia nella valle dove è nato. Durante il [illegible] incontra un bambino orfano e povero e decide di portarlo con sé*
- 22,20 **Ruote**, sceneggiato
- 23,30 **Il Leonardo**, attualità
- FILM 24 — **L'isola degli uomini perduti**, di Archie Mayo, con Joan Bennet, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1940 — *Vita durissima di una cantante di night il cui marito si trova in prigione. Non è così semplice cavarsela senza un [illegible] [illegible]to*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **Tre cuori [illegible] affitto**, telefilm
- 14 — **Candid Camera**, musicale
- 14,15 **Dee Jay Television**, musicale
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
- — **Il tulipano nero**, cartoni animati
- — **Occhi di gatto**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
- 20,15 **Snorky**, cartoni animati
- 20,30 **I Robinson**, telefilm
- 21 — **Casa Keaton**, telefilm
- 21,30 **Cin Cin**, telefilm
- 22 — **Giudice di notte**, telefilm
- 22,20 **Mike Hammer**, telefilm
- 23,20 **Campionati di football NFL**
- 0,35 **A-Team**, telefilm
- 1,25 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,20 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16 — **I documentari di Big Bang**, documenti
- 16,30 **Tarzan**, telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, varietà
- 20,30 **Dallas**, telefilm. Con Larry Hagman, Linda Gray, Patrick Duffy, Barbara Carrera
- 21,30 **La lunga estate calda**, sceneggiato. Con Don Johnson, Jason Robards, Judith Ivey, Ava Gardner, Cybill Shepherd, Bill Russ — **Secondo episodio:** *Will è consapevole dell'astio con cui la sua famiglia guarda Ben, ma decide ugualmente di affidargli la responsabilità del suo allevamento di cavalli. Il patriarca vede nel ragazzo un marito perfetto per sua figlia Noel e giunge a offrirgli del denaro perché la sposi*
- [illegible],30 **Nonsolomoda**, attualità
- 23,30 **Sport d'élite: Golf**
- 0,30 **Sceriffo a New Y[illegible]**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
- — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
- — **Masters, i dominatori dell'Universo**, cartoni animati
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 15,30 **Scuola elementare**, di Alberto Lattuada, con Riccardo Billi, Mario Riva. Italia commedia 1954
- 17,30 **Febbre d'amore**, telenovela
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's A[illegible]**, telefilm
- FILM 20,30 **Passione d'amore**, di Ettore Scola, con Valeria D'Obici, Bernard Giraudeau, Laura Antonelli, Jean-Louis Trintignant, Bernard Blier, Massimo Girotti. Italia commedia 1981
- FILM 22,50 **Specchio per le allodole**, di Andrew V. McLaglen, [illegible] Richard Burton, Rod Steiger, Robert Mitchum. Gran Bretagna-Germania guerra 1979
- 0,40 **Vegas**, telefilm
- 1,30 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

Via Asiago T...
14 — Master city
15 — Radiouno ... tutti: Obiò
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: voci parallele: Toti Dal Monte-Margherita Carosio
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — ... venti, su il sipario. Alessandro M... gno di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
21,03 L'eroe sul sofà. «Frankenstein» di Giuliano Gramigna
21,30 ... Originale radiofonico e regia di Robert Veller
22 — Alla maniera ... Grand Guignol

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 ... Giuliani presenta non parli?
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — ... fatti così (rifl... sull'io e la vita di relazione)
16 — Di ... Interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don ... di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Ciampa conduce ... 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue: in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 P. M. Musica. Notizie e dischi di successo ... I momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e ... attività culturali ... da Firenze ...
21,10 Pianoforte 1986. Vincitori del Concorso Pianistico Internazionale ...
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per ... vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Bolle di sapone, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Il grande spettacolo, di James Clark, con Cliff Robertson, Esther Williams, Robert Vaughn. Usa drammatico 1961
16,30 ... cuccagna
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, ... menù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Una volta di troppo, di Paul Vendoks, con Ben Gazzara, Robby Benson, Eileen Brennan. Usa film drammatico per ... tv 1977
21,35 Aspen, sceneggiato. Con ... Elliot, Perry King
22,40 TMC ... settimanale ... economia
23,15 Sport ...
0,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 ...
15 — ... in pantofole, telefilm
18,30 Cartoni
19 — Speciale spettacolo
19,10 ...
19,40 Videocar
20 — Don Coyote, cartoni animati
20,25 Bingoo, musicale
22,10 Telefilm
23,30 Grp monitor
FILM 2,30 Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Luisana mia, telenovela
14 — Marta, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signora e padrone, novela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 Nick Verlaine, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, novela
21,25 Signora e padrone — Marta, telenovela
22,15 Trentaminuti, attualità
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Dossier pericolo immediato telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Lamù, cartoni animati
14 — Innamorarsi, ...
15,10 Mama Linda telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, ... i ragazzi. Varietà e cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
... Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Supponiamo ... dichiari ... guerra e ... vada, di Hy Haverback, ... Brian Keith, ... Borgnine. ... commedia ... — *Tra ... reclute ... Fort ... e la popolazione ... non corre buon ... gue. ... intenzioni l'arresto di un tenente da parte dello sce... la rivalità. Qualche ... ten... poi tutto va allegramente a posto*
22,30 Patrol Boat, telefilm
FILM ... Sea, ...

Svizzera R1 tv

14 — Telescuola, rubrica
16 — Telegiornale
16,30 Nautilus
17,45 Tv ... ragazzi, ... animati
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Goya, sceneggiato
21,15 Di ... alla morte, ... ca
... sport

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, a cura di Carima
18 — Tuttifrutti, musicale
19 — Cartoni animati
20,30 Telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Programma promozionale
1,30 Le auto della settimana

Pan Tv ... 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,10 Boys ... Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il ... mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Arrivano le ... telefilm
19,30 Galaxy Express, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
FILM 21 — Pagato per uccidere, '54
22,30 Hello Larry, telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM 0,30 ...

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto ... settimana
... — Capriccio e passione, telenovela
17,30 Sam il ... West cartoni animati
18 — Il mondo di ... vela
19 — ... auto della ...
19,30 Calcio serie A: Inter-Torino
22,30 ... Ocean-Bertoni
24 — The ... telefilm
FILM ... Il triangolo delle Bermude, ... Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston, Marina Vlady, Claudine Auger. Italia-Messico drammatico ... — *Ennesimo film sul mistero ... triangolo i cui spariscono aerei e imbarcazioni. Qui alcuni amici e amiche s'imbarcano su uno yacht e ... stranissime vicissitudini scompaiono misteriosamente*

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi in città
19,30 Tg punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,25 Tg — Notizie
FILM 20,30 Per un dollaro di gloria, di Fernando Cerchio, con Broderick Crawford, Elisa Montes, Mario Valdemarin. ... 1967
22,10 ...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,20 Silenzio ...
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, ...
19,30 Il regionale
19,55 Domani celebriamo ...
FILM ... Prima linea, ... Aldrich, con Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin, Buddy ... Usa guerra 1956
...,30 ... Sulle ... della riconciliazione
23 — Il regionale

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio serie A: Juventus-Napoli
16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Casalfari
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Disperatamente tua, telenovela
21 — Piemonte sport, in diretta
FILM 22 — La mandarina, di Edouard Molinaro, con Annie Girardot, Philippe Noiret, Madeline Renaud. Francia commedia ... — *... in un albergo a Parigi e ci vive con le tre nipoti. Due ... nipoti s'innamorano di un inglese e Mémé ... un po' male quando una rimane ... L'inglese la sposa. L'altra è delusa ma sopravvive. Film di ... spirito, ... recitato*
23,30 Tg 4
FILM 0,30 — Ajantaba
... Tv

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Redazionale
FILM 15 — Film
17 — Mondo Music
18 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Skyways, telefilm
FILM 20,30 I duri di Hong Kong, ... Lee Kusan Yan. Hong Kong '77
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,30 Calcio
14,30 ...
15,10 ...
16 — Vendita promozionale
18 — ... auto ...
19 — Speciale 68
20,10 Alla campagnola, varietà
22 — Le ... settimana
22,45 Documentario
FILM 24 — ...

Quinta Rete Canale 47

14 — Cannin, ...
... — ...
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Black ... — ..., cartoni animati
18,30 Angie Girl, cartoni animati
19 — Navy, telefilm
20 — I ragazzi ... sabato, ... film
FILM 20,30 Crash ... del ... di Charles Band, con ... Sue Lyon, John Ericson, Leslie ... Usa horror 1977 — *Un marito paralizzato e gelosissimo sviluppa ... capacità. Prima le aggredire la moglie da ... cagnaccio, poi, con l'aiuto di un amuleto, ... in giro un'automobile a investire varie ... ne*
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 Il giocatore, ... Kenny Rogers, Bruce Boxleitner. Usa musicale ...
2 — ... telefilm
FILM 3 — Film ...

Videouno Canali 53, 39, 26

14,05 Tanser Five — Arriva la banda, cartoni animati
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi in città
19,15 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
FILM 20,30 Per un dollaro di gloria, di Fernando Cerchio, ... Broderick Crawford, Elisa Montes, ... Valdemarin. Italia western 1967
22,10 Tg tutt'oggi
22,20 Sceneggiato
23,25 Bassai

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,30 ... — Lamù
15,30 ... — Cartoni
17,30 Johnny il fantasciolarmato, cartoni animati
... — Pegaso Kid, ... animati
18,30 ... telefilm
... Ghostbusters, telefilm
21,30 ...
21,50 Truck Driver, telefilm
FILM ... Tracy contro ... '46
1,15 Westgate, telefilm

Hägar l'orribile

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

... (... marzo - 20 aprile) Mattinata tendente alla normalità ... decisioni ... Dopo mezzogiorno le idee si schiariscono e la buona volontà usata in maniera razionale e privata ... consenta di seguitare ... fortuna ... professionale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) E' ancora la ... nervosa, che spinge a scatti d'ira dal quali ci si placa con difficoltà ... precaria la circostanza ... e ... critici gli amori. Occorre usare ... di preconcetti e ... pregiudizi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Mattinata ... d'animo negativi. L'umore migliora verso mezzogiorno e ... di affrontare con grinta gli ostacoli di un mercoledì piuttosto ... Ma volontà ... saldi valutazione dei ... si traducono in un successo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Gli sbalzi improvvisi e ingiustificati di umore possono compromettere, dopo mezzogiorno, una giornata che potrebbe risultare molto positiva perché la gente rimane affascinata dalle vostre capacità di piacere al prossimo. Non cambiate questa tendenza.

... (23 luglio - 22 agosto) ... che inizia con ... siva battaglia e con la sottovalutazione degli avversari sul lavoro e della crisi amorosa in atto. Poi ... stato d'animo migliora e ... nuovo può regolare ... ... a ... peggiorare i rapporti.

... (23 agosto - 22 sett.) Risveglio ... po' amaro per ... recenti delusioni ... le prove di amicizia e di amore rinsaldano il morale e con un minimo di immaginazione potrete agire nel modo migliore per rimediare agli sbagli e risalire la china.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Agile nel corso della mattinata: vi sentirete gentili e razionali ed un tempo a ottenere ciò che desiderate. Durante il pomeriggio e la sera tenderete alla morbosità di pensiero, diventerete permalosi e vi sentirete insoddisfatti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La giornata di domani inizia con un bellissimo tono nuovo che migliora ancora la vostra situazione professionale e sentimentale. Ma siccome non rinunciate ai dubbi e ai ragionamenti contorti, è probabile che la tensione torni il pomeriggio e la serata.

... (23 nov. - 21 dic.) Risveglio confuso e sensazione di malessere psichico. Ritroverete poi la baldanza ottimistica con il passar delle ore e affronterete con saggezza ... giornata che si presenta non facilissima. Ma ... qualcosa bene e in fretta.

... (22 dic. - 20 genn.) Mattinata brillante ... idee ... fascino di facile ... pratica ... provvisate vi turbano ... pomeriggio ... da ... se e da ... controproducenti. Frustrati dagli amici e dal partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Volontà ... ma rischio ... ... logica e disperanza. Complicazioni dovute a pensieri ... o alla perdita di qualcosa. In amore, la crisi continua, a causa della vostra apparente indifferenza e di un comportamento distratto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Stato di grazia al risveglio. Ma anche dopo, per quanto certe qualche ostacolo da superare, vi sentirete sicuri di voi stessi e agirete nella maniera migliore. Prove di amicizia importanti per il vostro equilibrio e amori corrisposti.

Temperatura a Torino ore 7 + 5	
TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti calmi. Temperatura: stazionaria. Visibilità: discreta, localmente scarsa per banchi di nebbia. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 2
Alessandria	+ 3
Asti	+ 4
Cuneo	+ 8
Novara	+ 6
Vercelli	+ 5
Genova	+14
Imperia	+15
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 1
Milano	+ 5
Bologna	+ 3
Ancona	+ 9
Roma	+ 7
Napoli	+ 7
Bari	+ 7
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+17
Berlino	+ 3	+11
Bruxelles	+ 4	+12
Buenos Aires	+17	+20
Ginevra	+ 6	+12
Lisbona	+ 9	+13
Londra	+11	+15
Mosca	— 1	0
New York	+15	+23
Parigi	n.p.	n.p.
Tokyo	+10	+20

TEATRO ALFIERI: da giovedì «Parlami d'amore Mariù»

QUEL «NON» CARISMA DI GABER

«MEGLIO IL PARADOSSO DEL MESSAGGIO PROFETICO!»

Non più [illegible] preda alle rabbie, né ai suoi apocalittici malumori. Giorgio Gaber sembra essere uscito [illegible] che [illegible] lunghi silenzi. Eccolo, dopo due anni, [illegible] re puntualmente in palcoscenico con il suo humour caustico e la [illegible] enfasi amara, per ammannire al pubblico verità gelide e [illegible]. Solo apparentemente distaccato, in realtà sempre più «dentro» le cose e sempre divorato dall'ansia [illegible] capire e di farsi [illegible] pire, anche [illegible] la vis polemica di un tempo si [illegible] trasformata in un elegante gioco d'ironia, a volte velato [illegible] una sfumatura, appena avvertibile, [illegible] amarezza.

Il nuovo spettacolo che debutterà giovedì 13 novembre [illegible] Teatro Alfieri in prima [illegible] zionale, s'intitola *Parlami* [illegible] *Mariù* e riprende quella formula particolare di te[illegible] monolo[illegible] conviventi accanto a testi musicali, che Gaber porta avanti ormai dagli Anni Set[illegible]. Anche se, [illegible] questo caso, i testi prevalgono sulle canzoni. Non solo: in [illegible] accanto a Gaber, [illegible] sarà un pianista, Carlo Cialdo Capelli, che provvede al sottofondo musicale. E ci [illegible] persino una scenografia, sia pure ridotta all'essenziale: una sorta di set cinematografico, [illegible] tutti i macchinari a vista e nel centro [illegible] pedana [illegible] pianoforte, [illegible] tavolo, [illegible] die, [illegible] poltrona e [illegible] vetrata sul nulla. [illegible] un'allusione di ambiente, un pretesto che [illegible] da appoggio [illegible] svolgersi di ogni racconto. Poiché di sei [illegible] conti si tratta, ciascuno con un suo inizio, una fine e persino un [illegible] *Piccoli spostamenti* [illegible] *Addirittura padre; Addio Cristina; Falso contatto; L'insolito commiato del signor Augusto; Cortese per gli ospiti.* Uno spettacolo, dice lui, tutto impostato sui sentimenti.

— Sui sentimenti, perché? Non mi sembra proprio l'epoca giusta.

«Appunto, proprio perché [illegible] è l'epoca giusta. [illegible] uno si guarda intorno nota un terribile appiattimento caratteriale nel [illegible] che la gente soffre assai meno di un tempo e [illegible] soffre [illegible] non soffrire. Mi spiego: la coppia aperta, la libertà nell'amore, fa n[illegible] il sospetto che ci si voglia liberare da un peso più [illegible], quello [illegible] non [illegible] più capaci d'amare. Io credo che [illegible] uno s'interrogasse su quanto in realtà vuol bene, forse avvertirebbe un piccolo allarme dentro di sé. Ed ecco: la mia vuol essere un'indagine sul [illegible] misterioso dei sentimenti, che [illegible]ronta [illegible] che quei momenti particolari nei quali uno, per tradizione, [illegible] più. Penso che siamo diventati esageratamente sensibili e cinici allo stesso [illegible]. I dolori, le grandi passioni, tutto viene vissuto al diapason e dimenticato un attimo dopo. Vorrei rivalutare quei sentimenti coi quali abbiamo instaurato un rapporto così precario, [illegible] fatenci».

— Ma allora lei è un idealista, che crede ai valori dello spirito.

«I valori hanno molti livelli e [illegible] comunque preferisco il paradosso [illegible] messaggio profetico».

— E' forse un cinico?

«No, non sono [illegible] cinico, sono uno che [illegible] conoscere le [illegible] spogliandole da una visione puramente soggettiva, uno che cerca continuamente, che continuamente si guarda attorno, che scava, fruga, vuole capire. Diciamo piuttosto che sono polemico, visceralmente polemico. Quando distruggo i miti che mi appaiono superati, lo faccio per gusto polemico. I miei spettacoli possono talvolta mettere in crisi, far sì che chi [illegible] ascolta si ponga delle [illegible]. Mi piace sollecitare i dubbi, visto [illegible] io ne [illegible] molti. Non mi piace invece fare a pezzi le idee ancora valide, che coccolo, coltivo».

— Prima i suoi spettacoli nascevano per rabbia. E oggi?

«Dall'osservazione: credo di avere [illegible] abitudine a recepire i brusii che va[illegible] nell'aria, a sintetizzarli, restituirli. Anche il linguag[illegible] spettacoli si ade[illegible] alla [illegible] che sento in movimento [illegible] tinuo. E poiché la realtà muta velocemente, per coglierla, bisogna anticiparla».

— Una volta lei disse che le canzoni sono un prodotto da consumare subito, perché gli argomenti invecchiano a velocità incredibile: [illegible] spettacolo come il suo, quindi, ri[illegible] una gestazione brevissima o quanto [illegible] ravvicinata.

«Infatti, questo è nato nell'agosto [illegible] io e Luporini, di solito, ci incontriamo a Viareggio per mettere [illegible] esperienze a confronto: io gli racconto [illegible] è stato il mondo in quell'anno per me e lui mi racconta come è stato per lui. Parliamo per [illegible] giorni, poi si comincia a lavorare; e poiché il mio coautore è molto diverso da me, la nostra collaborazione è un tira e molla [illegible] e [illegible] diazione nascono i [illegible] spettacoli. Una sorta di autocoscienza, ma con desiderio di spersonalizzazione, di oggettivazione».

— Gaber, qual è il segreto del suo successo: il [illegible]

«Io non [illegible] di avere, come dice lei, carisma; uso il fatto di non [illegible]rne. Il risultato è uguale, ma la premessa è diversa. La gente che ha [illegible] lo ha sempre lo fuori dal palcoscenico passo piuttosto inosservato, se dovessi raccontare una barzelletta, [illegible] ne sarei [illegible]e. Il [illegible] così meglio chiamarlo, è basato sulla negazione, sull'antiretorica. Ma quando sento che tra me e il pubblico si crea la comunicazione, spingo il gioco. Questo mi offre la possibilità di dire il contrario [illegible] quello che la gente, in quel momento, pensa».

— C'è qualcosa che rimpiange, [illegible] la rabbia di ieri?

[illegible] che prima, [illegible] do mi arrabbiavo, ci si divertiva anche un po' di più. Ma è difficile distinguere se [illegible] io che mi diverto meno o se è il mondo [illegible] essere meno divertente: [illegible] una sensazione [illegible] avanzo totale, in giro. Però qualcosa da dire rimane e io queste cose [illegible] dico, se qualcu[illegible] vuole utilizzarle, farne buon [illegible] bene: altrimenti, [illegible] che all'in[illegible] di ogni discorso che faccio, [illegible] possibile andare molto avanti: insomma, [illegible] do ad una possibilità di [illegible] municazione, al di là delle cose che si dicono. E [illegible] ancora la [illegible] che, ricominciando [illegible] zero, si [illegible] costruire qualcosa insieme».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000
Da martedì a domenica lire 5000/4000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Arci ecc)

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 260.521
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle [illegible] (Leone d'Oro a Venezia), G. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale tra ricordi e rancori. N.V. [illegible]
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14 — Poliziesco
14, 16,30; 18,40; 20,25; 22,25 — ★/●●●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.186
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14. — Poliziesco
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★/●●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con [illegible] Rivière (Fr.-Col.) — Ambientato ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. — Commedia ★★★★/●●●
17; 18,50; 20,40; 22,40. Ore 15 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.346
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'e[illegible] ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. [illegible] one di lei però diventa follia. V. 18. [illegible]
15,40; 18; 20,20; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.342
Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon (Gran Bretagna - Colori) — Due fratelli gemelli amano entrambi, riamati, una generosa signora paralitica. V. 14 — Grottesco
16; 18,15; 20,30; [illegible] — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.09
Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Bryant (Italia-Colori) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai [illegible]ri di un casamento di Amburgo. Viet. 14 — Horror
[illegible], 17,20; 18,56; 20,40; 22,30 L. 7000 — Non recensito

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 541.022
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. — Drammatico
15,40; 17,56; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.3241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 2[illegible] — ★★/●●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.3241
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. — Commedia
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.3241
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, [illegible] Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del [illegible] a New York del [illegible] la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, [illegible] Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa, iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. — Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. — Comico
16,10; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.82.14
Tai Pan, di Daryl Duke, con Bryan Brown, Joan Chen, John Stanton, Tim Guinee (Usa-Colori) — Dal romanzo di Clavell, l'epica nascita di Hong Kong attraverso le vicende di un mercante inglese di oppio e di tè. Non viet. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,05; 22,30 L. 7000 — Prima visione

KING [illegible] — via Po 21, [illegible]
Shining, di Stanley Kubrick, [illegible] Jack Nicholson, Shelley D[illegible] (Usa-Colori) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una visione allucinante di [illegible] con [illegible] Jack Nicholson [illegible] e esiamco come non mai. Viet. 14 — Horror
16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.196
[illegible] della notte scorsa..., di [illegible] Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si [illegible]. [illegible] i loro amici noiosi cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Mission, di [illegible] Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia [illegible] missione dei gesuiti Gabriel, il confine [illegible] Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.590
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. — Commedia
16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,00 — ★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fantasia, di [illegible] Disney (Usa-Color) — I simpaticissimi perso[illegible] di Disney, accompagnati dalle [illegible] musiche di [illegible] compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
16,45; 18; 20,15; 22,30 — Riedizione

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

REPOSI — [illegible]
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'a[illegible] — Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.168
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 540.631
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. [illegible]
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2907
Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) N.V. — Biografico
20,15; 22,00 — ★★★/●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (He-Man-She-ra insieme insieme). 15-16,45 — Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Bobotti 77, Tel. 287.187
Oggi chiuso

FARO — [illegible], Tel. 552.214
Proiezioni private soci cineclub «Il Pungolo». Ore 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Cineclub «Il Pungolo» e «Stand In». Ingresso riservato soci

[illegible] — piazza [illegible] 3, Tel. 796.882
Chiuso per riposo

NUOVO [illegible] — via Vercelli 5, Tel. 749.8862
Oggi chiuso - [illegible]

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
The blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Col) — Due fratelli completamente scombinati organizzano un concerto per aiutare il loro ex orfanotrofio a pagare le tasse. Non viet. — Commedia
20; ult. 22,30 — Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible] MOVIECLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

ARIELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo

CHORE' (via Nizza 56, tel. 687.588)
A view to a kill (007 bersaglio mobile) Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 — Avventuroso

[illegible] (v[illegible]30, tel. 283.18.65)
Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.13.80)
Chiuso per riposo

IL RITA (via Vernazza 25, tel. 385.801)
Chiuso

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bagni 18, tel. 811.282)
Tutti, cugine maliziose, con Kymberly [illegible]. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 454.631)
Ragazze in amore, con Brigitte Lahaie, [illegible] ecoling. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible] 657)
All anal [illegible]. Novità assoluta. [illegible] no continuato dalle 14,30 [illegible] 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. [illegible] 521.5440)
[illegible] amore — One [illegible] Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. [illegible]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.334)
Calde morbide carezze (Usa, '86), con Lydia Bell, John Reynolds. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Inside Marilyn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOLE (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
People sex games, con Susan Turner. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 520.288)
Grande rassegna Upper Sex: Possedimi intensamente; Nadia. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.6951)
Nido d'amore, con Marina Frajese; **Animal babies**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Marina's Animals, con Marina [illegible] (new hard core). Ap. ore 15; ult. [illegible] Ingresso L. 3500

[illegible] (c. Reg. [illegible] 123, t. 520.985)
Due film: Confessioni di May Lin a Serena, con Serena, Jade Wong; **Voglie bagnate**, con Serena, John Leslie. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5617)
Erotismo a San Francisco; Sexual blue animals. Novità. Ap. ore 15; ult. [illegible]

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.363)
[illegible] superexy, con Hyapatia Lee, Eric [illegible]. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.342)
La preda rossa; Il sesso sulle labbra. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: La bella addormentata nel bosco.

CIRIE'
ITALIA: Esologisti del sesso. Viet. 18

CHIVASSO
CINECITTA': Mission.
MODERNO: Highlander.
POLITEAMA: Le calde sorelle. Viet. 18.

TUTTO [illegible]ESAURITO AL REGIO PER L'«ORO DEL RENO»

TORINO — Grande attesa e tutto esaurito per l'«Oro del Reno» che inaugura, stasera alle 20,30, la stagione [illegible] Teatro Regio. L'opera di Wagner fa parte della tetralogia che il teatro torinese intende realizzare nel corso di due stagioni: quest'anno infatti andrà in scena an[illegible] «Valchiria», mentre per la stagione '87/'88 sono in programma il «Sigfrido» ed il «Crepuscolo».

La regia è [illegible] a [illegible] Bosio, [illegible] direzione a[illegible] Pesko.

Molte le personalità che hanno [illegible]ciato la loro presenza. Tra gli [illegible]: la signora Anna Craxi, il sindaco di Torino Giorgio Cardetti, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella, Guido Bodrato e Gior[illegible] La Malfa.

Al termine dello spettacolo, rivivrà nel foyer del Regio un'antica tradizione: a far da cornice alla serata, infatti, una celebre ditta di confettieri torinesi (che proprio quest'anno festeggia i 150 anni di vita) [illegible] caramella d'argento alle [illegible] «in lungo», e [illegible] un buffet a b[illegible] brisés con crema tartufata, [illegible] di quaglia e salmone, bignés con mousse di [illegible] e prosciutto. [illegible] la prima sono circa [illegible].

● A PAGINA 21 IL SERVIZIO

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 118 - Numero 303 — BORSA [illegible] PAGINA [illegible] — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — [illegible] 11 Novembre [illegible]

MALTEMPO BLOCCA GLI ONOREVOLI LA CAMERA RINVIA LA SEDUTA

R[illegible] — Il maltempo e la nebbia hanno bloccato stamattina la legge finanziaria. Molti [illegible] sono rimasti [illegible]: [illegible] onorevoli non hanno potuto raggiungere Montecitorio. [illegible] Camera [illegible] semideserta, e il vice-presidente di turno ha [illegible] [illegible] rinviare la seduta per oggi pomeriggio. [illegible] la continuazione [illegible] votazioni sugli emendamenti all'articolo 1 e [illegible] relative tabelle «b» e «c» è stata fissata per le 15,30.

Nel calendario fissato dai capigruppo infatti, la seduta era prevista per le 11. Lo slittamento di [illegible] to deciso dal vice presidente di turno, l'onorevole Giuseppe Azzaro, che ha accolto la richiesta [illegible] apertura dei lavori dal vice presidente vicario del gruppo de [illegible] Gitti. «Chiedo [illegible] rinvio alle 15,30 — ha detto Gitti — in considerazione della chiusura di numerosi aeroporti e dell'impossibilità [illegible] numerosi colleghi di tutti i gruppi [illegible] prendere parte [illegible] votazioni previste [illegible]mane».

Il vice presidente Azzaro ha definito la richiesta «molto ragionevole. Sono giunte anche [illegible] telefonate a [illegible] presidenza da parte di colleghi [illegible] chiedere lo spostamento dell'orario delle votazioni».

La seduta è stata quindi [illegible] alle 15,30 con immediato inizio: [illegible] emendamenti ancora da votare. Gli emend[illegible] tabella «b», che resta da votare, sono 43. Oltre un centinaio, invece, quelli alla tabella «c», prima di arrivare al voto finale [illegible] 1 della legge.

[illegible] - Terribile avventura ieri [illegible] alle 22,40 in via Barletta [illegible]

IRROMPONO IN CASA RAPISCONO LA BAMBINA E L'ABBANDONANO PER LE SCALE

TORINO — Una famiglia aggredita in casa, una bambina di otto mesi presa in ostaggio e subito abbandonata. Lo scopo, forse, era rapinare. Ma i banditi — due uomini e una donna — non hanno portato via nulla: po[illegible] minuti di terrore, una colluttazione violenta, poi il rapimento e [illegible] fuga con la piccola in [illegible]. [illegible] dalle scale a rotta di collo. La bimba è stata lasciata su un pianerottolo.

E' successo ieri [illegible] in [illegible] Barletta [illegible] quasi all'angolo con piazza Santa Rita. [illegible] sesto piano del condominio abita [illegible] famiglia Barbero: Enzo, [illegible] impiegato all'Istituto Bancario San [illegible] di via Lugaro, sua moglie Maria Luisa Pace, venticinquenne, cassiera in un supermercato, e la loro bambina El[illegible] otto mesi appena compiuti.

[illegible] le 22 e [illegible] quando qualcuno, da sotto, suona al citofono. Maria Luisa è in camera da letto, Elena già dorme nella culla. Enzo Barbero va a rispondere: «Aiuto, apritemi, mi inseguono, sto male, aprite, aiuto». La voce, dispe[illegible] crede a un'aggressione, e [illegible]. Pochi secondi, l'ascensore sale al sesto (in strada, accanto al [illegible] il piano). Ora [illegible] a suonare. Dallo spioncino l'impiegato vede una ragazza: è affannata, trema, ha i capelli in disordine, chiede [illegible] aiuto. Barbero [illegible] ha sospetti: perché non soccorrerla? Ma appena apre la porta si trova addosso un uomo, poi un altro. Non hanno armi né calzamaglie sul volto. Subito volano i pugni. Enzo Barbero [illegible], è abile nel karaté e si difende bene. C'è una colluttazione violenta. Intanto, la ragazza si precipita in camera, aggredisce [illegible] Luisa Pace, la immobilizza nel letto: le sta sopra con una sigaretta accesa, minaccia di bruciarla. La donna urla. Elena si sveglia, si mette a piangere. Improvvisamente, quella ragazza afferra la bambina e corre in entrata stringendola in braccio. «Avanti, scappiamo» dice [illegible] complici, poi si rivolge a Enzo [illegible]: «E tu piantala con la tua lotta orientale, altrimenti facciamo male a [illegible]».

Torino. La piccola Elena in braccio alla nonna

E' il panico. I tre infilano [illegible] aperta e corrono [illegible] scale come pazzi. La bimba piange. Ormai nella casa — dodici famiglie — son tutti svegli, ma nessuno [illegible] coraggio d'uscire a vedere. I banditi al terzo pi[illegible] si fermano, posano la b[illegible] sul pianerottolo, poi continuano la fuga. Enzo [illegible]guine, ha il viso tumefatto. Ma si butta all'inseguimento. Sente sua figlia piangere, ha paura che [illegible] farle [illegible] male davvero. Poi la [illegible] lì, un fagotto abbandonato sul marmo. Quei [illegible] non ci sono più. Raccoglie la bimba, la stringe: è [illegible] [illegible] la polizia.

Le [illegible] squadra mobile, durate tutta la notte, per il momento non hanno dato esito.

Un'aggressione apparentemente inspiegabile. Forse i banditi conoscevano i Barbero. Forse no, volevano soltanto rubare e la reazione del padrone di casa li ha spiazzati. Le indagini proseguono.

L'assessore Olivieri [illegible] teme indagini

SCANDALO DELLE FUSTELLE? IN PIEMONTE NON C'E'

TORINO — Preoccupazione, perplessità, per qualcuno sicuramente pa[illegible] i sentimenti provocati dalle parole [illegible] sottosegretario alla Sanità, [illegible]rio D'Aquino, [illegible] tanti e [illegible] diversa natura. «La truffa delle fustelle medicinali — ha detto domenica durante un convegno sulla "spesa farmaceutica" che si è tenuto a Taormina — non è ristretta soltanto [illegible] alcune regioni del Meridione, [illegible] potrebbe essere [illegible] a tutt'Ita[illegible]».

Quando scoppiò la «bomba», dopo le [illegible]oni del ministro Donat-Cattin [illegible]ne della magistratura, l'ordine [illegible] torinese, per [illegible] del suo vicepresidente, [illegible] che [illegible] Piemonte [illegible] traffico di quel [illegible] non avrebbe potuto verificarsi.

«I controlli — aveva dichiarato il dottor Vecco — sono molto accurati, la Regione in questo settore è molto, e giustamente, pignola».

A confermare quelle parole viene oggi la dichiarazione dell'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri: «La nostra spesa farmaceutica è trasparente e lo possiamo [illegible] [illegible] qualsiasi [illegible].

«Facciamo un raffronto tra la nostra regione — propone l'assessore — e una delle altre di quelle sotto inchiesta, ad esempio la Campania. Nel primo trimestre di quest'anno, il Piemonte, [illegible] una popolazione di [illegible] abitanti, [illegible] speso per le medicine 131 miliardi e 12 milioni. La Campania, [illegible] 5.607.718 abitanti, ha s[illegible] invece 272 [illegible] e [illegible] milioni».

«Nella nostra regione c'è una spesa media di 116 mila lire pro capite all'anno [illegible] diventano [illegible] in Campania. Inoltre, l'incremento della spesa nazionale, tra l'85 e l'86, è stato del 15,22 per cento, mentre in Piemonte è stato del 12,50 per cento. [illegible] abbiamo avuto, [illegible] l'altro, una diminuzione [illegible] numero [illegible] ricette che sono passate [illegible] 19 [illegible] a 18 [illegible] nell'86».

[illegible] sottosegretario D'Aquino, da parte sua, ha dichiarato che il ministro della Sanità «intende allargare le indagini a livello nazionale in modo da arrivare [illegible] dal fenomeno [illegible] ha portato alla truffa».

[illegible] aggiunto: «C'è una serie [illegible] elementi e di riscontri dai quali riteniamo che la truffa sia diffusa anche in altre regioni. Non appena avremo raccolto elementi concreti, chiederemo l'intervento della magistratura».

Olivieri non si scompone: «Siamo pronti, per parte nostra, a sostenere le indagini. Non abbiamo proprio nulla da nascondere».

RIEPILOGO [illegible] [illegible] 1° [illegible]

REGIONI	Spesa effettiva	N. abitanti
Valle d'Aosta	2.816	113.987
Piemonte	131.012	4.411.871
Liguria	72.225	1.778.024
Lombardia	274.806	8.886.224
Veneto	122.222	4.066.244
Trento	11.107	443.876
Bolzano	9.229	433.229
Friuli V. Giulia	38.251	1.224.221
Emilia Romagna	125.790	3.947.140
Marche	49.431	1.424.378
Toscana	143.883	3.580.588
Lazio	170.139	5.090.080
Umbria	29.828	814.842
Abruzzo	42.177	1.244.403
Molise	11.984	333.097
Campania	272.287	5.607.718
Puglia	155.889	3.978.059
Basilicata	21.483	617.388
Calabria	69.118	2.118.749
Sicilia	248.778	5.081.413
Sardegna	61.006	1.622.880
TOTALE	2.077.737	57.080.486

Primo stanziamento per i lavori più urgenti

SI RESTAURA SUPERGA SPONSOR IL SAN PAOLO PER 1800 MILIONI

TORINO — La Basilica di Superga [illegible] restaurata. Le voci diffuse da alcuni giorni sull'interessamento di un importante «sponsor» per la sovvenzione dei lavori hanno trovato conferma [illegible]: sarà l'Istituto Bancario San Paolo a intervenire, con uno stanziamento di circa un miliardo e 800 milioni deciso ieri sera dal consiglio d'amministrazione, per il recupero dei campanili, del podio e [illegible] facciata del capolavoro juvarriano, nato [illegible] di Vittorio [illegible] II in [illegible] della battaglia [illegible] Torino del 1706.

La scelta dell'Istituto si [illegible] nel quadro degli interventi a favore della cultura torinese e italiana: [illegible] ricordare, in ambito piemontese, gli [illegible] del San Paolo per la Galleria [illegible] Castello [illegible] il Museo Egizio.

Ora anche la Basilica di Superga, uno dei più significativi esempi d'architettura barocca in Italia, potrà vedere [illegible] alcune delle sue più preoccupanti ferite: i lavori di restauro, che avranno inizio non appena saranno definiti i progetti, costituiranno infatti soltanto una prima tranche di interventi, quelli ritenuti più urgenti dopo una consultazione con la Sovrintendenza ai beni architettonici e ambientali del Piemonte.

Edoardo Balgo racconta al corrispondente dell'Ansa in Polonia la [illegible] odissea

«IO [illegible] TUTTE [illegible] LA [illegible]»

WIESZOWA (Polonia) — «Io disperso? Tutte frottole. La mia famiglia sapeva che ero vivo e dove mi trovavo sin dalla fine della guerra e non abbiamo mai smesso di scriverci per tutti questi anni. Inoltre sono rimasto in contatto con la ambasciata italiana a Varsavia fino al 1954». Lo afferma Edoardo Balgo, 71 anni, italiano naturalizzato polacco, smentendo recisamente tutte le informazioni secondo cui sarebbe riapparso dopo 40 anni di silenzio quando tutti lo ritenevano disperso in Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale. Balgo vive in Polonia dal 1947 ed a Wieszowa, una piccola località vicino a Katowice (trecento chilometri a sud di Varsavia), dal 1961.

Trovarlo non è stato difficile. «Balgo? L'italiano? — sorridono due ragazzini che giocano al pallone — è laggiù, in quella casa». L'uomo che apre la porta al cronista è basso, robusto, capelli bianchi, una salute apparentemente di ferro. La sua memoria pare eccellente. «Ho scritto ai miei in continuazione — dice —, sin da quando mi trovavo in Albania, Grecia e poi Germania e Unione Sovietica. A mia moglie ha smesso di scrivere perché le mie lettere non avevano risposta. Ma con mia madre ed i miei fratelli sono sempre rimasto in [illegible]. Ecco, guardi qui».

Balgo mostra una lettera dalla Sicilia datata tre ottobre [illegible] in cui il [illegible]tello [illegible]to, rispondendo ad una lettera di Edoardo, si dice felice di saperlo vivo ed in buona salute in Polonia. «Non solo — aggiunge — ma sono stato in contatto con [illegible] italiana a Varsavia fino al 1954. Come è possibile che mi cercassero senza trovarmi se l'ambasciata aveva il mio nome ed indirizzo?». Balgo parla un italiano faticoso. Capisce tutto ma preferisce rispondere in polacco, una lingua che infarcisce di parole tedesche e italiane. Ogni [illegible] si coglie un'inflessione insulare. [illegible] racconta la sua odissea: nel [illegible] soldato in Africa, nel 1936 in Albania e poi in G[illegible]. [illegible] prigioniero dai tedeschi nel 1943 viene portato dapprima [illegible] Germania e poi al seguito dell'esercito hitleriano in Russia dove lavora a costruire strade ferrate. Nel 1946 è a Berlino dove lavora in una fabbrica. Nel 1947 si stabilisce a Bogatynia, Polonia, ove rimane sino al 1957. Nel 1954 si sposa con una ragazza polacca, Marianna, dalla quale ha

● SEGUE A PAGINA 13

BORSA MENO 1%

MILANO — Un'altra schivata del dollaro: è stato infatti quotato, informa l'agenzia Radiocor, a 1.4[illegible] lire contro le 1414,80 lire del fixing precedente.

BORSA — Un'altra giornata negativa, con diffuse erosioni nei corsi azionari in tutti i settori, compresi quelli guida. Ancora in ribasso i titoli assicurativi, ma tra quelli industriali abbastanza resistenti Fiat e Montedison.

A metà seduta l'indice generale è sceso dell'1%. Chiusura abbastanza resistente. Dopoborsa sui livelli di chiusura, con recuperi per le voci primarie. In chiusura l'indice finale di Borsa si è assestato a quota —0,[illegible] per cento.

Per quest'anno, intanto, si parla di una proroga in piazza Vittorio

LE GIOSTRE VANNO AL VALENTINO?

E QUESTA MATTINA RIFERISCE IN GIUNTA L'ASSESSORE ROSSI

E' giusto, [illegible] si permettono [illegible] commercianti, considerare il carnevale di piazza Vittorio un'anacronistica «[illegible] di paese» e deri[illegible] implicitamente [illegible] chi lo apprezza è [illegible] specie di sottosviluppato? E' ammissibile pretendere che il carnevale sia morto e intanto cacciare le giostre da piazza Vittorio, [illegible] le masse che queste attirano? Ed è accettabile che nel '79 il Comune deliberi [illegible] allo spettacolo viaggiante spettino sino al '90 tre piazze e poi abolisca con piazza Vittorio [illegible] di prima categoria, senza preoccuparsi di individuare, valutandola prima con i diretti interessati, una [illegible] sede alternativa?

Secondo i giostrai interessati naturalmente no, [illegible] motivi che hanno illustrato ieri nel [illegible] una conferenza-stampa che si è svolta presso [illegible] Agis [illegible] via dei Mille, con i portavoce dell'Agis-Anesv e quelli dell'Anava Confesercenti accanto ai rappresentanti [illegible], Cisl e Uil a testimonianza della stessa concorde posizione illustrata poi al [illegible] del Comune e infine sfociata [illegible] una manifestazione di piazza.

«Il carnevale [illegible] Vittorio» [illegible] il cartellone di protesta che ha dominato tutto il programma della giornata. [illegible] illustrare, insieme alla difesa di base di piazza Vittorio da parte [illegible] spettacolo viaggiante nel suo complesso, un progetto che i giostrai hanno [illegible] all'eventuale rivalutazione dell'area secondo due possibili alternative: la prima limitata al miglioramento della sua attuale fisionomia tramite una nuova pavimentazione delle piazzuole, il completamento dei marciapiedi e l'integrazione dell'illuminazione pubblica; la se[illegible] allargata all'ipotesi di attrezzature mobili di arredo urbano utilizzabili tra l'altro, a partire da un enorme [illegible] centrale, per manifestazioni [illegible] ogni genere.

E' un progetto che, illustrato [illegible] presso i luna-park d'autunno, in una manciata di giorni ha già ottenuto oltre cinquemila firme di appoggio cui altre si aggiungeranno durante il prossimo «Natale in giostra». Dimostrando un'adesione cu cui gli operatori in agitazione sono decisi a basare [illegible] argomento irrinunciabile: la funzione sociale di giostre e circhi, riconosciuta da una legge nazionale sin dal [illegible], va difesa e puntellata. Dando per scontato [illegible] il settore, munito di regolare licenza commerciale, [illegible] può [illegible] ad una fondamentale occasione di lavoro «quale quella di piazza Vittorio, dove per inciso manca ancora qualsiasi progetto su cui concretamente confrontarci».

Ma è proprio vero che, a Torino, il carnevale non può far a [illegible] di questa piazza? In attesa che l'assessore competente Ido Bianchi Rossi [illegible] in giunta i risultati dell'incontro di ieri, sul [illegible] blema è calata [illegible] ferrea cortina di silenzio che lascia comunque adito a qualche ottimismo. Chissà che, dopo tanto battagliare, il carnevale torinese non riesca con [illegible] gioco di prestigio a far uscire [illegible] coniglio risolutivo [illegible] cappello... E' [illegible] spetto che [illegible] largo [illegible] chiunque [illegible] seguito la faccenda, compresi [illegible] sforzi messi in [illegible] per risolverlo [illegible] soddisfacente, anche se per [illegible] ogni novità in proposito conserva l'evanescenza di una nuvola di coriandoli.

E' [illegible] che per [illegible] qualsiasi eventuale [illegible] alternativa ci [illegible] tempo e danaro, a partire dall'installazione dell'indispensabile [illegible] elettrica [illegible] 1500, 2000 kW. Ed è anche vero [illegible] presso TO-Expo, dove funziona al meglio [illegible] Giostra, si anticipa una fitta serie di saloni che escludono qui qualsiasi localizzazione delle giostre il prossimo carnevale. [illegible] non è detto, accettato il presupposto che ciò che conta è partire tutti insieme col piede giusto, [illegible] che sul ritiro [illegible] giostrai dalla Pellerina sia [illegible] della l'ultima parola né che ciò che è impossibile quest'anno non diventi [illegible] in futuro. A co[illegible] procrastinare ancora un po' ogni soluzione definitiva. Ed è così che Torino, visto che a carnevale ogni scherzo vale e gli scherzi migliori son quelli che [illegible] rattristano nessuno, azzarda una prospettiva che [illegible] un miraggio: come sarebbe bella piazza Vittorio trasformata in definitivo salotto, come sa[illegible] piacevole una temporanea, equilibrata collana di giostre lungo i viali del Valentino...

[illegible] Ed

Protesta dei prop[illegible] di giostre che lavorano in piazza Vittorio ieri davanti al Comune

Ancora tre arresti al San Paolo per peculato

QUEI DIRIGENTI «INFEDELI» CHE SPECULAVANO IN BORSA

Altri tre arresti ed altre dieci, almeno, comunicazioni giudiziarie [illegible] dirigenti e funzionari dell'Istituto Bancario San [illegible] Torino coinvolti nello [illegible] maxispeculazio[illegible] miliardi [illegible] azioni durante il «boom» della borsa.

Tre [illegible] fa erano stati arrestati, per peculato, Gianfranco Creminelli, direttore del [illegible] titoli e borsa di Torino, e Renato Veronesi, funzionario [illegible] sede milanese del San Paolo. Ieri mattina sono stati arrestati Lamberto Micheli, direttore dell'area lombarda, Luigi Ajmone Catt, vicedirettore del San Paolo a Milano, e Ernaldo Fraccaroli, capo, sempre a Milano, [illegible] servizio titoli e borsa.

Tutti sono accusati di peculato, ma questa volta il sostituto procuratore Stella Caminiti, [illegible] dirige le indagini, ha anche aggiunto un [illegible] ordine di cattura: l'associazione a delinquere. [illegible], inoltre, che altri [illegible] stati contestati: l'interesse privato ed il furto.

Oltre agli [illegible] sono stati emesse nuove comunicazioni giudiziarie a carico di dipendenti del [illegible] Paolo che finora [illegible] erano coinvolti nell'inchiesta. Le comunicazioni giudiziarie [illegible] almeno dieci, ma non è stato possibile apprendere i nomi [illegible] il riserbo degli inquirenti. Certo è che l'inchiesta, dopo le prime indagini e perquisizioni, si è di molto allargata e potrebbe [illegible] riservare risvolti impensabili. Ora [illegible] già saliti a 25 i dipendenti del San Paolo nel mirino [illegible] magistratura. Lo stesso Istituto Bancario si è costituito, una settimana fa, parte civile contro i suoi dipendenti e l'esempio è stato seguito (più che altro per ragioni morali) anche dal Sindacato [illegible] Bancari della provincia di Torino. Sarà la dottoressa Caminiti a decidere se accettare la costituzione a parte civile del sindacato b[illegible].

> *Il magistrato ha aggiunto un nuovo ordine di cattura: l'associazione a delinquere. Pare, inoltre, che altri reati [illegible] stati contestati: l'interesse privato ed il furto*

A dare il via alla vicenda è stato proprio il San Paolo presentando, un mese fa, un esposto [illegible] procura della Repubblica preparato dal suo «servizio ispettivo». Il San Paolo è un [illegible] di diritto pubblico ed in quanto tale è tenuto a presentare denuncia. Secondo quanto è emerso un gruppo di dirigenti e funzionari «infedeli» ha tentato una serie di operazioni in proprio per svariati miliardi approfittando dei posti chiave che ricoprivano negli uffici del «servizio titoli».

La speculazione riguarda anche le azioni «Fiat risparmio» emesse dalla casa automobilistica poco prima delle ferie. L'Istituto San Paolo aveva ordinato più di un milione di «Fiat risparmio» quando non erano ancora quotate in borsa e ne aveva destinate 600 mila alla clientela.

Dei 600 mila titoli, [illegible] mila dovevano esser venduti [illegible] milanese, ma proprio in Lombardia [illegible] dirigenti, in particolare Gianfranco Creminelli e Renato Veronesi, hanno pensato di comperare per sé le azioni. Il Creminelli 100 [illegible], il Veronesi 50 mila. Quantità man mano più piccole altri funzionari ora sotto inchiesta.

I dirigenti che un mese fa hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie sono il direttore della sede di Firenze, Filippo Manoforte, già direttore della succursale di Brescia, i funzionari Giampiero Bocchio, responsabile [illegible] Aurelio Busoli, Giuseppe Gobetti, Domenico Ponti, Giovanni Avonto e Renato Veronesi tutti della [illegible] Milano. Quest'ultimo, invitato a trasferirsi [illegible], si è dimesso. Ci sono poi Guido Cretaz, Luciano Maderna (al servizio titoli della sede centrale), Ennio Micheli e Anna Maria Saja.

[illegible] Vaglietti

Tenta il suicidio in aula il presunto killer della banda dei «catanesi»

UNA CINGHIA AL COLLO E CERCA LA MORTE

Protagonista Franco Finocchiaro [illegible]

«Io non ho [illegible] da perdere e niente [illegible] guadagnare, [illegible] faccio un favore alla mia famiglia se [illegible] perché [illegible] per [illegible] e poi mi dimenticano» urla Franco Finocchiaro — [illegible] anni, presunto killer dei catanesi accusato di ben 7 omicidi — mentre si [illegible] alle sbarre e si lega una cinghia attorno al collo. La sua sceneggiata andrà avanti [illegible] un'ora, nell'aula della quinta sezione penale del tribunale, dove è processato per rapina con [illegible] 38 imputati [illegible] «clan [illegible] catanesi».

Finocchiaro strepita, minaccia di impiccarsi, insulta i magistrati, fa rivelazioni sconvolgenti (secondo lui, naturalmente) sul tipo *«in que[illegible] [illegible] hanno sfriasato [illegible] giorni perché accusassi un altro giudice, Moschella, d'esser il mandante dell'omicidio del procuratore della Repubblica Bruno Caccia»*. Nella gabbia degli imputati c'è una mezza rivoluzione, gli altri accusati lo spalleggiano e si rifiutano d'uscire, Orazio Giuffrida (altro personaggio ridotto alla disperazione visto che è accusato di otto omicidi e pure lui è in corsa per l'ergastolo) lo sorregge più di ogni altro mentre se ne sta appeso alle sbarre della gabbia.

Finocchiaro, in stretto dialetto catanese, ce ha per tutti: urla a ripetizione che [illegible] l'aula c'è solo fango, non giustizia, e che gli imputati non sono messi in condizione di difendersi. Si convince a desistere solo quando il suo legale, l'avvocato Zancan, gli assicura che domani potrà ancora tornare in aula anche se oggi è stato espulso.

Il clamoroso «numero» della tentata impiccagione [illegible] aula (messo strumentalmente in atto da un imputato ritenuto dalla polizia uno [illegible] più pericolosi delinquenti mafiosi dell'ultimo decennio) non è stato che l'ultimo colpo di scena del processo. Ieri proprio Orazio Giuffrida, con il chiaro intento di perder tempo, ha chiesto la lettura di tutti gli atti in aula [illegible] tuando l'idea del maxiprocesso di Palermo contro la mafia. Il tribunale ha replicato con un'ordinanza che sosteneva testualmente: *«l'istanza di Orazio Giuffrida è respinta poiché gli atti processuali rilevanti sono stati con[illegible] via via nel corso degli interrogatori e dei confronti oltre che nelle ricognizioni. Inoltre, con l'accordo [illegible] parti, nella prima udienza, erano stati dati per letti»*.

L'episodio sembrava chiuso, e la richiesta definitivamente respinta, quando i difensori di Giuffrida e [illegible]occhiaro, [illegible] avvocati [illegible] e Zancan, [illegible] effettuato una clamorosa sortita. Hanno contestato al presidente Pettenati d'aver mal rinunciato alla lettura, anzi, proprio per i testimoni non comparsi in [illegible] ritenevano che [illegible] lettura [illegible] atti fosse necessaria. [illegible] c'è stato il [illegible]po per [illegible] per l'ennesima contestazione degli avvocati, e per un'istanza di nullità del dibattimento avanzata sempre dall'avvocato Gianaria, perché Franco Finocchiaro ha [illegible] poco dopo il suo show.

Pretesto per il «numero» [illegible] Franco Finocchiaro è stato l'interrogatorio, avvenuto poco prima, di un commissario di polizia chiamato a testimoniare. Il funzionario ha detto di non ricordare alcuni particolari. Finocchiaro ha chiesto al presidente di farglieli precisare. Il presidente Pettenati ha ritenuto di non ammettere le contestazioni dell'imputato che poco dopo si è scatenato.

Marco Vaglietti

Orazio Giuffrida viene spinto sul cellulare dopo il tentato suicidio di Finocchiaro [illegible] aula

Un'iniziativa partita qualche anno fa in sordina interessa ora centinaia di giovani torinesi

A SCUOLA DI DANZA, CANTO E STRUMENTI POPOLARI

[illegible] alle lezioni, [illegible] alla Mandria, [illegible]

A metà novembre, per il terzo anno consecutivo, riprendono i corsi di [illegible] canto e strumenti popolari, messi in piedi in sordina da Franco Lucà (ex Cantovivo) ed ora diventati una concreta realtà che interessa ogni anno centinaia di giovani. Le lezioni si svolgono presso le Acli in via Perrone 3. Informazioni e iscrizioni in sede, tel. 561.2012/561.2013/561.2014. Ai corsi di canto collaborano Angelo Agazzani (fondatore e direttore della Camerata Corale la Grangia) e Franco Rioifo. Docenti Luciano Leone, Franco Lucà, Stefano Mangialardo; sono articolati in tre anni, costano 120 mila lire annue, con una lezione alla settimana di due ore, serale o prescrale.

Ballo popolare e avviamento alla danza (curenta, gorezzum, polka, bourree ecc.), con escursioni nelle specialità basche e scozzesi. Docente Franco Lucà. Costo 80 mila lire per 20 ore complessive. Programmi di canto, ballo e musicalità sono previsti anche per i bambini dai 6 agli 11 anni. Per gli strumenti popolari ci sono lezioni di ghironda e organetto (docenti Maurizio Martinotti, uno dei più preparati «ghirondisti» italiani, e Beppe Greppi): costo 150 mila lire all'anno per 30 ore di lezione. Ci sono poi lezioni di flauto traverso (docenti Giuseppina e Ignazio Palasso), chitarra (docente Luciano Leone), chitarra «finger-picking», docente Piero D'Agostino.

> *Alle lezioni seguiranno incontri [illegible] Sergio Liberovici («Il canto del movimento operaio torinese»), Fausto Amodei, alcuni esponenti del gruppo «Cantambanchi» e Giancarlo Perempruner*

Alle lezioni seguiranno incontri con Sergio Liberovici sull'argomento «Il canto del movimento operaio torinese», Fausto Amodei, «Dal folk alla nuova canzone di lotta» (esperienze del Cantacronache), alcuni esponenti del gruppo «Cantambanchi» sul tema: «Dal folk alla canzone [illegible]» e Giancarlo Perempruner (ex Cantambanchi), che si occuperà degli «strumenti poveri».

Per quattro giorni poi a dicembre (dal 5 all'8) si terrà alla Cascina Brero de «La Mandria», lo stage internazionale «Sonar d'inverno», *«per offrire occasione di perfezionamento agli iscritti ai corsi di canto, ballo e strumenti popolari... soprattutto per coloro che in altre regioni non hanno possibilità di seguire corsi del genere»*. Sono previste sei ore al giorno di lezione; con professionisti di diverse discipline, proiezione di video inediti, ricerche e riproposte e festa finale con docenti e allievi. Ci saranno Michel Pichon e Jean Pierre Yvert [illegible] Lione (organetto), Eveline Girardon di Lione e Guy Bertrand di Tolosa (ghironda), Christian Oller e Jean Blancard [illegible] lionesi, violinisti), Maierana del Roy Hart Theatre e Franco Lucà (per la voce), e i baschi (di San Sebastian) del «Akartasuna Euskal Dantza Taldea» per la danza popolare.

Allo stage interverranno Angelo Agazzani (La Grangia), Raffaella De Vita (cantante e attrice), Sergio Liberovici (ricercatore e compositore), alcuni rappresentanti del gruppo «Cantambanchi». Il costo della frequenza al meeting (che sarà studio, festa, scambio d'informazioni tra giovani di tutta Italia) è di 180 mila lire, compreso vitto e alloggio per quattro giorni.

[illegible]

Per l'acquisto di una cascina a Murisengo

STANZIATI 100 MILIONI DA ALESSANDRIA PER IL «GRUPPO ABELE»

ALESSANDRIA — L'Amministrazione provinciale ha stanziato cento milioni per contribuire, insieme al Comune e alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, all'acquisto della cascina di Murisengo nel Casalese dove hanno sede la comunità agricola per il recupero dei tossicodipendenti e l'Università della strada. Si tratta di due valide iniziative del «Gruppo Abele» di don Luigi Ciotti. «Abbiamo mantenuto gli impegni assunti con don Ciotti anche se abbiamo dovuto attendere qualche tempo» dice il presidente della Provincia Francesco Franzo. La situazione per il «Gruppo Abele» che da anni è impegnato con la «Comunità agricola di accoglienza per tossicodipendenti» stava facendosi difficile per il grosso impegno finanziario, considerato anche il costo dell'affitto del cascinale di Murisengo. Don Luigi Ciotti aveva allora chiesto agli enti locali un intervento che gli consentisse, attraverso l'acquisto della cascina, un notevole risparmio. Hanno dato l'adesione la Provincia e

Don Luigi Ciotti

il Comune di Torino (200 e 150 milioni), la Regione Piemonte (171 milioni) ed ora anche la Provincia di Alessandria. L'impegno degli alessandrini era stato espresso a novembre dello scorso anno durante una visita a Murisengo del presidente e vice Francesco Franzo e Attilio Castellani e degli assessori Armando Gerini e Domenico Moccagatta.

L'Amministrazione provinciale intende così contribuire concretamente alla prosecuzione delle attività svolte dal «Gruppo Abele» a favore dei giovani da reinserire nella società attraverso la dignità del lavoro. Dice il presidente Franzo: *«Ritengo che l'impegno della Provincia per il recupero dei tossicodipendenti e di quei giovani che hanno intrapreso strade devianti non debba fermarsi con l'aiuto al Gruppo Abele. Sono in cantiere altre iniziative e nuovi interventi, sia a livello preventivo sia come momento di recupero»*. L'assessore alle attività socio-assistenziali Domenico Moccagatta si dice soddisfatto della decisione che *«dimostra finalmente la capacità di intervento dell'ente pubblico in un settore lasciato troppo spesso all'iniziativa e alla buona volontà dei privati sensibili ai problemi della tossicodipendenza»*.

Emma Camagna

E' un operaio di 27 anni, lavorava nell'azienda della famiglia distrutta

VARESE, INNAMORATO RESPINTO UCCIDE A COLPI DI PISTOLA LA DONNA, IL BIMBO, LA MADRE

VARESE — *«Io l'amavo e lei non mi voleva. Adesso che ho ucciso mi sento finalmente realizzato»*. Così, a colpi di pistola in pieno volto, un giovane operaio di 27 anni ha ammazzato una donna, Rodolfina Prandini, 37 anni; il figlio di lei, Alessandro Signorini, 8 anni; e la madre della Prandini, Emma Bellin, 58 anni.

La folle strage è avvenuta ieri sera, alle 19 circa, in un'azienda artigianale specializzata nella lavorazione del rame e del ferro battuto, la «Signorini s.r.l.», nella periferia Nord di Varese. L'assassino, Egidio Gioia, originario di Latronico (Potenza), ma residente a Gugliate Fabiasco (Varese), si è costituito poco dopo in questura, consegnando anche l'arma del triplice omicidio: una calibro 22. E' un dipendente (dal 1981) della ditta dove ieri sera ha seminato la morte. Rodolfina Prandini era la moglie del titolare, Luciano Signorini. Il marito, in questi giorni, si trova a Istanbul per affari. Al momento della strage non era in casa la prima figlia, Stefania, 17 anni, che si è così salvata.

Il movente, confessato dal Gioia, è la passione per la moglie del suo datore di lavoro. Rodolfina Prandini aveva sempre respinto le sue attenzioni. Ieri sera, l'operaio è tornato nella piccola fabbrica, dove la famiglia Signorini abita nel piano sopra quello dell'ufficio contabile. Ecco la ricostruzione fornita dalla polizia. Verso le 19 l'uomo ha cercato di parlare con Rodolfina Prandini. Durante la discussione Gioia ha estratto la pistola. La donna ha reagito respingendolo, e l'operaio ha fatto partire dall'arma due colpi ferendo gravemente la donna al volto. Credendo di averla uccisa, l'assassino è salito al piano di sopra, dove nella camera da letto ha incontrato il piccolo Alessandro. Al bambino ha chiesto dove si trovasse la sorella.

Alessandro ha risposto di non saperlo e l'uomo a bruciapelo gli ha sparato in fronte uccidendolo. Ma la corsa omicida di Egidio Gioia non si è arrestata. L'uomo si è di nuovo gettato sulle scale, arrivando al secondo piano. Sul pianerottolo c'era la nonna del piccolo, Emma Bellin, accorsa agli spari. Anche lei è stata freddata dal folle.

Nel frattempo Rodolfina Prandini, ancora in vita, era riuscita a dare l'allarme telefonando al «112», ma l'operaio, scendendo le scale, ha visto la donna che telefonava, le si è avvicinato e ha sparato contro di lei altri due colpi, finendola. Quindi si è allontanato, prima dell'arrivo della polizia. Poco dopo, si è presentato in questura. Nella notte, è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica, Agostino Abate. L'uomo ha spiegato che voleva distruggere tutta la famiglia Signorini e ha detto di aver comperato l'arma usata per compiere la strage da un suo conoscente, Pasquale Auriemmo di 24 anni, anche lui arrestato ieri sera.

INCIDENTI GRAVI PER NEBBIA

BOLOGNA — Traffico paralizzato e decine di feriti sulle autostrade dell'Emilia dove dalla scorsa notte grava una fitta nebbia. Anche l'aeroporto «Marconi» di Bologna è stato chiuso. L'incidente più grave è avvenuto verso le 9,30 sulla «A 14» nei pressi dello svincolo per Ravenna. Secondo le prime informazioni sarebbero morte due persone. Numerosi i feriti. Il traffico è stato completamente bloccato.

Un morto e 27 feriti costituiscono invece il bilancio di quattro diversi incidenti, sulle carreggiate Nord e Sud, avvenuti sull'Autosole tra i due caselli di Modena. Decine di automobili sono state coinvolte in diversi tamponamenti e centinaia sono rimaste bloccate.

LA MOSTRA DEL PORRO A CERVERE DA PIATTO DEI POVERI A CIBO DA RE

CERVERE — Circa un migliaio di persone hanno visitato sabato, domenica e ieri, a Cervere, la settima edizione della Mostra-mercato e della rassegna del porro. I tre momenti importanti della manifestazione sono stati: la mostra-mercato, nella quale sono state esposte le varie qualità di questo ortaggio, la consegna del Porro d'oro e delle targhe ricordo ai due più anziani coltivatori e il terzo concorso gastronomico, «Il porro in cucina».

Negli scorsi anni, il Porro d'oro era andato a Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo che, fin dalla prima edizione, è intervenuto per organizzare la mostra e al campione di pallone elastico Felice Bertola. Quest'anno il premio è toccato al parroco, don Carlo Cavallo. Le targhe ricordo sono state, invece, consegnate a Sebastiano Arnulfo di 88 anni e Giovanni Battista Oraglia di 75, un piccolo ma significativo ringraziamento di Cervere ai suoi due più anziani coltivatori diretti.

Il porro era considerato, un tempo, alla stregua di una verdura dei poveri. Ma il suo ottimo gusto lo ha fatto presto arrivare pure sulle mense dei ricchi. Anche i più raffinati buongustai e gastronomi lo hanno inserito nei loro ricettari. Ne sono venuti fuori piatti squisiti: il porro si adatta bene alla tradizionale bagna cauda, ma con gli opportuni trattamenti lo si può fare alla sfoglia e alla valdostana; poi il timballo di gnocchi ai porri, i porri con le uova, i porri alla pizzaiola. Ma di possibili combinazioni ne esistono molte altre e per l'appassionato della buona cucina è sempre un piacere scoprirle.

In provincia di Cuneo la zona caratteristica di coltivazione e produzione è, appunto, Cervere, località di 1600 abitanti a metà strada tra Bra e Fossano. E' un ortaggio che necessita di terreni sabbiosi e infatti, gli appezzamenti si trovano quasi tutti lungo le rive della Stura che scorre proprio nelle vicinanze del paese. Qui il porro si coltiva da quasi cento anni, da quando cioè — si legge nella piccola storia del paese scritta dalla pro loco — la famiglia del contadino Antonio Bonino iniziò a lavorarci intorno su consiglio di un ortolano di Cherasco. Era il 1895 e, a molti anni di distanza, questa coltura è tra le fonti principali dell'economia locale. La produzione annua media varia tra i 2500 e i 3500 quintali. Il prezzo per chilogrammo si aggira intorno alle [illegible] lire.

Luciano Scarsello

A Cuneo sempre esauriti i tavoli del ristorante allestito nei padiglioni

CHIUDE LA RASSEGNA DEI FORMAGGI QUINDICIMILA I VISITATORI BUONGUSTAI

CUNEO — Ultime ore per visitare ancora l'ottava edizione della Mostra-mercato dei formaggi piemontesi: la rassegna chiude infatti questa sera dopo sette intensi giorni di lavoro. Si calcola infatti che almeno 15 mila persone hanno varcato i cancelli del padiglione allestito in piazza Martiri.

Soddisfatti gli organizzatori (Ente di sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio, Amministrazione provinciale, Comune e Promo Cuneo) per i risultati positivi conseguiti dalla manifestazione, soprattutto per l'incremento del 35 per cento rispetto all'edizione '85 delle presenze.

Il ristorante gestito dal comitato enogastronomico dell'Associazione Albergatori ed esercenti di Cuneo allestito all'interno della Fiera quasi ogni giorno non è riuscito a soddisfare le richieste dei buongustai per gustare le specialità a base di formaggi. Ottimi affari hanno anche realizzato i caseifici cooperativi e quelli privati che hanno portato alla Mostra-mercato i loro migliori prodotti.

Molto apprezzata anche l'iniziativa dell'organizzazione di produttori «Coalvi» che ogni sera ha dato in assaggio le ricette centrate sulla carne bovina piemontese elaborate da Mec Cavallera. Questa sera il «Coalvi» offre l'assaggio della «scaramella al Barbaresco». Il comitato enogastronomico offre invece al modico prezzo di 5 mila lire un piatto colmo di prelibati «ravioli di ricotta».

Mentre sta per chiudere l'ottava edizione già vengono avviati i preparativi per la rassegna del prossimo anno. Tra le proposte che saranno esaminate, quella di trasferire la mostra nella più spaziosa e centrale piazza Galimberti.

g. d. m.

(Segue da pagina 4)

dottor Aldo Billia

— Torino, 11 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

ANNIVERSARI